



*a contatto con le Marche  
Cultura, Arte & Lifestyle*

N°1 Giugno 2020 - Anno XV  
[www.marchedarte.it](http://www.marchedarte.it)  
[www.unoemme.it](http://www.unoemme.it)



MARCHE



L.R. 20/2003 art.34  
Anno 2019

# marche d'arte da

## speciale artigianato



marche eccellenza artigiana

Poste Italiane Spa Spedizione in A.P. 70% - Centro Nord BO Aut. Trib. di Ascoli Piceno n° 465 del 11/5/04/08  
© Copyright 2001 Edizioni Piceni Art For Job SCC - Stampa: Fast Edit - Acquaviva Picena (AP)



# HOMO FABER LE MARCHE DEL SAPER FARE

Di bottega in bottega nella terra  
delle eccellenze



# m marche d'arte

a contatto con le Marche  
Cultura, Arte & Lifestyle



MARCHE



L.R. 20/2003 art.34  
Anno 2019

Marche d'Arte presenta  
un numero speciale  
da tanti punti di vista.

Uno Speciale Artigianato che  
Marche d'Arte dedica ad un  
patrimonio culturale inestimabile,  
fatto di sensibilità artistica e  
creatività, progettualità e tecnica,  
saper ideare e saper fare.

Tutte competenze e capacità delle  
quali fare tesoro oggi più che mai.  
In questo oggi così particolare, in  
cui a ognuno di noi sono richiesti e  
sono necessari concretezza, idee,  
capacità e sostegno per realizzarle.  
Il nostro Speciale Artigianato oggi  
è quindi un racconto di storie  
positive, una carrellata di eccellenze  
e bellezze del territorio, una  
panoramica sulle opportunità a  
disposizione di chi nel settore  
dell'artigianato abbia bisogno di un  
incentivo e uno stimolo a  
proseguire e a innovare. Ma è  
anche e soprattutto un messaggio  
di ottimismo, un modo per  
mostrare, con il dovuto grado di  
approfondimento e la cura nella  
presentazione, quanto di bello c'è  
nelle Marche e quanto si può  
continuare a realizzare, sempre  
meglio, ancora con maggiore  
tenacia e voglia di far bene.

Questo numero incentrato sul  
mondo degli artigiani, delle  
botteghe di tradizione, dei  
laboratori artistici contemporanei,  
e sul loro legame con il territorio  
marchigiano, è realizzato nell'ambito  
di un importante progetto di  
promozione del marchio di qualità  
dell'artigianato, 1m - Marche  
Eccellenza Artigiana, portato avanti  
da CNA Marche, con il contributo  
della Regione Marche, e con la  
realizzazione operativa di  
Piceni Art For Job.

Buona lettura a tutti voi,

**Renato Pierantozzi**

*Direttore editoriale*

# 1m

**marche eccellenza artigiana**

# m marche d'arte d'arte

a contatto con le Marche  
Cultura, Arte & Lifestyle



**Marche d'Arte**  
a contatto con le Marche - Cultura, Arte & Lifestyle  
[www.marchedarte.it](http://www.marchedarte.it)

**SPECIALE ARTIGIANATO**

**SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE**  
**PICENI ART FOR JOB**

**Edizioni Piceni Art For Job SCC**  
Via dell'Airone, 21  
63074 S. Benedetto del Tronto  
Tel: 0735 657562 - Fax: 0735 651049  
e-mail: [edizioni@artforjob.it](mailto:edizioni@artforjob.it)

**Direttore editoriale:**  
Renato Pierantozzi - [renato.pierantozzi@artforjob.it](mailto:renato.pierantozzi@artforjob.it)  
**Direttore responsabile:**  
Renato Pierantozzi - [renato.pierantozzi@artforjob.it](mailto:renato.pierantozzi@artforjob.it)  
**Coordinamento editoriale:**  
Laura Ricci - [laura.ricci@artforjob.it](mailto:laura.ricci@artforjob.it)  
**Redazione:** Laura Ricci, Nazzareno Menziotti, Nikos Angelis,  
Laura Tommolini, Ufficio Comunicazione AMAT  
**Progetto grafico e impaginazione:**  
Walter Malavolta - [walter@appylab.it](mailto:walter@appylab.it)

**Fonti fotografiche:** Piceni Art For Job (archivio fotografico - servizi F for Fake Comunicazione visiva), Appy Lab, CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Ufficio Stampa Regione Marche, archivio AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali, Anticorpi XL - Network Giovane Danza d'Autore, Associazione Culturale Medea, Mauro Corinti/Webeing.net, Tonidigrigio, Stefano Bellesi, sito ufficiale Macerata Opera Festival, Galleria Nazionale delle Marche, Fototeca Provinciale di Fermo, Museo Tattile Statale Omero

**Registrazione del Tribunale di Ascoli Piceno**  
15 aprile 2008, n. 465

**Stampa:** Fast Edit, Acquaviva Picena

**Si ringraziano:** CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Gabriele Di Ferdinando, Regione Marche, Manuela Bora, Moreno Pieroni, AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali, Appy Lab, Valeria David - La Congrega, Stefano Bellesi, Daniele Gaudenzi - Studio A Tre, Alessandro Virgulti - Cave Cavam, Marco Tiranti - Tiranti Fisarmoniche, Silvano e Alberto Biancucci - Drum Art e botteghe artigiane delle Marche

**Redazione web:** Laura Tommolini - [laura.tommolini@artforjob.it](mailto:laura.tommolini@artforjob.it)

**Web site:** Liberi Cantieri Digitali

**Anno XV, n. 1, Giugno 2020 - Distribuzione gratuita**

*La redazione declina ogni responsabilità relativa a eventuali variazioni/cancellazioni, dovute all'emergenza Coronavirus, delle date di mostre ed eventi culturali segnalati.*

## SOMMARIO

- 3 Marche Eccellenza Artigiana: il marchio 1m**
- 6 L'artigianato artistico è cultura, turismo, ricchezza per il territorio** - Intervista a Manuela Bora, assessora regionale alle Attività produttive
- 8 La Congrega: il tessile come racconto**
- 12 Stefano Bellesi, il ferro battuto diventa arte**
- 16 Daniele Gaudenzi e Mauro Longhini: artigiani orafi per autentica passione**
- 20 Alessandro Virgulti e il travertino.** Materia viva, artigianato contemporaneo
- 25 Marco Tiranti: la musica che guida le mani dell'artigiano**
- 28 Drum Art: quando l'artigianato segue il ritmo dell'innovazione**
- 31 Botteghe Scuola & Maestri Artigiani**
- 37 La retara, un mestiere che non c'è più**
- 38 Le città della ceramica nelle Marche**
- 40 Il cantiere del Duomo di Ascoli Piceno** - Il restauro del polittico di Carlo Crivelli, del tabernacolo del XIV secolo e i lavori nella cripta
- 44 I musei delle Marche verso il futuro: nuove proposte di fruizione e conoscenza**
- 46 I principali eventi dell'Estate - Autunno 2020**
- 48 Grandi mostre nelle Marche e nel mondo per i 500 anni dalla morte di Raffaello**
- 49 Ad Ancona la mostra Toccare la bellezza: Maria Montessori e Bruno Munari**
- 50 A Fermo il fotogiornalismo di Mario Dondero: Le foto ritrovate. Inediti dall'archivio della vita**
- 51 O. Licini - Un angelo in bilico: Un documentario di Elia Bei e Mattia Biancucci**
- 55 Lo spettacolo dal vivo delle Marche da scoprire** Intervista a Gilberto Santini, direttore Amat
- 57 Nuovo spazio alla giovane danza d'autore** Intervista a Daniele Sepe, vicedirettore Amat
- 59 Tosca, Don Giovanni e Il trovatore** allo Sferisterio di Macerata
- 60 Musica antica e rievocazioni storiche** Dal Medioevo al Barocco

# Marche Eccellenza Artigiana: il marchio **1m**

# 1m



**Il marchio 1m - Marche Eccellenza Artigiana certifica la qualità delle produzioni artistiche tipiche e tradizionali delle Marche**

Il **marchio di qualità** delle produzioni artigianali artistiche **1m** racchiude la bellezza e le risorse culturali del territorio: evidenzia e garantisce l'eccellenza dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale ed è anche il **contrassegno di qualità di tutto un territorio, unico per cultura, storia e tradizione.**

Graficamente il **logo**, essenziale e immediatamente identificabile, è infatti composto dal **numero "1"** - che richiama il concetto di **eccellenza** e la posizione di leadership rappresentata in Italia e nel mondo dall'artigianato artistico tipico e tradizionale dei maestri artigiani - **e** dalla **lettera "m"** che richiama la forma di due **archi**, simbolo dei **borghi medievali** che caratterizzano il contesto originale dell'artigianato artistico made in **Marche**.



Le imprese già riconosciute come appartenenti al **settore dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale** e iscritte nella sezione dell'Albo imprese artigiane (Legge 8 agosto 1985 n. 443 - Legge quadro per l'artigianato - DPR 25 maggio 2001 n. 288 Regolamento concernente l'individuazione dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura) sono le sole autorizzate ad utilizzare il contrassegno **1m - Marche Eccellenza Artigiana, previa comunicazione alla struttura regionale.**

Per iscriversi nella **sezione speciale 1m - Marche Eccellenza Artigiana**, devono infatti presentare apposita **domanda alla struttura regionale competente in materia di artigianato**, dichiarando che **l'attività è svolta secondo le modalità previste dal disciplinare di produzione approvato dalla Giunta Regionale.**

Nella valutazione delle domande viene verificato che l'attività svolta dall'impresa rientri nei settori delle **lavorazioni artistiche e tradizionali.**

Per **lavorazioni artistiche** si intendono **le creazioni, le produzioni e le opere di elevato valore estetico o ispirate a forme, modelli, decori, stili e tecniche, che costituiscono gli elementi tipici del patrimonio storico e culturale.**

Queste attività sono svolte prevalentemente con **tecniche di lavorazione manuale, ad alto livello tecnico e professionale**, anche con l'ausilio di apparecchiature: sono ammesse singole fasi meccanizzate o automatizzate di lavorazione secondo tecniche innovative e con strumentazioni tecnologicamente avanzate.

Per quanto riguarda le **lavorazioni tradizionali**, sono considerate tali le produzioni e attività **realizzate secondo tecniche e modalità che si sono consolidate e tramandate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale**, anche in relazione alle necessità e alle esigenze della popolazione, tenendo conto di tecniche innovative che ne costituiscono il naturale sviluppo e aggiornamento. Anche queste lavorazioni vengono svolte con **tecniche prevalentemente manuali.**

**Le attività** che rientrano nel settore dell'**artigianato artistico tipico e tradizionale**, e quindi iscrivibili nella sezione speciale **1m - Marche Eccellenza Artigiana**, sono:

**Abbigliamento su misura** (figurinisti e modellisti, pellicciai, sartoria, calzolerie, modisti, camiceria);

**Cuoio e tappezzeria** (fabbricanti di pergamena, pellettieri artistici, fabbricanti di guanti non industriali, sellai, bastai);

**Decorazioni** (addobbatori);

**Riproduzione disegni e grafica** (scenografi, litografi, acquafortisti, xilografi);

**Legno** (stipettai, intagliatori, intarsiatori, traforasti, laccatori e decoratori, scultori, doratori, lavorazione tipica e artistica, bottai, ebanisti);

**Metalli comuni** (fonditori di oggetti d'arte, peltrai, lavorazione a mano del ferro battuto, ramai e calderai, modellisti meccanici-sbalzatori, armaioli, sbalzatori e incisori di metalli preziosi);

**Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini** (lavorazione e incisione su corallo, avorio, conchiglie e madreperla, incisori, orafi e argentieri, scultori, cesellatori);

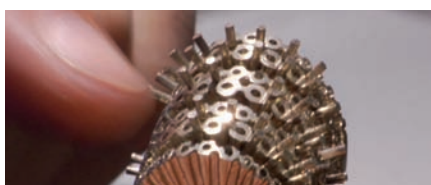
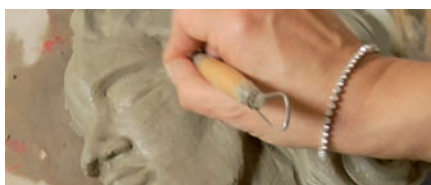
**Restauro** (restauratori del dipinto, del mosaico, della statuaria, di vetrate artistiche, di tappeti, del mobile, del tessile, copisti di galleria);

**Strumenti musicali** (lavorazione a mano di fisarmoniche e concertine, accordatori, fabbricanti di ottoni e strumenti a fiato, liutai, organai, fabbricazione di voci per fisarmoniche);

**Tessitura ricamo e affini** (arazzieri, disegnatori tessili, tessitori a mano, ricamatrici a mano, tombolo, tessitore e mano di tappeti, merlettaie a mano, lavorazione a maglia e uncinetto su misura, lavorazione in pannolenci, coltroneri, ceramisti d'arte, figurinai in ceramica, scultori in marmo o altre pietre);

**Vetro, ceramica, pietra e affini** (figurinai in argilla, gesso e carta pesta, decoratori e incisori del vetro, produzione artistica di oggetti in vetro, fabbricanti di gres artistici, maiolieri artistici, mosaico artistico);

**Carta e affini** (lavorazione in carta pesta, rilegatura a mano di libri, amanuense, fabbricazione di carta a mano).



## Il Maestro artigiano

Su richiesta dell'interessato, la Regione Marche attribuisce tale **qualifica all'artigiano**, titolare o socio, che partecipa personalmente all'attività **dell'impresa artigiana del settore dell'artigianato artistico tipico e tradizionale** e che sia iscritta nella **sezione speciale dell'Albo delle imprese artigiane**.

Sono qualificabili Maestri artigiani (art. 35 della L.R. 20/2003) i soggetti che abbiano **tutti i seguenti requisiti**:

**anzianità professionale di almeno quindici anni**, maturata, in qualità di titolare, socio lavoratore o dipendente, nel settore artistico tipico e tradizionale nello svolgimento dell'attività per la quale si richiede il riconoscimento;

**adeguato grado di capacità professionale**, desumibile dal conseguimento di titolo di studio, diplomi o attestati di qualifica ovvero da specifica, adeguata e notoria perizia e competenza;

**elevata attitudine all'insegnamento del mestiere**, desumibile dall'aver avuto alle dipendenze apprendisti portati alla qualificazione di fine apprendistato nelle medesime attività.

Con le qualifiche di **Maestro artigiano e Bottega Scuola** si arriva al cuore del riconoscimento da parte della Regione Marche del **ruolo fondamentale che i laboratori artigiani** del settore dell'artigianato artistico tipico e tradizionale **svolgono nella trasmissione di mestieri e saperi** della tradizione marchigiana.

### I requisiti in sintesi:

- Iscrizione dell'impresa all'**Albo sezione speciale Imprese artigianato artistico tipico e tradizionale**
- Anzianità professionale di almeno quindici anni
- Adeguato grado di capacità professionale
- Elevata attitudine all'insegnamento del mestiere
- Perizia ed attitudine all'insegnamento professionale

## La Bottega Scuola

La Regione Marche riconosce come **Bottega Scuola** (art. 36 della L.R. 20/2003) l'impresa artigiana che dimostri di essere in grado di contribuire al conseguimento di una capacità tecnica adeguata, attraverso le competenze del Maestro Artigiano e le attrezzature adeguate allo scopo.

Sono qualificate **Botteghe Scuola** i laboratori delle imprese:

che siano **iscritte all'Albo delle imprese artigiane**;

di cui sia titolare o socio lavoratore un **Maestro artigiano che svolga compiti di formazione professionale**;

che siano **dotati del certificato di agibilità** negli spazi dedicati alla Bottega Scuola;

che abbiano a disposizione una **superficie interna idonea** all'accoglienza del numero massimo di allievi che si prefiggono di formare;

che siano dotate di **attrezzature idonee** al trasferimento delle competenze necessarie allo svolgimento dell'attività dello specifico settore dell'artigianato artistico tipico e tradizionale in cui operano.

### Accreditamento delle Botteghe Scuola

Sono tenute all'obbligo dell'accREDITAMENTO (DGR n. 620 del 27/05/2019) le **Botteghe Scuola** in possesso del formale riconoscimento di tale qualifica, aventi sede operativa nel territorio della Regione Marche, **che intendano realizzare attività di formazione, finanziate con risorse pubbliche o autorizzate** (ai sensi dell'art. 10 della L.R. 16/1990) o che intendano erogare attività di formazione ad utenti che beneficiano di strumenti di finanziamento a domanda individuale (voucher).

Le **Botteghe Scuola possono realizzare attività formative esclusivamente nel proprio settore artigianale** e possono ospitare un numero di allievi nella misura massima stabilita dalle disposizioni regionali in materia di tirocinio.

### Requisiti per l'accREDITAMENTO delle Botteghe Scuola

I **requisiti di accREDITAMENTO** delle Botteghe Scuola sono articolati in tre **tipologie**:

- **requisiti giuridici e impegni formali:** riguardanti la situazione giuridica ed economico-finanziaria;
- **requisiti di risorsa:** riguardanti la disponibilità e l'adeguatezza locali, arredi attrezzature;
- **requisiti di processo:** riguardanti le caratteristiche relative alle risorse professionali impiegate nella realizzazione delle attività formative.

## Percorsi integrati nell'ambito delle Botteghe Scuola

Avviso pubblico regionale DGR n. 721/2019 e DDPF n. 506/SIM/2019

L'intervento, a carattere sperimentale e da realizzarsi nell'ambito delle **Botteghe Scuola**, prevede l'attivazione di **quaranta percorsi integrati di addestramento/formazione e di inserimento in esperienze pratiche**, con il coinvolgimento attivo dei **Maestri artigiani**, in qualità di **tutor**.

È un'iniziativa concreta finalizzata ad assicurare un'esperienza lavorativa e formativa, utile per l'acquisizione di conoscenze e abilità nuove e al tempo stesso capace di garantire il passaggio di

competenze e metodologia, valorizzando la peculiarità delle Botteghe Scuola.

I percorsi integrati si realizzano nell'ambito delle **Botteghe Scuola dell'artigianato artistico tipico e tradizionale del territorio marchigiano**, iscritte allo specifico albo regionale.

L'impegno settimanale **minimo** di presenza presso la Bottega è di **25 ore settimanali**, l'impegno **massimo** previsto non può essere superiore alle **35 ore**.

Il percorso è descritto nel **progetto formativo** (da allegare alla domanda) ed è fortemente personalizzato in base all'individuo, alle sue caratteristiche, capacità professionali e aspettative.

È finalizzato a **facilitare il reinserimento nel mercato del lavoro** e, eventualmente, ad **incentivare le capacità auto-imprenditoriali**.

### Soggetti coinvolti

**Soggetti ospitanti:** imprese appartenenti all'artigianato artistico tipico e tradizionale che siano state riconosciute come Botteghe Scuola, ai sensi alla Legge regionale n. 20/2003, e che abbiano una sede operativa nelle Marche, presso la quale si realizzerà il percorso integrato.

**Maestri artigiani:** riconosciuti ai sensi alla Legge regionale n. 20/2003, titolari o soci lavoratori dell'impresa artigiana ospitante il percorso integrato. Hanno il compito di svolgere l'attività di **tutoraggio** e affiancamento per l'apprendimento del

mestiere, in virtù della propria specifica competenza ed esperienza. Garantiscono la formazione e trasferiscono la metodologia e le competenze professionali.

**Ogni Maestro artigiano può accompagnare un solo partecipante al percorso integrato.**

**Destinatari - beneficiari** dei percorsi integrati che intendono presentare domanda per la partecipazione al percorso integrato.

L'Avviso pubblico rimarrà aperto **sino al 31 dicembre 2020**, salvo esaurimento delle risorse.

Nel portale regionale, **www.regione.marche.it**, è consultabile e scaricabile tutta la documentazione riguardante l'Avviso, seguendo il percorso Entra in Regione / Avvisi Pubblici / Dettaglio avviso, e cercando l'**Avviso dal titolo: "Occupazione, Percorsi integrati a carattere sperimentale nell'ambito delle Botteghe scuola"**.

# L'artigianato artistico è cultura, turismo, ricchezza per il territorio

Intervista a **Manuela Bora,**  
assessora regionale  
alle **Attività produttive**



**Quanto è importante la valorizzazione dell'elemento culturale insito nell'artigianato artistico, in particolare quello garantito dal marchio 1m?**

“Le Marche da sempre si caratterizzano come regione che vede una considerevole presenza dell'artigianato sia in termini quantitativi che qualitativi. Diverse sono infatti le tipologie di imprese artigiane, dalla lavorazione del vetro a quella del legno, dalla ceramica ai metalli. Troviamo anche chi tesse cestini, chi lavora la pietra, chi realizza gioielli, chi lavora la carta, eccellenze quest'ultime tipiche della nostra regione.

Tutte queste forme di artigianato sono una vera e propria ricchezza per il nostro territorio, che spesso viene sottovalutata.

Le imprese artigiane costituiscono una rete capillare e interconnessa, su cui di fatto si basa il successo dell'economia marchigiana incentrata su intuizione, impegno, sperimentazione, tradizione ed innovazione.

Consapevole di quanto importante sia il settore, sin dall'inizio della legislatura, ho voluto fortemente che la regione mettesse al centro delle proprie politiche il lavoro artigiano nelle sue diverse forme e peculiarità, e posso dire con soddisfazione che tutta la Giunta Regionale ha sposato questa impostazione, mettendo a disposizione molte risorse regionali a favore dell'artigianato, con particolare riferimento a quello artistico, tipico e tradizionale.

Come ben sappiamo il settore dell'artigianato artistico tipico e tradizionale, è formato da piccole o piccolissime imprese che producono manufatti unici, non in serie, e di grande valore aggiunto, destinati a nicchie di mercato e soprattutto con un valore emozionale che può essere colto da una clientela particolarmente sensibile ai valori della tradizione e del territorio.

I turisti che vengono a visitare il nostro territorio cercano prodotti che ricordino i luoghi visitati e che siano legati agli stessi, trasmettendo quindi un valore esperienziale.



Per raggiungere questo obiettivo, al fine di valorizzare le eccellenze del nostro territorio, il governo regionale ha voluto che le imprese e i loro prodotti fossero riconoscibili mediante un contrassegno dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale”.



**Anche la personalizzazione dell'artigiano è un valore aggiunto determinante.**

“Sì, è fondamentale poter vedere l'artigianato come un prodotto unico e irripetibile, non solo per il legame che si crea tra prodotto realizzato ed il territorio di produzione, ma anche per il legame unico e personale che esiste tra il prodotto e l'artigiano, l'artista o il designer che lo hanno ideato. Si tratta, a mio avviso, di un'importante eredità identitaria dalla quale è impossibile prescindere”.

**In che modo la Regione Marche attuerà questa strategia di valorizzazione culturale dell'artigianato 1m, naturalmente in stretto legame con il settore turistico?**

“Mi permetto innanzitutto di evidenziare che il concetto di turismo è molto cambiato negli ultimi anni. Un tempo il turismo era concepito come una pausa ed evasione dalla routine quotidiana, oggi invece sempre più si parla di Turismo Esperienziale, un fenomeno caratterizzato dalla ricerca di un'esperienza unica, diversa ed irripetibile, mai vissuta prima, sempre meno standardizzata e sempre più personalizzata.



Nei viaggiatori/turisti di qualsiasi provenienza è cresciuta la voglia di ampliare le proprie conoscenze, di approfondire la cultura e la tradizione del luogo e di immergersi a pieno nella vita degli abitanti e nelle loro abitudini quotidiane, per tornare a casa con un ricordo memorabile.

Nel Turismo Esperienziale la differenza quindi, non la fa più tanto la destinazione, quanto le esperienze e le opportunità offerte dal territorio. Pertanto il tutto si traduce nel trasmettere l'autenticità del luogo per il tramite delle sue tradizioni storiche, culturali, gastronomiche e via dicendo.

Le Marche, come ci insegna l'esperienza e come si ricava dalle ricerche/indagini di questi ultimi anni, è una regione da sempre apprezzata per la sua storia ed i paesaggi, per la tradizione culinaria, per i suoi borghi, quelli montani, quelli costieri e quelli alti sul mare, per le affascinanti colline, per i suoi mille teatri storici, le decine di rievocazioni storiche e anche per l'artigianato.

Per tutte queste caratteristiche, le Marche si prestano benissimo a diventare una regione con una grande connotazione esperienziale in cui il viaggiatore, da semplice turista, possa di volta in volta diventare cuoco, agricoltore, artigiano, degustatore... completamente immerso nella realtà che ha scelto di visitare.

Acquistare un'Esperienza significa, ad esempio, passare alcune ore ad impastare la pizza o le tagliatelle con la signora XX, scavare in un sito archeologico oppure partecipare a laboratori di mosaico, di italianità, di ceramica. Significa fare per poche ore qualcosa di divertente con una persona sconosciuta di cui ti fidi, perché altre persone che non conosci hanno certificato che vale la pena fidarsi di lei.

Ecco che la nascente domanda di 'esperienze' può e deve chiamare le pubbliche amministrazioni a un ruolo da protagonista, riprogettando i servizi culturali, turistici, artigianali, commerciali, enogastronomici e finalizzarli al turista viaggiatore.

Il Turismo Esperienziale, voglio sottolineare con forza, è una nuova prepotente richiesta del mercato turistico, che rappresenta anche un'opportunità: di crescita, di nuovi business, di lavoro, di ruolo.

Credo che la politica della giunta regionale, in modo sistemico con il territorio e con le stesse associazioni di settore, abbia ormai ben compreso come agevolare la condivisione delle esperienze sia il cuore delle strategie di marketing.

Ci si sta attrezzando, per questo, mettendo al centro di tutto l'incontro tra i 'cittadini temporanei' e gli abitanti. I siti web che sono nati negli ultimi anni sono tutti legati al 'cosa fare' e non più e non solo al 'cosa vedere' o agli 'itinerari'. Tutti mettono in relazione diretta le persone locali con i turisti.

A tal proposito, nel corso del mese di giugno, abbiamo previsto di attivare misure che incentivino iniziative di coordinamento tra il settore del turismo e quello della promozione del settore dell'artigianato artistico con particolare riferimento a:

*Progetti finalizzati alla creazione e gestione di centri per la commercializzazione dei prodotti dell'artigianato artistico tipico e tradizionale;*

*Progetti di promozione dei settori produttivi regionali dell'artigianato artistico tipico e tradizionale tramite l'allestimento e la gestione di location destinate alla vendita e alla promozione delle eccellenze artigiane o l'organizzazione di visite guidate nelle botteghe dell'artigianato artistico tipico e tradizionale. I progetti devono prevedere l'apertura delle location per almeno una stagione estiva;*

*Progetti per la promozione del logotipo 1m - Marche Eccellenza Artigiana".*

### **Quali sono le iniziative della Regione Marche per aiutare l'artigianato artistico a ripartire nel breve e medio periodo nel dopo lockdown e nell'ambito dell'attuale convivenza con il Covid-19?**

"Innanzitutto ringrazio per la domanda quanto mai pertinente e colgo questa importante occasione per annunciare che sono stati aperti i bandi riferiti alla ripartenza a seguito dell'emergenza Covid-19 del settore dell'artigianato artistico.

Nella stesura dei bandi, si è tenuto conto in particolare delle difficoltà subite dalle imprese del settore tanto che, come primo atto concreto, abbiamo aumentato le percentuali di contributo passando dal 40 al 60%.

In secondo luogo, è stata intercettata la necessità da parte delle aziende di operare sia a livello lavorativo che commerciale mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Ed ecco che sono state previste misure per il commercio elettronico, la partecipazione a fiere online, la creazione di siti web per meglio posizionarsi sul mercato.

Nello specifico verranno attivate le seguenti misure:

*Finanziamenti a progetti per l'ammmodernamento, la ristrutturazione e il mantenimento dei laboratori in proprietà o in locazione;*

*Finanziamenti a progetti per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e brevetti;*

*Finanziamenti a progetti per la commercializzazione di prodotti".*

### **Quanto è importante oggi innovare l'artigianato artistico e concretizzare la necessaria rivoluzione digitale, ieri auspicata e stimolata?**

"Ben consapevoli di tale necessità, abbiamo previsto una specifica misura per la creazione di imprese artigiane altamente digitalizzate che utilizzino tecnologie e propense all'innovazione e alla competizione globale, in grado di progettare, prototipare e realizzare prodotti utilizzando nuove tecnologie e modalità produttive condivise, basate sul lavoro di gruppo, sullo scambio di conoscenze e sulla produzione, anche in piccola scala, di manufatti personalizzati e legati al Made in Italy".

### **Quali saranno le misure attuate dalla Regione per incentivare e realizzare la digitalizzazione del settore dell'artigianato artistico?**

"Sono usciti il 1 giugno i bandi relativi alla promozione dell'artigianato artistico nei quali sono previsti importanti incentivi alla realizzazione di shop online da parte dei singoli artigiani e finanziamenti per la partecipazione degli artigiani a fiere virtuali.

È prevista anche la partecipazione all'edizione virtuale dell'Artigiano in Fiera 2020 che si terrà il prossimo mese di dicembre a Milano.

Inoltre, sempre in collaborazione con le associazioni artigiane di categoria, saranno messi in campo importanti incentivi per la realizzazione di attività di comunicazione digitale, come visite virtuali delle botteghe, storytelling audiovisivi degli artigiani e del lavoro svolto in laboratorio, video emozionali di promozione in chiave turistica sia dell'artigianato 1m che del territorio".

L. R.



# il linguaggio del Tessile

Raccontare, recuperare, riutilizzare i tessuti, valorizzando la loro storia e identità, in un continuo dialogo tra culture, che si muove tra spazio e tempo. Vi portiamo in un **laboratorio di arti tessili** che dà vita ad una produzione originale di **manufatti creativi e funzionali**.



# La Congrega: il tessile come racconto



**La Congrega - Second Hand Made** è un **laboratorio di arti tessili** in cui si progettano e realizzano manufatti d'arredo e d'uso, attraverso il **recupero creativo** e la reinvenzione, muovendosi tra culture, popoli e costumi.

È una **produzione contemporanea di oggetti tessili funzionali e originali**, che spesso nasce dal reinterpretare tessuti e loro utilizzi, con una straordinaria capacità di **armonizzare vecchio e nuovo** e **"raccontare con il filo"**.

I **tessuti di base sono tutti naturali**, in **lino, cotone, canapa** (seta e lana per gli arazzi) e sono anche realizzati in diversi colori con procedimenti antichi di **tintura naturale**, come quello riscoperto e interessantissimo legato al **guado**, pianta tintoria usata sin dall'antichità per ottenere una particolare tonalità di blu, la stessa che si trova nei dipinti di Piero della Francesca.

I tessuti di nuova manifattura utilizzati da La Congrega per le sue creazioni sono prodotti dalla storica ditta Sironi (Gallarate - MI). Sono realizzati su **telai antichi** e conservano le denominazioni delle origini, come tela sovrana, tela medievale, rinforzo Venezia.

Il laboratorio utilizza anche vecchi tessuti naturali realizzati su **telai manuali** dei quali le **campagne marchigiane** erano ricche: ogni casa colonica aveva il proprio telaio, per produrre teli di lino o canapa per i corredi delle spose. Riposti in bauli e nelle soffitte, riemergono ancora nelle case molti di questi rotoli di tessuto: accuratamente trattati, riacquistano la loro bellezza e si prestano agli usi e riusi più vari.

Da La Congrega i tessuti si incontrano di volta in volta con **vecchi incassi, pizzi e merletti**, che portano con loro incantevoli tracce dell'artigianato di tradizione, o anche con semplici **scarti di tessuto che "dormono nei cassetti"**. Per un **risultato** ogni volta nuovo e **unico**.

Quello che stupisce è l'infinita inventiva di **Valeria David**, da più di quarant'anni volto rappresentativo de La Congrega e del settore tessile marchigiano, e di **Emanuela Micucci**, anima creativa contemporanea della produzione che la affianca da molti anni in questa avventura.

La loro creatività si nutre di **recupero, rinascita, riuso**, dando vita a **manufatti totalmente nuovi che vivono di vita propria e del proprio originale racconto**.

Dai tessuti riaffiorano storie di tradizione artigiana locale, di vita rurale e di tessiture domestiche al telaio, che si uniscono oggi a tutto quello che con il filo può essere tracciato ed evocato, in un continuo scambio culturale e temporale.

**"Il tessile è un linguaggio e ci permette di raccontare tante storie"** afferma con passione Valeria David.

La sua è **"una produzione contemporanea che piace a tutti, anche ai giovani"**, come lei stessa la definisce. E negli anni dello storytelling diffuso, porta a scoprire un nuovo modo di raccontare e raccontarsi, che è in fondo una necessità naturale dell'uomo, connaturata alla stessa organizzazione del pensiero e del linguaggio.

Tutto torna se pensiamo a **quanto nel tessile ci sia di assimilabile al linguaggio e alla struttura del racconto**: la presenza di un **intreccio**, l'intersecarsi di **trama e ordito**, l'ispirazione e lo scambio tra più culture, il fatto di mettere insieme **creatività e tecnica, saperi universali e pensieri personali**, dando vita a qualcosa di bello, che qualcuno vorrà "leggere", interpretare e comprendere.



**All'atelier La Congrega di via Orefici, nel centro storico di Ancona,** si realizzano **manufatti d'arredo** che parlano di storie ben precise, legate all'identità di chi le ha realizzate, alla storia degli elementi di recupero, alle esigenze di chi richiede un particolare lavoro personalizzato.

La Congrega lavora infatti anche **su commissione**, e realizza non solo prodotti su misura, bellissimi cuscini, copriletti, tende e tovaglie, ma soprattutto prodotti a misura del personale racconto di ciascuno.

Nascono così gli **arazzi d'arredo**, manufatti nei quali si concretizza la naturale propensione del laboratorio e del suo gruppo di lavoro, verso la fusione, il mix di culture, riferimenti temporali, storie, pensieri e colori.

La Congrega sperimenta anche nel campo dei prodotti turistici di eccellenza, descrivendo le **vedute di Ancona** e tracciando **con il filo schizzi e panorami cittadini su tessuti naturali**.

È questa l'essenza del laboratorio che muovendosi tra **produzione tessile contemporanea, recupero creativo**, lavoro di **ricerca** di abiti e tessuti, **promozione del territorio e della sua arte**, organizzazione di **eventi, mostre** e attività di **formazione**, dà al mondo del tessile una sua identità ricca, multiforme e definita, collocata in un ambito creativo denso di conoscenze, formate in decenni di esperienza.

La competenza di Valeria David come **artigiana e ricercatrice** spazia anche nell'ambito del **restauro tessile**.

Il restauro è un'attività che vede il team del laboratorio particolarmente impegnato in pazienti interventi su manufatti di varie epoche e di diverse tipologie.

I progetti di restauro sono sempre elaborati sulla base di un'**analisi attenta delle tecniche di esecuzione e dei materiali**, e sono improntati al criterio della **reversibilità**.

Vengono eseguiti utilizzando materiali collaudati, selezionati sulla base della loro affinità con l'originale, e nel pieno **rispetto del manufatto** sul quale si interviene e del suo contesto storico.

Importanti le esperienze del laboratorio nel campo del restauro. Come quella legata alla nascita del **Museo della Cripta di Monsampolo del Tronto, nel Piceno**. Il laboratorio tessile La Congrega ha infatti curato tutte le fasi del restauro degli abiti rinvenuti insieme ai corpi mummificati.



## Il Museo della Cripta di Monsampolo: la straordinaria conservazione e il restauro delle vesti

Durante lavori di scavo per la ristrutturazione della chiesa della SS. Assunta nel 2003 a **Monsampolo del Tronto**, sono state rinvenute ben venti **mummie e vestiti appartenenti ad abitanti di una piccola comunità agricola delle Marche del sud**, risalente ad un periodo compreso tra la fine del XVIII e la metà del XIX secolo.

I vestimenti erano indosso alle mummie e nel luogo di sepoltura che corrisponde alla Cappella della buona morte nella Cripta della Chiesa.

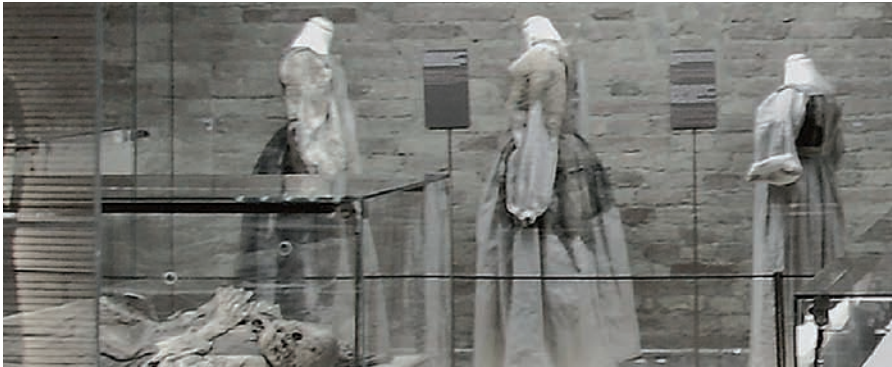
Un **ritrovamento eccezionale**, sia per il processo spontaneo di mummificazione dei corpi, sia per la quasi **perfetta conservazione delle vesti**.

Si tratta infatti di **abiti in fibre vegetali**, lino, canapa e ginestra, che solitamente si decompongono. In questo caso, particolari condizioni microclimatiche ne hanno favorito la conservazione.

Il Museo della Cripta è il frutto del lavoro di restauro durato sette anni. Dal 2013 si possono così osservare, nella cripta della chiesa, sia i corpi mummificati che, in vetrine separate, gli abiti restaurati.

Gonne ricche di pieghe, camicie ornate con preziosi ricami e merletti, gilet maschili a righe rosse, minuscoli bottoni di filo: ciò di cui si aveva testimonianza solo attraverso dipinti dell'epoca, ora è fruibile concretamente.

Molto interessante, per approfondire ulteriormente, il libro **L'ultima veste**, dedicato all'abbigliamento funebre delle mummie di Monsampolo del Tronto.



## La Banca dati del tessile

La **Banca dati del tessile** è un'altra testimonianza del grande lavoro di **ricostruzione storica, culturale e di costume** che La Congrega ha portato avanti nei suoi oltre quarant'anni di attività.

Storie importanti, le più diverse, curiose e interessanti sono raccontate da **più di 3.000 manufatti tessili di varie epoche** - dal Settecento agli anni Settanta del Novecento - che costituiscono **"la vera collezione"**, frutto dell'incontro tra **manifatture artigianali europee ed extraeuropee** del bacino del Mediterraneo, e rappresentazione dell'**evoluzione del gusto e della moda**.

Sono capi di abbigliamento, tessuti e manufatti d'arredo. Alcuni sono oggetti d'uso finiti, altri sono frammenti realizzati con le più svariate tecniche di produzione, dai ricami ai merletti, alle tessiture.

Il tessuto offre infinite possibilità di analisi e indagine storico-culturale, che consente di decodificare usi, costumi, transiti e fusioni culturali.

Tutti gli oggetti sono catalogati per tipologie e fotografati, ed è grazie a questo lavoro di enorme valore culturale che l'atelier La Congrega riesce a rendere fruibile il materiale raccolto e a dare vita a interessantissime **mostre tematiche**.



Anno dopo anno, **esposizioni, eventi, workshop** vedono protagonista il **tessile sotto tante forme e da tanti punti di vista**: camicie, borsette, arazzi, "tatuaggi tessili", tessuti a pieghe, coperte ai ferri, broccati e damascati, nappine e bindelli, "ricami di seconda mano".

È in questo e in tanti altri modi che La Congrega lavora alla **divulgazione dei saperi** che derivano dall'**esperienza quotidiana dell'arte tessile**.

Il primo e più determinante modo è lo stesso da sempre: formare, insegnare, tramandare. Ed è per questo che l'atelier guidato da **Valeria David, Maestra Artigiana**, è anche un laboratorio creativo aperto alla divulgazione della conoscenza sul tessile e quindi una **Bottega Scuola**, riconosciuta dalla Regione Marche, e qualificata per accogliere tirocinanti che vogliano intraprendere un percorso importante, diretto e diversificato nell'artigianato del tessile.

Laura Ricci

**La Congrega è inserita negli Archivi della moda del Novecento**, importante censimento promosso dalla Direzione Generale degli Archivi del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** che vede annoverate **le più importanti aziende italiane del settore tessile** che hanno operato nel corso del **XX secolo**.



lacongrega.net



# il Ferro battuto

per ideare,  
progettare, creare

Alla scoperta di  
una piccola officina  
in cui si lavora  
ancora con la **forgia**  
a **mano**, e con una  
**cura estrema del**  
**dettaglio**, per  
realizzare pezzi unici  
artistici e produzioni  
personalizzate di  
grande carattere.

1m

# Stefano Bellesi, il ferro battuto diventa arte



È tra gli ultimissimi artigiani del ferro battuto a lavorare con la forgia a mano e a sfruttare le possibilità infinite di questa tecnica: un lavoro da sempre associato a forza e resistenza fisica ma allo stesso tempo capace di dare vita a forme di straordinaria grazia e bellezza.

**Stefano Bellesi** ha assecondato la passione per questo mestiere avuta sin da piccolo, e partendo da zero nel 2000 - quest'anno festeggia i 20 anni di attività - ha creato nel territorio di Camerino la sua **piccola officina dedicata al ferro battuto artistico**, specializzata in **produzioni personalizzate e fatte interamente a mano**.

“Inizio dallo schizzo del progetto che abbozzo sulla carta. Poi traccio il disegno per terra in scala 1:1 con il gesso, in modo da avere le proporzioni in scala reale di tutti gli elementi che compongono il progetto. A quel punto ogni singolo pezzo lo modello sopra al disegno, confrontandolo cioè con il disegno finché non risulta uguale e sovrapponibile. Poi preparo i pezzi da forgiare, tagliandoli secondo le varie dimensioni delle quali ho bisogno. Passo quindi alla forgiatura a caldo e creo le forme necessarie al progetto, seguendo i dettagli del disegno in gesso a terra. Forgio e dò la forma desiderata a riccioli, volute, fiori. Batto il ferro con il maglio per sgrassare e rifinisco con il martello per i dettagli. Poi ci sono la cesellatura e altre fasi di personalizzazione del progetto secondo le richieste del cliente. Alla fine, l'assemblaggio dei pezzi con la bullonatura, come da tradizione”.



Un lavoro complesso e fisicamente pesante ma soprattutto un **approccio progettuale e artistico** in cui niente è lasciato al caso e in cui ogni dettaglio è importante per fare la differenza.

“Non puoi fare sempre quello che fanno gli altri. Per emergere devi fare qualcosa di diverso: cose che ti fanno fare un salto di qualità”.

Per Stefano Bellesi una delle espressioni di questa differenza, che distingue e caratterizza il suo lavoro, è la **creazione di fiori in ferro battuto** realizzati esclusivamente a mano, una produzione artistica che nasce da una passione del tutto personale e che lo ha fatto conoscere e apprezzare anche al di fuori del territorio regionale.



**Elementi d'arredo** per interni ed esterni, **decorazioni** di cancelli, ringhiere, corrimano, ma anche e soprattutto complementi d'arredo a sé stanti, **soprammobili e oggetti decorativi, i fiori in ferro battuto** che Stefano Bellesi crea sono davvero incredibili. "Una delle cose più difficili da fare in ferro battuto": delicati mazzi di rose, calle, gigli, orchidee, forgiati uno ad uno, martellati per definire ogni piccolo particolare su petali, foglie, steli. Un lavoro accurato e prezioso per trasformare il ferro in materiale leggiadro e gentile.

La sua competenza nella realizzazione di elementi artistici in ferro battuto con questo grado di dettaglio, lo porta anche a realizzare bomboniere e piccoli cadeaux - fiori e delicatissime farfalle - e poi bracciali, ciondoli, fibbie e altri accessori.

C'è poi il suo core business: in particolare i cancelli, quelli che definisce "il biglietto da visita di un'abitazione". Ma anche ringhiere, inferriate, scale da interni totalmente prodotte in ferro battuto, e corrimano che valorizzano con un tocco esclusivo ogni tipo di scala. "Sono i lavori per i quali i clienti mi cercano di più, perché hanno bisogno di un prodotto su misura, personalizzato, bello, artistico, un prodotto artigianale insomma, realizzato con la forgia a mano, in cui non ci sono pezzi stampati, misure standard, ma è tutto fatto per soddisfare le esigenze particolari del cliente: un pezzo unico in tutto e per tutto".



Il suo curriculum di artigiano artista del ferro battuto si arricchisce di altre esperienze di prestigio, come l'**arredo della scenografia** dello spettacolo **Cavalleria rusticana**, andato in scena nel 2015 allo **Sferisterio di Macerata**: una splendida ringhiera in stile liberty, lunga 25 metri, creata da Stefano Bellesi e da Massimiliano Lauri, frutto della collaborazione tra mondi della cultura e dell'artigianato, e in particolare del connubio tra Macerata Opera Festival e CNA Artistico e Tradizionale Macerata. Importanti anche le opere di arredo urbano di Stefano Bellesi per rotatorie cittadine del territorio maceratese.



La fantasia di un vero artista del ferro battuto come Stefano Bellesi non si ferma qui: produce infatti anche spade e lame di metallo medievali. La sua specializzazione in questo campo gli è valso, per diverse edizioni della manifestazione, l'importante incarico di realizzare la spada in premio al vincitore della **Corsa alla Spada e Palio**, tradizionale rievocazione storica di **Camerino**.



**Tramandare tanto sapere e competenze artigianali e artistiche** di alto livello diventa quindi una necessità e anche un dovere per l'artigiano, per far sì che niente di tutto questo debba scomparire. La **formazione professionale, i tirocini** sono uno **strumento importante** per consentire di vincere il tempo e di passare il testimone attraverso le generazioni, ma i problemi concretamente restano: "In vent'anni di attività non ha mai bussato alla porta della mia officina un giovane che volesse diventare mio apprendista o tirocinante, che volesse insomma iniziare un percorso per imparare questo lavoro".

Ciò vuol dire che alcune realtà dell'artigianato artistico necessitano probabilmente più di altre di essere fatte conoscere da vicino, soprattutto ai giovani, per poter instillare nelle nuove generazioni la scintilla di una passione che sentano poi di voler alimentare.

Quello del ferro battuto è un ambito creativo affascinante ma anche duro e ostico: un mondo a cui ci si può avvicinare all'inizio con curiosità e spirito di scoperta e che poi, se si sente un'autentica affinità, si sceglie per la vita.

È una scelta di vita non facile, che va sostenuta dalla passione e che solo un "artigiano dentro" può portare avanti nel tempo con una dedizione piena e incondizionata, creando con la forza del fuoco e delle proprie braccia e mettendo a frutto quotidianamente, con soddisfazione personale, un'abilità manuale costruita negli anni.



La produzione artistica della bottega artigiana di Stefano Bellesi è garantita dal **marchio 1m - Marche Eccellenza Artigiana**.

Il laboratorio possiede la **certificazione UNI EN1090** per la realizzazione di strutture portanti in ferro soggette a carico.

I **cancelli** vengono realizzati con **marcatatura CE**, secondo la **normativa EN UNI 13241-1**.

## Il ferro battuto nelle Marche: l'eredità di un grande artigianato di tradizione

La lavorazione dei metalli è in origine dedicata alla realizzazione di attrezzi d'uso domestico e professionale. La presenza di botteghe di fabbri in ogni borgo è legata da sempre all'esigenza di costruire o riparare oggetti d'uso comune, falci, zappe, inferrate. L'introduzione di metodi di lavoro più avanzati nell'attività agricola, avvenuta tra Ottocento e Novecento, comporta un'evoluzione delle parti in ferro delle attrezzature.

L'evoluzione interessa quindi anche il lavoro dei fabbri che iniziano a concentrarsi sulla produzione di oggetti funzionali ma anche decorativi per l'ambiente domestico, sia interno che esterno. Dalle botteghe escono oggetti sempre più raffinati, maniglie, lampadari, testiere da letto, grate, cancelli.

La scarsa richiesta di quantitativi di prodotti metallici in serie condiziona allo stesso tempo l'attività degli addetti alla lavorazione

del ferro che diventano creatori di oggetti unici, dovendo soddisfare singole richieste, personalizzate e su misura.

I fabbri, abituati a modellare il ferro per le più svariate necessità, acquisiscono abilità tecniche notevoli che, congiunte alla capacità creativa, danno vita a produzioni di alta qualità nel campo del ferro battuto artistico.

Questi artisti ignoti lasciano in eredità ai loro paesi cancelli e cancellate, ghiera di pozzi, pittoresche insegne di locande e osterie, galli e bandiere segnamento, lunette di portali: artisti del ferro battuto che si sono ispirati a vari stili e motivi storici e tradizionali, a volte più vicini alla cultura aristocratica e borghese, altre decisamente immersi nella cultura e nell'arte popolare.

Laura Ricci





# nell'Oro

la fusione preziosa  
fra passato e presente

La magia di piccole  
meravigliose sculture  
da indossare che nascono  
da un'incredibile passione,  
da tecniche antiche della  
tradizione orafa  
e ricerca nel design.



# 1m

# Daniele Gaudenzi e Mauro Longhini: artigiani orafi per autentica passione



Creare gioielli è una passione. È difficile spiegare cosa voglia dire per un artigiano vederli prendere vita a partire dal disegno, per poi seguirli nella loro evoluzione, passo dopo passo, pezzo dopo pezzo, levigarli, lucidarli, curarli in ogni minimo dettaglio, e finalmente vederli indossati.

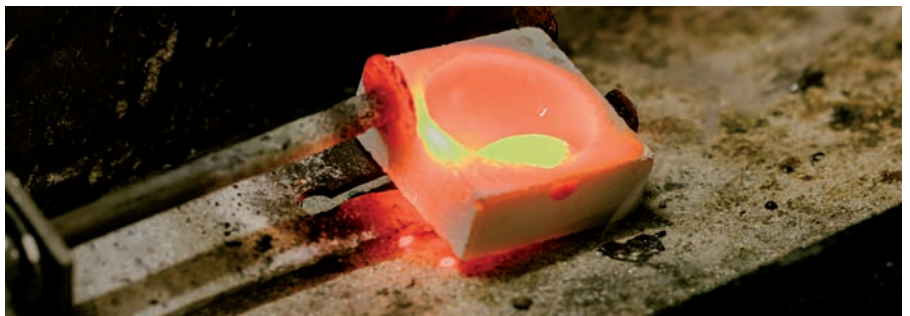
**Daniele Gaudenzi e Mauro Longhini** ci hanno raccontato il proprio inguaribile amore per l'arte orafa facendoci entrare nel loro laboratorio, lo **Studio A Tre**, e mostrandoci le magie che compiono ogni giorno per dare vita a **piccole accuratissime sculture da indossare**.



**L'arte orafa è effettivamente un po' magia**, un insieme misterioso di creatività e tecnica che dà concretezza alle idee più fantasiose e dà vita a incredibili oggetti preziosi. Basti pensare ad una tecnica tanto antica eppure così contemporanea negli effetti che consente di ottenere, come quella della **fusione in osso di seppia**, particolarmente cara al laboratorio artigiano Studio A Tre.



“La fusione in osso di seppia permette di **imprimere sul metallo le striature naturali dell'osso**, semplicemente **utilizzando l'osso di seppia**, diviso in due parti perfettamente levigate e combacianti, **come un crogiolo in cui colare il metallo fuso**”.  
Il risultato è incredibile: onde, particolari effetti luce-ombra, lucido e opaco che si alternano e si rincorrono, una sorta di vera e propria vibrazione visiva e tattile impressa sull'oro.



## Il materiale principe per i gioielli realizzati da Daniele Gaudenzi e Mauro Longhini è l'oro giallo

**Perché l'oro giallo?** “Per la sua tonalità calda. L'oro giallo è inimitabile in questo senso. L'oro bianco è freddo, permette di esaltare la luminosità delle pietre, in particolare dei diamanti. Lo usiamo a contrasto con l'oro giallo, ad esempio in pavé di brillanti. Ma è l'oro giallo che prevale, e che permette di ottenere risultati in termini di effetti di luce che l'oro bianco non consente di avere. Con l'oro giallo si può realizzare una parte del gioiello spazzolata, una lucida, una opaca, dando all'oggetto quelle caratteristiche di movimento, di profondità e luminosità differenziate tipiche del gioiello-scultura”.

**E cosa vi appassiona di più realizzare?** Senza esitazione: “Gli anelli. Ci piace l'idea di una piccola scultura da indossare su una mano. Spesso è caratterizzata anche solo dall'oro, senza l'utilizzo di pietre preziose, con gli effetti di luce che contraddistinguono la nostra creatività e il nostro modo di creare gioielli, basato sulla lavorazione a mano”.

Sì, perché **ciò che distingue una produzione d'artigianato orafa è proprio questo**: “L'originalità dell'idea, del design, la cura estrema del dettaglio che c'è nel gioiello artigianale. L'iniziare a creare partendo dal disegno, anche un semplice schizzo abbozzato su un foglio, che poi si evolve durante il lavoro stesso di produzione del gioiello”.



La tecnica manuale che permette di liberare l'estro creativo e valorizzare al massimo le capacità e l'alta competenza artigianale è la **tecnica a lastra e filo**: "I lingotti d'oro sono tirati a lastra o a filo al laminatoio, in diversi spessori e dimensioni, e quello che ne esce sono appunto lastre e fili d'oro che danno all'artigiano possibilità infinite, per realizzare forme geometriche, intrecci fantasiosi, senza alcun limite".

Non solo semplici lastre e fili d'oro, quindi, ma stimoli infiniti all'inventiva dell'orafo, elementi di base per iniziare a sognare e dare concretezza alle idee.

La tecnica a lastra e filo prevede la **creazione esclusivamente a mano di tutte le parti del gioiello**, compresi castoni e particolarissimi alloggiamenti delle pietre, pensati per valorizzare e stupire con pietre preziose e pietre dure, accuratamente scelte per le loro originali sfumature naturali di colore.

La tecnica a lastra e filo è quindi testimonianza e **garanzia di creazione di un pezzo unico ed esclusivo**.

Una tecnica di modellazione da grandi orafi, un alto lavoro creativo e artigianale che in Studio A Tre è anche capacità di tradurre la tradizione in design contemporaneo.

La contemporaneità per Daniele Gaudenzi e Mauro Longhini è prima di tutto **geometria**. Un intreccio di **linee eleganti**, di **giochi di luminosità** che percorrono il gioiello e lo rendono vibrante alla luce, capace di sorprendere da ogni angolazione, anche senza il bisogno di utilizzare pietre preziose, ma attribuendo all'**oro molteplici finiture**. Lastre d'oro lucidissime si trasformano in superfici riflettenti, alternate a elementi martellati a mano, o spesso grezzi o sabbati, nei quali l'oro appare invece diversissimo, granuloso, come fosse luccicante di micro-pepite disseminate sulla sabbia.

Laura Ricci



**Daniele Gaudenzi e Mauro Longhini** sono **Maestri Artigiani** riconosciuti dalla Regione Marche.

Lo **Studio A Tre** è iscritto all'Albo sezione speciale Imprese artigianato artistico tipico e tradizionale, nella categoria di **Orafi e argentieri** ed ha ottenuto il **marchio di qualità 1m - Marche Eccellenza Artigiana**.

# il Travertino contemporaneo

Il racconto di un percorso  
di sperimentazione e  
ricerca, fatto di crescita  
personale e  
professionale,  
esplorazione di tecniche,  
riscoperta di legami e  
ispirazioni, che trova nella  
creatività artigiana origini,  
concretezza e  
autenticità.



# m

# Alessandro Virgulti e il travertino. Materia viva, artigianato contemporaneo



L'opera di **Alessandro Virgulti** è la rappresentazione di un **percorso**.

Il percorso inizia da una passione quasi connaturata per la **materia prima, il travertino**, e dal rapporto stretto con la **cava madre**: il suo **laboratorio** è immerso nella natura aspra della **cava di Rosara**, vicina ad **Ascoli Piceno**, gioiello di travertino.

Dalla lastra alla realizzazione del pezzo unico artigianale: in mezzo ci sono tanto studio, **sperimentazione sui materiali e ricerca nelle tecniche**, valorizzati e trasformati da **legami e ispirazioni** forti tratte dai **luoghi d'origine**.

Un **percorso di vita**, dunque, di **formazione e crescita artistica** e personale, come uomo e come artigiano.

**Un creativo, così si definisce e si racconta.**

“Sono partito dal concettuale, dall'arte contemporanea. Inizialmente frequentavo il corso di restauro all'Accademia di Belle Arti di Macerata. Poi i primi approcci alla scultura, durante il biennio del corso di scultura, sempre all'Accademia. Solo successivamente mi sono rivolto all'artigianato, per vivere.

Il mio cambio di rotta, dall'arte contemporanea all'artigianato, mi ha portato ad essere un creativo nell'artigianato del travertino e a ideare e progettare con l'obiettivo di far toccare arte contemporanea e artigianato. L'arte contemporanea, da cui sono partito, resta parte di me, del mio percorso creativo.

È stata d'altra parte un'esperienza breve ma molto intensa, con premi e diverse soddisfazioni personali, e particolarmente influenzata dalla conoscenza del docente dell'Accademia Franko B, titolare della cattedra di Scultura. Ha aperto a me e ai miei compagni di corso tante possibilità nuove, ci ha portato a Londra in studi di artisti, ci ha coinvolto in mostre e progetti creativi contemporanei.

Allo stesso tempo, anche l'artigianato del travertino era parte di me già allora. La mia tesi di laurea in scultura l'ho dedicata proprio alla cava di travertino che sarebbe poi diventata il centro della mia produzione creativa successiva. La tesi era infatti sul recupero e bonifica di una cava e sul suo riadattamento ad uso artistico, non solo per la produzione artigianale ma anche come contenitore di esperienze culturali, location per attività e performance artistiche e anche per attività didattiche.

La didattica in cava è molto importante e mi sta particolarmente a cuore. Mostriamo a bambini e ragazzi la cava, come si svolgeva l'estrazione al tempo dei Romani fino ad oggi, li coinvolgiamo in attività pratiche con scalpelli leggeri e martelli per realizzare in un'ora un manufatto da portare via con loro. Poi dimostriamo come creare un arco a secco utilizzando dei mattoncini che realizzo in travertino. E infine, mattoncini a volontà per creare liberamente”.



Il **kit di mattoncini** è una curiosa e simpaticissima idea creativa di Alessandro Virgulti che, in una busta in iuta firmata **Cave Cavam**, inserisce 100 mattoncini in travertino (mini conci a forma di parallelepipedo che permettono molte combinazioni) e un sacchetto di ghiaia, per realizzare la magia di creare un **arco** e comprendere in modo pratico le spinte che ne caratterizzano la struttura, aiutandosi con una lattina o un oggetto di forma cilindrica. Un interessante tutorial su YouTube (CAVE CAVAM – Tutorial arco) illustra questa tecnica e permette di costruire la propria miniatura di arco a casa, utilizzando i bei mattoncini in travertino di *Cave Cavam*, un prodotto destinato a tutti, bambini, appassionati di modellismo, di ricostruzioni di edifici in miniatura e allestimenti di presepi.



“La cava di estrazione del travertino in cui lavoro e in cui si trova il mio laboratorio è di origine romana. Fini nelle mani di un contadino, mio nonno, che scavò finché poté mantenere in questo modo la famiglia, poi destinò la cava a stalla e riparo per gli animali. In cava mio nonno aveva anche la sua officina in cui creava, inventava strumenti per il suo lavoro in campagna. Era portato per l'artigianato e per la creatività. E in questa officina, che lui ha originariamente allestito, ho trovato tanti spunti, ricordi e nutrimento per la mia creatività.”

Negli anni successivi purtroppo la cava finì in totale abbandono, anche diventando un luogo paludoso, in cui l'acqua penetrava attraverso le ferite della roccia. E decisi di bonificarla io, fisicamente e personalmente, anche guidando uno scavatore, cercando di immaginarla senza la vegetazione che la riempiva in modo disordinato, iniziando passo dopo passo a prendermene cura e a trasformarla in un luogo di creatività e produttività artigianale ma anche di accoglienza al pubblico, aperto alla gente. È un cantiere in evoluzione. Molto lento, meditato e consapevole, e per questo unico e particolare. Così come è lento e meditato il percorso creativo che mi ha portato fino a qui”.

L'infinita **creatività** di Alessandro Virgulti e la sua **anima di artista contemporaneo** trasposta **nell'artigianato di tradizione** sono evidenti sia nel rapporto particolare e sentito che ha con la materia, sia nel carattere delle sue **produzioni più contemporanee** che presto avranno una loro collocazione specifica in una **vetrina** ad hoc, in **via Tibaldeschi**, a pochi metri dallo shop **Cave Cavam**, aperto nel 2016 in **Piazza del Popolo** ad Ascoli Piceno.



Tutta l'opera di Alessandro Virgulti su travertino è comunque il frutto di una progettazione creativa e dell'utilizzo di tecniche che hanno lo scopo di **trasformare l'artigianato a contatto con uno spirito contemporaneo, rivoluzionario da dentro**, sin dal suo modo di relazionarsi con la materia.

“Nella galleria dedicata alla mia produzione contemporanea troveranno posto pezzi di artigianato originali e molto elaborati, tornerà qualche oggetto scultoreo e saranno protagonisti dei soggetti di carattere più personale, degli azzardi su lastra di travertino, delle incisioni particolari, anche su superfici molto grandi. È il tentativo di fare un passo ulteriore, per sperimentare come creativo ma anche per crescere come persona”.





L'utilizzo che fa **degli acidi su travertino** per creare **"superfici improvvisate", porosità** e disegni naturali è ad esempio uno dei frutti di questa **ricerca**, una ricerca figurativa che trae la sua ispirazione e dà per così dire una continuità, un proseguimento naturale, alle reazioni vive e imprevedibili che ogni lastra di travertino ha a contatto con gli acidi.

"La goccia d'acido che cade sul travertino crea degli effetti, delle porosità, delle macchie simili a nuvole, a chiome di alberi, a seconda della concentrazione d'acido che utilizzo e delle caratteristiche della singola pietra che ha comunque già in sé una base, una sorta di pittura naturale che caratterizza la sua texture. A quel punto inchiostro la superficie che si è venuta a creare, con le sue nuove porosità, e decido cosa stuccare e dove distribuire il colore, in modo da dare vita al dipinto su travertino, ogni volta veramente unico".

In ogni sua creazione, il filo conduttore è cercare di **unire una cosa comune ad un ingrediente che la renda più curiosa**. Ecco quindi tra le sue produzioni in travertino, delle sculture che si scompongono e diventano scatole, oppure degli scrigni in pietra, invece dei più consueti in legno, con serratura e chiave.

In questa direzione creativa e di **ricerca dell'inconueto** si muovono anche le **collaborazioni** che intesse **con gli altri artigiani**, in particolare con gli orafi, per la realizzazione di scatoline in travertino per le fedè. E anche le collaborazioni che stabilisce con i clienti, dimostrandosi sempre molto aperto alle personalizzazioni e alla realizzazione di progetti, anche i più curiosi, che gli vengono commissionati.

"Quello che più mi soddisfa nel mio lavoro e nel modo in cui cerco di portarlo avanti, è il rapporto personale con il pubblico, anche solo per discutere e confrontarsi, senza troppi filtri o troppa rigidità".

E l'artigianato è anche concretamente questo: un rapporto diretto e immediato con chi si ha di fronte e con le sue idee, un dialogo creativo che dà a ciascuno la possibilità di veder realizzato qualcosa di unico e prezioso che terrà con sé per sempre.

Laura Ricci

Info: [www.virgulti.it](http://www.virgulti.it)



**Alessandro Virgulti** è un **Maestro Artigiano** riconosciuto dalla Regione Marche ed ha ottenuto il **marchio di qualità 1m - Marche Eccellenza Artigiana**.



# Musica Maestro!

La tradizione musicale marchigiana non è fatta solo di note e ritmo ma di strumenti musicali che rappresentano il saper fare, la tenacia e lo spirito di intraprendenza tipici di questi luoghi. Entriamo insieme nei laboratori dei maestri artigiani: dove la musica prende forma.



# 100

# Marco Tiranti: la musica che guida le mani dell'artigiano



Castelfidardo, ancora oggi considerata la patria della fisarmonica, dà i natali a Marco Tiranti. Inizia da giovanissimo a suonare lo strumento simbolo della sua città fino a dare vita nel 2010 a **Tiranti Fisarmoniche** azienda specializzata in accordatura, riparazione e produzione di fisarmoniche.

Marco Tiranti ci racconta che a Castelfidardo le prime fabbriche di fisarmoniche fioriscono intorno al 1860. Secondo la leggenda, **Paolo Soprani**, considerato come il **fondatore dell'industria della fisarmonica in Italia**, riuscì in una notte intera a smontare e rimontare uno strumento diatonico (molto simile alla fisarmonica) imparando così a riprodurre la fisarmonica che portò con sé un pellegrino austriaco di ritorno dalla vicina Loreto.

"Di fatto, secondo le fonti storiche ma anche dai racconti dei cittadini fidardensi, fu Paolo Soprani a rendere la fisarmonica celebre in tutto il mondo, motivo per cui Castelfidardo oggi ne è considerata la patria" racconta Marco Tiranti che ci spiega come le prime produzioni in serie delle fabbriche fidardensi fossero proprio gli **strumenti diatonici** nei quali ogni tasto emette due diverse note in apertura e in chiusura del mantice.

Poco tempo dopo prese avvio la produzione delle **fisarmoniche tradizionali**, apprezzate in tutto il mondo per l'ottima efficienza meccanica e la qualità del suono che le contraddistinguono.

Approfondiamo un po' la **meccanica** dello strumento e Marco ci mostra come la **fisarmonica** sia adatta ad ogni genere di musica, perché è uno strumento ad "ancia libera", in cui il mantice in apertura e chiusura, spinge l'aria all'interno delle "soniere", i castelletti in legno in cui vengono sistemate le voci. L'aria fa vibrare l'ancia delle voci e questo produce il suono che uscirà dalla valvola del tasto premuto.

La piccola **produzione** di *Tiranti Fisarmoniche* inizia nel giugno del 2010, dopo aver depositato un brevetto per l'accordatura della fisarmonica.

"Il mio obiettivo - spiega Marco Tiranti - era quello di ricreare un suono pulito ed omogeneo su tutta la tastiera.

Dopo numerosi tentativi e grazie ai musicisti che hanno seguito questo progetto, ho depositato il brevetto e sono nate le fisarmoniche *Euphonia*".

Nello specifico, il **brevetto Euphonia** nasce per rendere omogeneo il suono prodotto dalla mano destra, per un risultato compatto e vigoroso su tutta la tastiera.



Un brevetto particolarmente adatto alla musica classica, tradizionale o jazz e apprezzato da musicisti di fama internazionale tanto da diventare a tutti gli effetti il marchio di fabbrica di *Tiranti Fisarmoniche*.

Quando gli chiediamo quale sia la filosofia alla base del suo lavoro, ci risponde che "è quella di essere costantemente **al servizio della musica**. Accordiamo e produciamo fisarmoniche nel rispetto della tradizione e strizziamo un occhio alla tecnologia. È gratificante lavorare fianco a fianco con i musicisti che ci affidano i loro strumenti per una revisione o che si rivolgono a noi per una fisarmonica *Euphonia*".

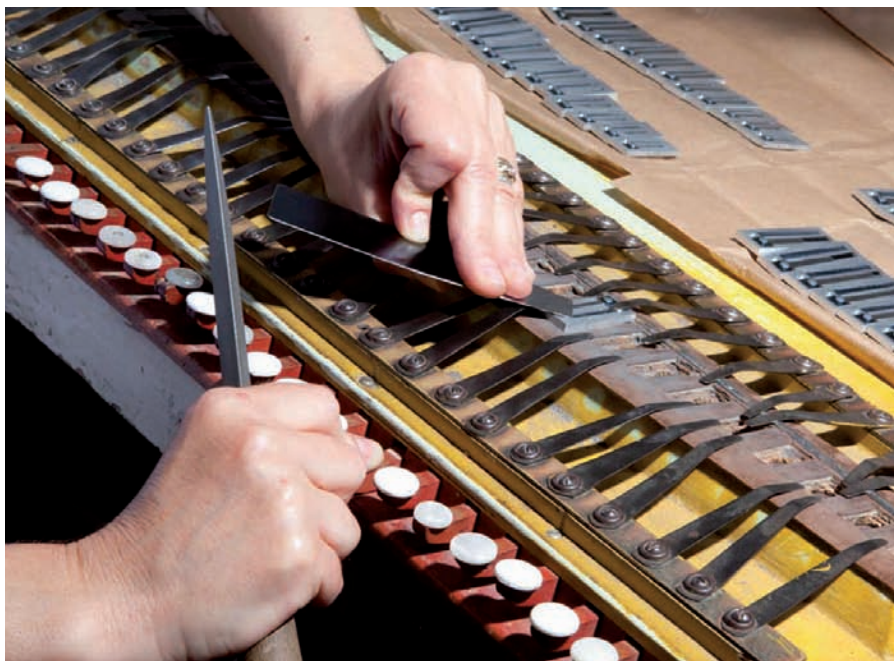
La fase del lavoro che Marco Tiranti predilige è quella legata all'accordatura: "Nasco **accordatore** - afferma - e per forza di cose il processo che preferisco è quello della preparazione delle voci e dell'accordatura. È un lavoro metodico e di precisione attraverso il quale calibro e taro l'intonazione di tutte le voci all'interno dello strumento".

Ci parla delle **persone** che lo hanno **ispirato** in questo mestiere: "In primo luogo mio padre, grazie al quale ho mosso i primi passi nel mondo della fisarmonica. Anche lui, come me, ha dedicato gran parte della sua vita a questo strumento. Un'altra persona a cui devo molto è senz'altro il mio maestro artigiano che nel 1976 mi fece entrare nella sua bottega e con il tempo mi ha trasmesso tutto il suo mestiere e tutto il suo sapere".

Un serio processo di valorizzazione e rilancio dell'artigianato non può prescindere dalla **formazione**. Ma come tramandare le conoscenze e i segreti di questo mestiere di generazione in generazione se non ci sono scuole di liuteria specializzate nella costruzione di fisarmoniche? Il **consiglio** di Marco Tiranti per i giovani che vogliono intraprendere questo mestiere è quello di affiancarsi con umiltà e determinazione ad un artigiano del settore, senza mai dimenticare una buona dose di curiosità e passione.

In questo momento, *Tiranti Fisarmoniche* ospita uno **stagista** e un **apprendista**, entrambi guidati da due differenti figure professionali, che si stanno specializzando nell'accordatura e nel montaggio delle tastiere.

Aggiunge Marco: "La nostra esperienza è a disposizione di chiunque voglia fare questo mestiere ed è vitale per noi riuscire ad affascinare i più giovani e fargli scoprire e magari intraprendere questa professione".



La **CNA** come associazione di rappresentanza, promozione, qualificazione e tutela dei mestieri artistici e tradizionali gioca per una piccola impresa come *Tiranti Fisarmoniche* un ruolo fondamentale in quanto, sostiene Tiranti: "È sempre a disposizione di noi piccoli e medi artigiani per quanta riguarda l'erogazione di servizi, l'accesso al micro credito e l'informazione dettagliata e precisa su tutte le nuove normative che entrano in vigore. Inoltre, la nostra associazione di categoria ha sempre un occhio di riguardo per il nostro tessuto sociale e per la promulgazione di eventi artistico-tradizionali all'interno del territorio".

L'**utilizzo della fisarmonica** a Castelfidardo come potrete immaginare è molto radicato, basti pensare che nel passato recente era lo strumento principe di tutte le occasioni in cui la famiglia si riuniva. "Oggi - continua Marco - secondo la nostra ottica, l'obiettivo principale è quello di restituire prestigio a questo strumento cercando di svecchiare la sua immagine e far riavvicinare i giovani. Per questo gli istituti che hanno un corso musicale avviato e tutti i meeting e concorsi per fisarmonica sono, secondo noi, i mezzi ideali per **diffondere la cultura** della fisarmonica: uno strumento unico, adatto a tutti i generi musicali. Basta fare un giro sui social per scoprire nuove proposte e nuove chiavi di lettura che si possono dare alla fisarmonica".

Gli chiediamo che tipo di **fisarmonica** consiglierebbe a chi è **alle prime armi**:  
 "Per i giovani e i giovanissimi - mi dice - molto spesso la necessità è quella di uno strumento di dimensioni ridotte e con un buon rapporto qualità prezzo, quindi cerco di orientarli su prodotti di questa tipologia. In questo ambito, grazie ad una collaborazione con delle scuole del nord Italia, abbiamo progettato e messo sul mercato il modello *Pollicino*: una fisarmonica ridottissima studiata appositamente per i **bambini** di età compresa tra i 5 e 10 anni. Per gli allievi un po' più avanti con gli anni consigliamo invece uno strumento semi-professionale senza cassotto con 3 o 4 voci alla mano destra e 120 bassi alla mano sinistra".



Nei giorni di **lockdown** per la situazione di rischio epidemiologico, non abbiamo potuto far a meno di notare che durante i flashmob delle 18,00 molti **italiani** hanno sfoderato le **fisarmoniche** che avevano in casa, vicenda che non è sfuggita ovviamente neanche ai fidardensi: "Senz'altro uno spettacolo fuori dal comune

- dice Marco Tiranti - e allo stesso tempo molto commovente. Tutti coloro che si sono esibiti hanno senza dubbio lanciato un messaggio di speranza e conforto a noi tutti. Per questo ci tengo a ringraziare tutti coloro che hanno abbracciato la fisarmonica e contribuito a loro modo per regalarci un sorriso".

L. T.



Marco Tiranti è un **Maestro artigiano** riconosciuto dalla **Regione Marche** e il suo laboratorio ha ottenuto il **marchio** di qualità **1M - Marche Eccellenza Artigiana**.

Ora che ci siamo lasciati trasportare nel mondo della fisarmonica vogliamo farci ispirare dalle sue melodie, quindi chiedo a Marco di condividere con noi i nomi di fisarmonicisti degni di nota che utilizzano le sue fisarmoniche e ci risponde: "Ecco alcuni dei nostri artisti che potete ascoltare su Youtube".

**Giacomo Rotatori**

Bizet's Carmen Habanera - Sara Jane and Giacomo Rotatori

Due Mondi Trio

**Gianluca Pica**

Ma la notte no - Assolo Gianluca Pica - Renzo Arbore l'Orchestra Italiana

Audiotest Fisarmoniche EUPHONIA Castelfidardo

**Gabriele Antonelli**

Gabriele Antonelli in "Madame Accordeon" Oblivion (Una sombra más)

# Drum Art: quando l'artigianato segue il ritmo dell'innovazione



Tra le verdeggianti colline marchigiane, nella frazione Valmir del comune di Petritoli, l'azienda **Drum Art** ha dato vita negli anni alla **progettazione e costruzione** altamente specializzata di **bacchette e rullanti per batterie**. E' qui che **Silvano Biancucci**, maestro **ebanista e titolare** dell'azienda, dopo un profondo studio unito ad una pratica incessante, è riuscito ad esprimere al meglio il suo potenziale, dando vita a strumenti dalle prestazioni straordinarie. **Drum Art** infatti è il **primo atelier italiano a costruire, interamente a mano, rullanti e bacchette** per batterie unendo tecnica, design estremamente elegante e funzionale, e personalizzazione del prodotto.

Il 2004 è l'anno di nascita dell'azienda ma il lavoro di pratica, ricerca e studio comincia tanti anni prima, come **ci racconta Silvano**. "Da giovane lavoravo alla **Cama** di Monterubbiano, una falegnameria, al fianco del grande maestro ebanista Giuseppe Ciurluini che mi ha trasmesso la passione di creare cose uniche. Dopo aver lavorato in varie falegnamerie per dieci anni come operaio, ho finalmente deciso di aprire la mia falegnameria con grandi sacrifici. Negli anni abbiamo lavorato con bravi architetti, poi ho deciso grazie anche alla mia passione per le percussioni di diversificare la mia attività e creare qualcosa di mio, investendo nel nostro brand **Drum Art**".

Approfondiamo insieme a Silvano le **fasi più appassionanti** di questo lavoro e ci spiega che "ogni strumento è come un figlio. Mi piace lavorare le essenze pregiate di legno, tutti i processi di lavorazione sono affascinanti, ma quello che prediligo è il momento della nascita di ogni rullante. Appena finito di assemblare in tutte le sue parti meccaniche, rigorosamente costruite in Italia e progettate da noi, pelli, cerchi e cordiera, voglio personalmente ascoltarne il suono. Questo è il momento che prediligo. Come nell'arredamento, vedere il lavoro finito mi riempie di emozione e soddisfazione".



La differenza tra un prodotto ottimo e uno eccellente la fa la passione, se a questa aggiungiamo anche l'intuito e la caparbia, ecco qui che scopriamo il **segreto del successo** del lavoro di Silvano.

Nei primi anni di attività infatti, nel laboratorio in cui nascevano i suoi primi rullanti, c'era anche una rudimentale macchina "fatta in casa" che produceva una bacchetta ogni cinque minuti, che veniva regalata come ringraziamento ai musicisti che compravano i suoi strumenti. Silvano, che in quegli anni seguiva con entusiasmo anche il baseball americano, venne a sapere che un'azienda italiana leader nel settore della tornitura del legno aveva ideato una macchina perfetta **per realizzare mazze da baseball**.

Fu così che, spinto dall'entusiasmo e dal successo inaspettato dei suoi primi esemplari, **decise di partire e andare studiare da vicino questa macchina**. L'aiuto e il supporto degli ingegneri dell'azienda fecero sì che riuscì a progettare il **primo macchinario industriale per costruire bacchette**, in modo da produrre sì in serie ma con un livello qualitativo che tenesse fede al suo scopo di migliorare il modo di "giocare con le bacchette".

"Nella famiglia Biancucci - ci racconta Silvano - per fortuna, non mancano **manualità ed inventiva**, due elementi essenziali che costituiscono il motore del nostro mestiere. Lavoriamo con passione affinché il prodotto, rigorosamente made in Italy, - tiene a specificare - una volta uscito dalla nostra azienda, sia così perfetto da far innamorare il cliente. Il mio saper fare, come maestro ebanista, ha dato frutto agli strumenti musicali e ai prodotti di arredamento dell'azienda. Il nostro motto è *Art of Perfection*, il made in Italy è nel nostro DNA".

A portare avanti il modus operandi dell'azienda, infatti, c'è anche il **figlio** di Silvano, **Alberto**. Entrambi amanti delle sfide, uniscono la sapienza artigiana alle moderne tecnologie, in uno spirito d'innovazione continua. Aspetto da non sottovalutare, quello del saper ascoltare e rispondere ai bisogni dei batteristi, un ingrediente fondamentale per garantire prestazioni straordinarie ad ognuno di loro.

I pezzi *Drum Art*, sono stati scelti anche dall'Orchestra del **Teatro alla Scala di Milano** e dalla nota azienda **Pearl**, per la quale *Drum Art* costruisce fusti per il marchio *Artisan*.



Negli anni, dopo test accurati uniti ai giudizi di professionisti e riviste internazionali specializzate, i prodotti *Drum Art* sono stati riconosciuti come strumenti musicali di elevato pregio e identificativi dell'alta qualità del design italiano.

La creatività in casa Biancucci è anche il motore che ha guidato l'azienda **oltre Oceano** grazie a prodotti innovativi ideati da Alberto, come il **SOFT THRONE**, un

cuscino in gel brevettato per tutti i musicisti che suonano seduti, e le **SOFT SHOT**, bacchette uniche al mondo per caratteristiche tecniche e sonorità del tutto nuove.

Nel gennaio 2020, per la prima volta, *Drum Art* partecipa alla più importante **fiera internazionale** di strumenti musicali, il **NAMM SHOW in USA**, con un proprio stand.





**Silvano, un consiglio rivolto a chi vorrebbe intraprendere questo mestiere?**

“Se manualità e creatività non vi mancano e la lavorazione del legno vi appassiona, non temete e buttatevi. Purché abbiate però anche tanta pazienza”.



**Avete degli apprendisti in laboratorio o magari organizzate corsi per continuare a tramandare il vostro sapere artigiano?**

“Al momento no, vorremmo ampliare il nostro mercato estero, ma la pandemia ha sospeso anche i nostri ultimi progetti. Ci piacerebbe integrare nel nostro organico nuovi apprendisti, già formati in scuole professionali, con la passione per il legno”.



**In che modo la CNA supporta il vostro lavoro?**

“Abbiamo ricevuto un premio di eccellenza (targa) anni fa dalla CNA, poi ci siamo rivolti all'associazione per svolgere la pratica e i corsi riguardanti la legge 626 (obbligatoria ai fini di legge). La CNA dovrebbe dedicarsi maggiormente a supportare piccole imprese come la nostra, mettendo in campo le risorse necessarie per aiutarci a crescere. Sono fermamente convinto che oltre al supporto finanziario, le piccole aziende avrebbero bisogno di curare il marketing e altre attività di promozione e comunicazione che aiuterebbero a crescere noi piccoli artigiani ma che non tutti si possono permettere. Ricordiamoci che se una piccola azienda cresce è un bene per tutti”.



**Come si è evoluta la domanda di strumenti a percussione negli anni?**

“La domanda di strumenti musicali negli anni si è abbassata, tranne dei picchi di vendite in alcuni periodi dell'anno. Ciò che però sta rovinando il mercato degli strumenti musicali in generale a livello europeo è un sito e-commerce non italiano che sta dettando legge sul mercato degli strumenti con i prezzi. Nel nostro caso abbiamo scelto i canali di vendita classici (i negozi), perché i nostri prodotti prima di essere acquistati devono essere provati. Abbiamo un team di collaboratori: Agenti che coprono Italia e USA, Endorsers (batteristi che suonano con i nostri prodotti nei palchi più importanti) e Promoter Area perché lavorano nel territorio. Sono fermamente convinto che per far ripartire il mercato del settore musicale sia necessario abbassare l'IVA, in modo da incentivare le vendite. Noi piccoli Artigiani siamo il motore di questo paese”.

Laura Tommolini



**Drum Art** è iscritto all'Albo sezione speciale Imprese artigianato artistico tipico e tradizionale, nella categoria Strumenti musicali, ed ha ottenuto il **marchio di qualità 1m - Marche Eccellenza Artigiana**.





**marche**  
eccellenza  
artigiana

# Botteghe & Scuola Maestri Artigiani

# 100



## MAESTRI Artigiani

### ANCONA

#### BARBIERATO ALESSIO

Via Lazzaro Bernabei 21 – 60121 Ancona  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.alessiobarbierato.com  
info@alessiobarbierato.com  
barbieratoalessio@libero.it  
+39 071 205833 +39 346 391 1705



#### CARAFFA MAURO - GIOIELLERIA NOVECENTO DI CARAFFA MAURO

Corso Giuseppe Mazzini 50 – 60121 Ancona  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
+39 071 205391



#### CECCARELLI LINO - CECCARELLI LINO LAB. OROLOGERIA ANTICA

Via Largo Procaccini 14 – 60037 Monte S. Vito (AN)  
Orologiaio  
+39 071 740219

#### CERIACHI MELISSA

Via Risorgimento 252 – 60030 Moie di Maiolati Spontini (AN)  
Restauro - Restauro opere d'arte  
www.melissaceriachi.com  
info@melissaceriachi.com  
+39 349 450 3481



#### CERIONI SANDRO

Via Santa Lucia 5 – 60037 Monte San Vito (AN)  
Metalli comuni - Lavorazione del ferro battuto  
www.cerionilavorazioniartisticheinferrobattuto.com  
sandrocerioni1@gmail.com  
+39 335 544 4206



#### CIABOCO FIORELLA

Via Ancona 116 – 60035 Jesi (AN)  
Sarto - Sartoria su misura  
www.sartoriafiorella.com  
box@sartoriafiorella.com  
+39 0731 605634 +39 333 698 1238



#### CONTADINI VIRGILIO, MARTIZZI PATRIZIA

Via Risorgimento 156 – 60030 Moie di Maiolati Spontini (AN)  
Legno - Doratore, intagliatore, decoratore  
www.virgiliocontadini.com  
info@virgiliocontadini.com  
virgiliocontadini@gmail.com  
cristallopatri@gmail.com  
+39 0731 701148 +39 348 363 1981  
+39 349 771 26451



#### DAVID ANDREA, DAVID VALERIA - LA CONGREGA

Via Orefici 5/D 5/B – 60121 Ancona  
Tessitura ricamo ed affini - Progettazione e realizzazione manufatti tessili d'arredo  
www.lacongrega.net  
mail@lacongrega.net - anda20755@gmail.com  
+39 071 560388 +39 071 202616  
+39 333 828 8652 +39 339 847 7837



#### DUBBINI ROCCO - DUBBINI & STUDIO SRL

Via Giulio Bevilacqua 2 – Località Borgo Ruffini  
60020 Agugliano (AN)  
Fonditori di oggetti d'arte - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.dubbiniestudio.com  
amministrazione@dubbiniestudio.com  
+39 071 908157

#### GIACOMINI LOREDANA - BALLANDO BALLANDO FACTORY DI GALEAZZI & C. SNC

Lungomare Vanvitelli 38/42 – 60121 Ancona  
Sarto - Sartoria e confezione su misura di capi nel settore della danza  
www.ballandoballando.com  
info@ballandoballando.com +39 071 2077781



#### GIULIANI STEFANIA - DI GIULIANI STEFANIA

Via San Pietro 9 – 60121 Ancona  
Carta e affini - Rilegatura a mano di libri  
www.legatorialibrare.it - lab@legatorialibrare.it  
+39 071 55537



#### LUZI GABRIELLA, CINZIA TANCREDI - SFIZIO DI GABRIELLA LUZI E CINZIA TANCREDI SNC

Via della Loggia 5/D – 60121 Ancona  
Sarto - Sartoria su misura di costumi teatrali e di carnevale  
sfizio@gmail.com  
+39 071 202909 +39 348 724 7471



#### MARCHEGIANI MARIA - ARTE ORAFA MARCHEGIANI SAS DI MARIA MARCHEGIANI & C.

Via Pergolesi 18 – 60035 Jesi (AN)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.mariamarchegiani.com  
info@mariamarchegiani.com +39 0731 57333



#### MASSACCESI ANDREA - M&M GIOIELLI S.A.S.

Via Guglielmo Marconi 12 – 60024 Filottrano (AN)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
m.m.gioielli@libero.it +39 071 7223055



#### NICOLINI SERGIO - NICOLINI GIOIELLI ATELIER BY SERGIO NICOLINI

Piazza Saffi 26 – 60019 Senigallia (AN)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.nicolinigiioielli.it - info@nicolinigiioielli.it  
+39 071 7922103



#### PASQUINELLI MARIA, PASQUINELLI NELLO, PASQUINELLI OTELLO - ALTILE S.R.L.

Via Letteria Belardinelli 2/A – 60035 Jesi (AN)  
Pellicciaio - Pellicceria esclusivamente su misura, produzione di articoli in tessuto, pelle e pellicceria  
www.altile.it  
info@altile.it +39 0731 61244



#### PETTINATO NICOLA

Via Cardeto 3 – 60121 Ancona  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
nicolapettinato@pec.buffetti.it +39 071 53635

#### PIERALISI LUIGI - VETRO DESIGN PIERALISI

Via Giuseppe Garibaldi 52 – 60035 Jesi (AN)  
Vetraio - Lavorazione e ricerca artistica del vetro  
www.vetrodesignpieralisi.it  
info@vetrodesignpieralisi.it  
pierjosh@icloud.com - pierluigi.josh@hotmail.it  
+39 0731 380436 +39 0731 209225



#### SCIPIONI GIULIANA

Via Bruno Buozzi 56 – 60044 Fabriano (AN)  
Sarto - Abbigliamento esclusivamente su misura  
www.giulianascipioni.it  
giuliana.scipioni@libero.it  
+39 0732 96161 +39 340 578 2967

#### SEBASTIANELLI GIULIANO

Contrada Case Nuove 23 – 60010 Castelleone di Suasa (AN)  
Ebanista - Lavorazione tipica e artistica del legno, intagliatura, intarsiatura, restauro del mobile  
www.giulianosebastianelli.it  
info@giulianosebastianelli.it  
+39 071 966012 +39 380 521 6494



#### SILVIANI FLAVIANO - FLAVIANO SILVIANI S.R.L.

Via Bevilacqua 1 – 60020 Agugliano (AN)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.silviani.it  
flaviano@silviani.it +39 071 906 8151



#### TIBERI SANDRO

Via Le Conce 76 – 60044 Fabriano (AN)  
Cartaio - Fabbricazione della carta a mano  
www.sandrotiberi.it  
info@sandrotiberi.it - sandro.tiberi@gmail.com  
info@cartierartigiana.it  
+39 0732 041315 +39 347 077 4944



#### VIGANÒ SILVIA - MADAMADORE DI VIGANÒ SILVIA

Via Giovanni Maria Mastai Ferretti 46 – 60019 Senigallia (AN)  
Tessitura ricamo ed affini - Ricamatrice a mano di tessuti  
www.madamadoreinmaglia.it  
info@madamadoreinmaglia.it  
silvia.madamadore@yahoo.it +39 328 455 8895



### ASCOLI PICENO

#### ANGELINI RINO ALTERO - ANGELINI RINO ALTERO RESTAURATORE DEL DIPINTO

Corso Giuseppe Mazzini 279 – 63100 Ascoli Piceno  
Restauro - Restauro opere d'arte  
www.rinoalteroangelini.it  
info@rinoalteroangelini.it +39 0736 261533

#### BARTOLOMEI PATRIZIA

Via L. Mercantini 48/A – 63100 Ascoli Piceno  
Ceramista - Vetro, ceramica, pietra e affini  
www.patriziabartolomei.wixsite.com/porcellana  
patriziabartolomei@email.it  
+39 0736 255701 +39 339 868 6210



#### COCCIA GIUSEPPE - GIOIELLERIA COCCIA & ODDI

Via dei Bonaccorsi 9 - P.zza della Viola – 63100 Ascoli Piceno  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.cocciaeoddi.com - info@cocciaeoddi.com  
+39 0736 257487 +39 331 718 4647



#### D'ABRAMO EMILIA, UBALDI PIETRO - DL CERAMICHE ARTISTICHE SNC DI D'ABRAMO EMILIA & UBALDI PIETRO

Via XX Settembre 76/78 – 63063 Carassai (AP)  
Ceramista - Vetro, ceramica, pietra e affini  
dlceramiche@libero.it +39 0734 930626

#### GATTI ROBERTO - GATTI GIOIELLI

Via Marsala 101/103 – 63074 S. Benedetto del Tronto (AP)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.gattigiioielli.it - www.gattiluxury.com  
info@gattigiioielli.it +39 0735 757355



**IACONI RAFFAELLA**

Via Enrico Toti 6 – 63074 S. Benedetto del Tronto (AP)  
Sarto - Sartoria su misura  
www.sartoriairaffaella.it  
raffaella-iaconi@alice.it +39 349 121 5621

**MARINI DORIANA - DO QUALITY S.R.L.**

Via Pontida 7 – 63074 S. Benedetto del Tronto (AP)  
Abbigliamento - Abbigliamento su misura  
pelletteria e calzature  
www.doquality.it  
info@doquality.it - dorianamarini@gmail.com  
+39 335 403 195

**RIPA MASSIMO**

Via Mario Curzi 45 – 63074 S. Benedetto del Tronto (AP)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.massimoripa.it - massimoripa@email.it  
+39 335 484 362

**SCHINCHIRIMINI AUGUSTA - STUDIO D'ARTE AUGUSTA SCHINCHIRIMINI**

Via Labirinto 2 – 63074 S. Benedetto del Tronto (AP)  
Decoratore - Decorazione del vetro, legno,  
ceramiche, riproduzione disegni e grafica  
augus@live.it +39 0735 594325

**SPECCHI DANILO**

C.so Trento e Trieste 19 – 63100 Ascoli Piceno  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.danilogioielli.com - danilospecchi@hotmail.it  
+39 0736 258214

**TANUCCI SANDRO - TANUCCI**

Via Rivolta 2 – 63087 Comunanza (AP)  
Ramaio - Produzione pentole in rame  
www.tanucci.it  
info@tanucci.it +39 0736 844247

**TASSOTTI GABRIELLA - PIZZI A TOMBOLO DI TASSOTTI GABRIELLA**

Via Aldo Moro 5 – 63073 Offida (AP)  
Tessitura ricamo ed affini - Produzione e  
lavorazione pizzi, tulle e merletti  
www.gabriellatassotti.it  
merletto@gabriellatassotti.it  
+39 0736 880450 +39 333 968 5166

**TOMASSINI BARBARA - ARTÉ DI TOMASSINI BARBARA**

Via Pretoriana 46 – 63100 Ascoli Piceno  
Ceramista - Vetro, ceramica, pietra e affini  
barbara.tomassini@email.it  
+39 349 678 1896

**VIRGULTI ALESSANDRO - CAVE CAVAM**

Frazione Rosara – 63100 Ascoli Piceno  
Piazza del Popolo 35 – 63100 Ascoli Piceno  
Vetro, ceramica, pietra e affini - Lavorazione e  
scultura del travertino  
www.virgulti.it - alessandro@virgulti.it  
+39 333 170 4967

**FERMO****ALESSANDRINI NICOLA - ANTICA BOTTEGA DI INDRATURA E RESTAURO DI NICOLA ALESSANDRINI**

Via degli Orti 2 – 63025 Montegiorgio (FM)  
Restauro - Decoratore, restauro, doratura  
nicola.aless@libero.it +39 339 651 0336

**CECCHI ANGELO, PROCACCINI GINA - CAPPELLIFICIO CECCHI ANGELO S.R.L.**

Via Osvaldo Licini 5 – 63834 Massa Fermana (FM)  
Cappellaio – Manifattura cappelli  
www.cappellificiocecchi.com  
info@cappellificiocecchi.com  
+39 0734 760058 +39 380 303 7284

**CHIAPPINI DAMIANO**

Via Adone Zoli 14 – 63014 Montegranaro (FM)  
Calzolaio - Calzature fatte a mano e su misura  
www.damianochiappini.com  
info@damianochiappini.com  
+39 0734 88331 +39 339 433 5243

**DE SANTIS FRANCESCO**

Via S. Tommaso 114 – 63014 Montegranaro (FM)  
Calzolaio - Produzione calzature su misura  
www.desantisfrancesco.it  
info@desantisfrancesco.it +39 0734 892151

**FABIANI MARINO - MARINO FABIANI S.R.L.**

Via dell'Industria 18 – 63900 Fermo (FM)  
Calzolaio - Lavorazioni calzoleria su misura  
www.marinofabiani.it  
info@marinofabiani.it +39 0734 642482

**FORTI CARLO - AXIS S.R.L. DI FORTI CARLO**

Via del Lavoro 8 – 63836 Monte Vidon Corrado (FM)  
Cappellaio – Manifattura cappelli  
www.axis-italy.com - www.carloforti.it  
info@axis-italy.com - info@carloforti.it  
+39 0734 760590

**GASPARRONI DARIO - CALZATURIFICIO GASPARRONI DARIO**

Contrada San Giovanni 71 – 63813 Monte Urano (FM)  
Calzolaio - Calzature a mano  
+39 0734 841174 +39 0734 848139

**IOMMI DEMETRIO - JOMMI DEMETRIO**

Contrada Sole 12/14/16 – 63835 Montappone (FM)  
Cappellaio - Produzione cappelli  
www.jommidemetrio.com  
info@jommidemetrio.com +39 0734 760541

**MARZIALETTI GIUSEPPE, PAOLINI IDA, MARZIALETTI PAOLO - PAIMAR HEADWEAR S.R.L.**

Via Giudice Emilio Alessandrini 4 – 63835  
Montappone (FM)  
Cappellaio - Produzione e commercializzazione  
di cappelli  
www.paimar.com - info@paimar.com  
giuseppe.marzialetti@paimar.com  
paolo.marzialetti@paimar.com  
+39 0734 760487

**PIERAGOSTINI LORELLA - LORELLA PIERAGOSTINI ATELIER**

Via Ragazzi del '99 61 – 63900 Fermo (FM)  
Sarto - Specializzato nella realizzazione di abiti da  
sposa, cerimonia e gran sera  
www.lorellapieragostini.it  
info@lorellapieragostini.it  
+39 0734 621660 +39 338 485 5303

**ZANCHI SILVANO - ARTE GIOIELLO DI SILVANO ZANCHI**

Viale Vittorio Veneto 35 – 63900 Fermo (FM)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni  
affini  
www.silvanozanchi.com  
zanchi.silvano@gmail.com +39 0734 226601

**MACERATA****ANGELETTI MARIANO**

Contrada Vaglie 7/B – 62010 Pollenza (MC)  
Restauro - Restauro e manutenzione di pitture  
murali, dipinti antichi e dorature  
+39 0733 549386

**BELLABARBA FOLCO - TIPOLITOGRAFIA C. BELLABARBA DI FOLCO BELLABARBA**

Via Comandante Ludovico Censi 21 – 62027 San  
Severino Marche (MC)  
Litografo - Prodotti e servizi tipografici  
bellabarbatipolito@libero.it +39 0733 638337

**CANDRIA TOMMASO**

Contrada Fontegrande 13 – 62010 Mogliano (MC)  
Cuoi e tappezzeria - Pelletteria artistica, cestaio,  
lavorazione ad intreccio della pelle, borse  
www.candriatommaso.it  
info@candriatommaso.it +39 0733 556764

**CICCONI MARIO - MARILÙ DI CICCONI MARIO**

Via Dante Alighieri – 62029 Tolentino (MC)  
Cuoi e tappezzeria - Modellista tecnico  
specializzato  
www.mariocicconi.it  
mario@mariocicconi.it - pelletteriemarilu@libero.it  
+39 0733 972702 +39 339 619 5076

**DICHIARA ANNA MARIA - FRANCESCA CREAZIONI SPOSA SRL**

Via Martiri di Belfiore 109 – 62012 Civitanova  
Marche (MC)  
Sarto - Abbigliamento esclusivamente su misura  
www.francesca.it  
info@francesca.it - annamaria@francesca.it  
+39 0733 773262 +39 0733 222293

**GINESI PATRIZIA, VARAGONA MARIA GIOVANNA - LA TELA SNC DI GINESI E VARAGONA**

Vicolo Vecchio 6 – 62100 Macerata (MC)  
Tessitura - Tessitura, ricamo ed affini  
www.latela.net - www.latela.tictail.com  
latela@inwind.it - museo@latela.net  
mgioannavaragona@gmail.com  
+39 0733 232527 +39 328 465 1371  
+39 333 164 6975

**GUERRA MARIO - ARCA DI GUERRA MARIO E GATTO EBE SNC**

Contrada San Francesco 4 – 62019 Recanati (MC)  
Lavorazione del corno - Metalli pregiati, pietre  
dure e lavorazioni affini  
www.arcahorn.com  
info@arcahorn.com - export@arcahorn.com  
+39 071 7500737


**LATINI NAZARENO - SARTORIA LATINI**

Via Roma 50 – 62019 Recanati (MC)  
Sarto - Sartoria su misura  
www.sartorialatini.com  
info@sartorialatini.com +39 071 7574256



**LATTANZI LORENZO - RESTAURO MOBILI LORENZO LATTANZI**

Contrada Morazzano 52/A – 62010 Pollenza (MC)  
Restauro - Restauro del mobile, dipinti e dorature  
lattanziRestauro@libero.it  
+39 0733 541948  
+39 338 295 4084

**MAIOLATI IVANA**

Via Moretti Primo e Giovanni 1 - Piediripa - 62010 Macerata (MC)  
Sarto - Maglieria su misura  
www.ivanamaiolati.com  
info@ivanamaiolati.com +39 0733 432058  
 



**MENCONI ELVIA - ARIANNA DI ELVIA MENCONI**

Via dell'Artigianato 11 - 62014 Corridonia (MC)  
Sarto - Costumi teatrali da spettacolo e da cerimonia  
www.ariannasartoria.com  
info@ariannasartoria.com +39 0733 283067  
 

**MERLO ROBERTA - PIRETA**

Località Pian di Strada - 62024 Apiro (MC)  
Vetraio - Lavorazione artigianale del vetro  
robertamerlo65@gmail.com  
+39 348 899 7489  



**MONTIRONI MARIANO, RIBICHINI ENRICO - LEONARDO ARGENTI S.N.C. DI MONTIRONI MARIANO E C.**

Via Don Ezio Cingolani 6 - 62010 Montecassiano (MC)  
Argentiere - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.leonardoargenti.it  
info@leonardoargenti.it +39 0733 290101  
 




**MORICCHETTI MILKO - ARTÈ DI MILKO MORICCHETTI**

Via S. Anna 25 - 62010 Mogliano (MC)  
Restauro - Restauro e conservazione di opere d'arte  
www.museoapertoperlavori.it  
milko@museoapertoperlavori.it  
+39 0733 557917 +39 335 543 0288  


**MORICONI MARIA ROSARIA - L'ARTE ORAFA DI MORICONI MARIA ROSARIA**

Corso G. Matteotti 189 - 62017 Porto Recanati (MC)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.larteorafa.it  
occhibirbi@libero.it +39 071 7590609  


**PANICHI LIA - SARTORIA PANICHI LIA**

Via Gioacchino Rossini 25 - 62018 Porto Potenza Picena (MC)  
Sarto - Sartoria su misura  
+39 0733 688612  
  


**PERUCCI LORENZO**

Via Lauro Rossi 2 - 62100 Macerata  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
lorenzoperucci28@gmail.com  
+39 338 592 8937



**RAGNI ENRICO - STUDI MALLEUS DI RAGNI ENRICO**

Via Lorenzo Nina 100 - 62019 Recanati (MC)  
Amanuense - Produzione di manufatti amanuensi, maestri calligrafi, pergamene, codici miniati, miniature, oggettistica da regali, regali di lusso  
www.malleus.it  
info@malleus.it - malleus@malleus.it  
+39 071 7574393  
  


**RUSSO DONATELLA - STUDIO D'ARTE RUSSO DONATELLA**

Corso Vittorio Emanuele 7 - 62024 Matelica (MC)  
Decoratore - Decorazione del vetro, legno, ceramiche  
+39 339 742 4957  




**TARUSCHIO MARIA TERESA - STUDIO DESIGN TARUSCHIO DI TARUSCHIO MARIA TERESA E C. SNC**

Via Galileo Galilei 3 - 62010 Appignano (MC)  
Ceramista - Produzione di oggetti di fattura artigianale realizzati in ceramica  
www.taruschioceramica.it  
info@taruschioceramica.it +39 0733 579412  
 

**TOMASSINI PAOLA - LA DIVINA DI PAOLA TOMASSINI**



Via Concordia - 62100 Macerata  
Creazioni sposa - Creazione e distribuzione di accessori di alta moda e sposa  
www.divaedonna.it - info@divaedonna.it  
+39 0733 1835812 +39 338 783 5422  


**VERDENELLI GIUSEPPE - PICCOLE GIOIE DI GIUSEPPE VERDENELLI**

Piazza Giuseppe Mazzini 16 - 62100 Macerata  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.gioielli-verdenelli.it - arte.piccolegioie@alice.it  
+39 0733 1831725 +39 348 332 9513  
 

## PESARO URBINO

**AGUZZI GIORGIO, TOPI FLAVIO GREGORIO - ALLGOLD DI AGUZZI OSCARDO, GIORGIO E TOPI SNC**

Corso Giuseppe Garibaldi 86 - 61034 Fossombrone (PU)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.allgold.it  
info@allgold.it +39 0721 715709  
 

**BARTOLUCCI FRANCESCO - BARTOLUCCI FRANCESCO SRL**

Via Lungofoglia 19 - Zona Artigianale Pontevecchio - 61020 Montecalvo in Foglia (PU)  
Legno - Lavorazione tipica e artistica del legno, intagliatura, intarsiatura, restauro del mobile  
www.bartolucci.com  
info@bartolucci.com +39 0722 580815  
  



**BATTAZZA DANIELE - FERRODESIGN SRL**

Via Marche 20 - 61020 Montecchio di Sant'Angelo in Lizzola (PU)  
Metalli comuni - Lavorazione a mano del ferro battuto  
www.ferrodesignletti.it  
info@ferrodesignletti.it - info@pamaletti.it  
ferrodesign2005@libero.it +39 0721 491825


**BATTISTELLI ROBERTO**

Via Venezia 33 - 61043 Cagli (PU)  
Restauro - Restauro del mobile  
+39 0721 781403


**CHICCO ALESSANDRA - LABORATORIO PESARO SRL**

Via della Produzione 94 - 61025 Montelabbate (PU)  
Ceramista - Vetro, ceramica, pietra e affini  
www.laboratoriopesaro.com  
assistenza@laboratoriopesaro.com  
+39 0721 481188  
 


**FOSCHI DANIELE - CERAMICHE FOSCHI DI FOSCHI DANIELE**

Via E. Filiberto 9 - 61011 Gabicce Monte (PU)  
Ceramista - Vetro, ceramica, pietra e affini  
www.ceramichefoschi.it  
+39 0541 954929 +39 0541 964150  




**FULIGNA DANIELE**

Via Alfredo Faggi 25 - 61122 Pesaro Urbino (PU)  
Metalli comuni - Ferro battuto  
+39 338 490 3221  




**GAUDENZI DANIELE, LONGHINI MAURO - STUDIO A TRE DI GAUDENZI DANIELE E LONGHINI MAURO S.N.C.**

Via Giuseppe Garibaldi 32 - 61032 Fano (PU)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.studioatre.net  
studiatre@libero.it +39 0721 800363  



**JANNONE MOLARONI MARCELLA - CERAMICHE ARTISTICHE MOLARONI**

Via Luca della Robbia 9/11 - 61121 Pesaro (PU)  
Ceramista - Vetro, ceramica, pietra e affini  
www.molaroni.com  
info@molaroni.com +39 0721 33181  
  

**MOROTTI ORMAR - OMMY SRL**

Via degli Abeti 174 - 61122 Pesaro (PU)  
Sarto - Sartoria e maglieria su misura  
www.ommysrl.it  
info@ommysrl.it - ormar@ommysrl.it  
+39 0721 403590 +39 335 381 402  
 



**NANNI BRUNO GLAUCO - AMADEO LABORATORIO ORAFO DI NANNI BRUNO GLAUCO**

Piazza della Repubblica 13 - 61029 Urbino (PU)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
amadeorafa@gmail.com +39 0722 2562  




**OTTAVIANI CLAUDIA - OTTAVIANI CLAUDIA ORAFO DESIGNER**

Via Passeri Giambattista 48 - 61121 Pesaro (PU)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.claudiaottaviani.com  
laboratorio@claudiaottaviani.com  
+39 0721 31206 +39 348 563 8237  
  

**PAPI MICHELE, PAPI FEDERICA - IL COMPASSO DI MICHELE PAPI & C. SNC**

Via Aurelio Saffi - 61029 Urbino (PU)  
Restauro - Restauro opere d'arte  
www.papirestauro.it  
papimichele@hotmail.com - chiccapapi@gmail.com  
+39 0722 350010 +39 347 884 2764  
+39 330 505 479  
 

**SALIMBENI MARIKA**

Via Adeodato Ugolini 59/1 - 61122 Pesaro (PU)  
Modellista - Modellista per abbigliamento su misura  
info.fcad@gmail.com +39 380 358 0626  
 

**SEMPRUCCI UMBERTO - GIOIELLI SEMPRUCCI DI UMBERTO SEMPRUCCI**

Via Eugenio Curiel 19 - 61121 Pesaro (PU)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.gioiellisemprucci.com  
gioiellisemprucci@hotmail.it +39 0721 65997  
 



## BOTTEGHE Scuola

### ANCONA

#### BARBIERATO ALESSIO

Via Lazzaro Bernabei 21 – 60121 Ancona  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.alessiobarbierato.com  
info@alessiobarbierato.com  
barbieratoalessio@libero.it  
+39 071 205833 +39 346 391 1705



#### CERIACHI MELISSA

Via Risorgimento 252 – 60030 Moie di Maiolati Spontini (AN)  
Restauro - Restauro opere d'arte  
www.melissaceriachi.com  
info@melissaceriachi.com +39 349 450 3481



#### CERIONI SANDRO

Via Santa Lucia 5 – 60037 Monte San Vito (AN)  
Metalli comuni - Lavorazione del ferro battuto  
www.cerionilavorazioniartisticheinferrobattuto.com  
sandrocioni1@gmail.com  
+39 335 544 4206



#### CONTADINI VIRGILIO, MARTIZZI PATRIZIA

Via Risorgimento 156 – 60030 Moie di Maiolati Spontini (AN)  
Legno - Doratore, intagliatore, decoratore  
www.virgiliocontadini.com  
info@virgiliocontadini.com  
virgiliocontadini@gmail.com  
cristallopatri@gmail.com  
+39 0731 701148 +39 348 363 1981  
+39 349 771 26451



#### DAVID ANDREA, DAVID VALERIA - LA CONGREGA

Via Orefici 5/D 5/B – 60121 Ancona  
Tessitura ricamo ed affini - Progettazione e realizzazione manufatti tessili d'arredo  
www.lacongrega.net  
mail@lacongrega.net - anda20755@gmail.com  
+39 071 560388 +39 071 202616  
+39 333 828 8652 +39 339 847 7837



#### DUBBINI ROCCO - DUBBINI & STUDIO SRL

Via Giulio Bevilacqua 2 – Località Borgo Ruffini 60020 Agugliano (AN)  
Fonditori di oggetti d'arte - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.dubbiniestudio.com  
amministrazione@dubbiniestudio.com  
+39 071 908157

#### GIACOMINI LOREDANA - BALLANDO BALLANDO FACTORY DI GALEAZZI & C. SNC

Lungomare Vanvitelli 38/42 – 60121 Ancona  
Sarto - Sartoria e confezione su misura di capi nel settore della danza  
www.ballandoballando.com  
info@ballandoballando.com +39 071 2077781



#### GIULIANI STEFANIA - DI GIULIANI STEFANIA

Via San Pietro 9 – 60121 Ancona  
Carta e affini - Rilegatura a mano di libri  
www.legatorialibrare.it  
lab@legatorialibrare.it +39 071 55537



#### LUZI GABRIELLA, CINZIA TANCREDI - SFIZIO DI GABRIELLA LUZI E CINZIA TANCREDI SNC

Via della Loggia 5/D – 60121 Ancona  
Sarto - Sartoria su misura di costumi teatrali e di carnevale  
sfizio@gmail.com  
+39 071 202909 +39 348 724 7471



#### MARCHEGIANI MARIA - ARTE ORAFA MARCHEGIANI SAS di MARIA MARCHEGIANI & C.

Via Pergolesi 18 – 60035 Jesi (AN)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.mariamarchegiani.com  
info@mariamarchegiani.com +39 0731 57333



#### MASSACCESI ANDREA - M&M GIOIELLI S.A.S.

Via Guglielmo Marconi 12 – 60024 Filottrano (AN)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
m.m.gioielli@libero.it +39 071 7223055



#### SILVIANI FLAVIANO - FLAVIANO SILVIANI S.R.L.

Via Bevilacqua 1 – 60020 Agugliano (AN)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.silviani.it  
flaviano@silviani.it +39 071 906 8151



#### TIBERI SANDRO

Via Le Conce 76 – 60044 Fabriano (AN)  
Cartaio - Fabbricazione della carta a mano  
www.sandrotiberi.it  
info@sandrotiberi.it - sandro.tiberi@gmail.com  
info@cartierartigiana.it  
+39 0732 041315 +39 347 077 4944



#### VIGANÒ SILVIA - MADAMADORÈ DI VIGANÒ SILVIA

Via Giovanni Maria Mastai Ferretti 46 – 60019 Senigallia (AN)  
Tessitura ricamo ed affini - Ricamatrice a mano di tessuti  
www.madamadoreinmaglia.it  
info@madamadoreinmaglia.it  
silvia\_madamadore@yahoo.it +39 328 455 8895



### ASCOLI PICENO

#### ANGELINI RINO ALTERO - ANGELINI RINO ALTERO RESTAURATORE DEL DIPINTO

Corso Giuseppe Mazzini 279 – 63100 Ascoli Piceno  
Restauro - Restauro opere d'arte  
www.rinoalteroangelini.it  
info@rinoalteroangelini.it +39 0736 261533

#### BARTOLOMEI PATRIZIA

Via L. Mercantini 48/A – 63100 Ascoli Piceno  
Ceramista - Vetro, ceramica, pietra e affini  
www.patriziabartolomei.wixsite.com/porcellana  
patriziabartolomei@email.it  
+39 0736 255701 +39 339 868 6210



#### COCCIA GIUSEPPE - GIOIELLERIA COCCIA & ODDI

Via dei Bonaccorsi 9 - Piazza della Viola – 63100 Ascoli Piceno  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.cocciaeoddi.com  
info@cocciaeoddi.com  
+39 0736 257487 +39 331 718 4647



#### D'ABRAMO EMILIA, UBALDI PIETRO - DL CERAMICHE ARTISTICHE SNC DI D'ABRAMO EMILIA & UBALDI PIETRO

Via XX Settembre 76/78 – 63063 Carassai (AP)  
Ceramista - Vetro, ceramica, pietra e affini  
dlceramiche@libero.it +39 0734 930626

#### GATTI ROBERTO - GATTI GIOIELLI

Via Marsala 101/103 – 63074 S. Benedetto del Tronto (AP)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.gattigioielli.it - www.gattiluxury.com  
info@gattigioielli.it +39 0735 757355



#### IACONI RAFFAELLA

Via Enrico Toti 6 – 63074 S. Benedetto del Tronto (AP)  
Sarto - Sartoria su misura  
www.sartoriaraffaella.it  
raffaella-iaconi@alice.it +39 349 121 5621



#### MARINI DORIANA - DO QUALITY S.R.L.

Via Pontida 7 – 63074 S. Benedetto del Tronto (AP)  
Abbigliamento - Abbigliamento su misura  
pelletteria e calzature  
www.doquality.it  
info@doquality.it - dorianamarini@gmail.com  
+39 335 403 195

#### SCHINCHIRIMINI AUGUSTA - STUDIO D'ARTE AUGUSTA SCHINCHIRIMINI

Via Labirinto 2 – 63074 S. Benedetto del Tronto (AP)  
Decoratore - Decorazione del vetro, legno, ceramiche, riproduzione disegni e grafica  
augus@live.it +39 0735 594325



#### SPECCHI DANILO

Corso Trento e Trieste 19 – 63100 Ascoli Piceno (AP)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.danilogioielli.com  
danilospecchi@hotmail.it +39 0736 258214



#### TASSOTTI GABRIELLA - PIZZI A TOMBOLO DI TASSOTTI GABRIELLA

Via Aldo Moro 5 – 63073 Offida (AP)  
Tessitura ricamo ed affini - Produzione e lavorazione pizzi, tulle e merletti  
www.gabriellatassotti.it  
merletto@gabriellatassotti.it  
+39 0736 880450 +39 333 968 5166



#### TOMASSINI BARBARA - ARTÉ DI TOMASSINI BARBARA

Via Pretoriana 46 – 63100 Ascoli Piceno  
Ceramista - Vetro, ceramica, pietra e affini  
barbara.tomassini@email.it  
+39 349 678 1896



### FERMO

#### ALESSANDRINI NICOLA - ANTICA BOTTEGA DI INDORATURA E RESTAURO DI NICOLA ALESSANDRINI

Via degli Orti 2 – 63025 Montegiorgio (FM)  
Restauro - Decoratore, restauro, doratura  
nicola.aless@libero.it +39 339 651 0336

#### CECCHI ANGELO, PROCACCINI GINA - CAPPELLIFICIO CECCHI ANGELO S.R.L.

Via Osvaldo Licini 5 – 63834 Massa Fermana (FM)  
Cappellaio - Manifattura cappelli  
www.cappellificiocecchi.com  
info@cappellificiocecchi.com  
+39 0734 760058 +39 380 303 7284



#### DE SANTIS FRANCESCO

Via S. Tommaso 114 – 63014 Montegranaro (FM)  
Calzolaio - Produzione calzature su misura  
www.desantisfrancesco.it  
info@desantisfrancesco.it +39 0734 892151

**FORTI CARLO - AXIS S.R.L. DI FORTI CARLO**  
Via del Lavoro 8 – 63836 Monte Vidon Corrado (FM)  
Cappellaio - Manifattura cappelli  
www.axis-italy.com - www.carloforti.it  
info@axis-italy.com - info@carloforti.it  
+39 0734 760590  
   **YouTube**

**MARZIALETTI GIUSEPPE, PAOLINI IDA, MARZIALETTI PAOLO - PAIMAR HEADWEAR S.R.L.**  
Via Giudice Emilio Alessandrini 4 – 63835 Montappone (FM)  
Cappellaio - Produzione e commercializzazione di cappelli  
www.paimar.com - info@paimar.com  
giuseppe.marzialetti@paimar.com  
paolo.marzialetti@paimar.com  
+39 0734 760487

## MACERATA

**CANDRIA TOMMASO**  
Contrada Fontegrande 13 – 62010 Mogliano (MC)  
Cuoi e tappezzeria - Pelletteria artistica, cestaio, lavorazione ad intreccio della pelle, borse  
www.candriatommaso.it  
info@candriatommaso.it +39 0733 556764  
 

**CICCONI MARIO - MARILÙ DI CICCONI MARIO**  
Via Dante Alighieri – 62029 Tolentino (MC)  
Cuoi e tappezzeria - Modellista tecnico specializzato  
www.mariocicconi.it  
mario@mariocicconi.it - pelletteriemarilu@libero.it  
+39 0733 972702 +39 339 619 5076  
  **YouTube**

**GINESI PATRIZIA, VARAGONA MARIA GIOVANNA - LA TELA SNC DI GINESI E VARAGONA**  
Vicolo Vecchio 6 – 62100 Macerata  
Tessitura - Tessitura, ricamo ed affini  
www.latela.net  
www.latela.tictail.com  
latela@inwind.it - museo@latela.net  
mgioannavaragona@gmail.com  
+39 0733 232527 +39 328 465 1371  
+39 333 164 6975  


**LATINI NAZARENO - SARTORIA LATINI**  
Via Roma 50 – 62019 Recanati (MC)  
Sarto - Sartoria su misura  
www.sartorialatini.com  
info@sartorialatini.com +39 071 7574256  
 

**LATTANZI LORENZO - RESTAURO MOBILI LORENZO LATTANZI**  
Contrada Morazzano 52/A – 62010 Pollenza (MC)  
Restauro - Restauro del mobile, dipinti e dorature  
lattanzirestauro@libero.it  
+39 0733 541948 +39 338 295 4084

**MAIOLATI IVANA**  
Via Moretti Primo e Giovanni 1 - Piediripa – 62010 Macerata  
Sarto - Maglieria su misura  
www.ivanamaiolati.com  
info@ivanamaiolati.com +39 0733 432058  
   **YouTube**

**MERLO ROBERTA - PIRETA**  
Località Pian di Strada – 62024 Apiro (MC)  
Vetraio - Lavorazione artigianale del vetro  
robertamerlo65@gmail.com +39 348 899 7489  


**MORICETTI MILKO - ARTÈ DI MILKO MORICETTI**  
Via S. Anna 25 – 62010 Mogliano (MC)  
Restauro - Restauro e conservazione di opere d'arte  
www.museoapertoperlavori.it  
milko@museoapertoperlavori.it  
+39 0733 557917 +39 335 543 0288  


**MORICONI MARIA ROSARIA - L'ARTE ORAFA DI MORICONI MARIA ROSARIA**  
Corso G. Matteotti 189 – 62017 Porto Recanati (MC)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.larteorafa.it  
occhibirbi@libero.it +39 071 7590609  


**PANICHI LIA - SARTORIA PANICHI LIA**  
Via Gioacchino Rossini 25 – 62018 Porto Potenza Picena (MC)  
Sarto - Sartoria su misura  
+39 0733 688612  
   **YouTube**



**RUSSO DONATELLA - STUDIO D'ARTE RUSSO DONATELLA**  
Corso Vittorio Emanuele 7 – 62024 Matelica (MC)  
Decoratore - Decorazione del vetro, legno, ceramiche  
+39 339 742 4957  


**TARUSCHIO MARIA TERESA - STUDIO DESIGN TARUSCHIO DI TARUSCHIO MARIA TERESA E C. SNC**  
Via Galileo Galilei 3 – 62010 Appignano (MC)  
Ceramista - Produzione di oggetti di fattura artigianale realizzati in ceramica  
www.taruschioceramica.it  
info@taruschioceramica.it +39 0733 579412  
  **YouTube**

**TOMASSINI PAOLA - LA DIVINA DI PAOLA TOMASSINI**  
Via Concordia – 62100 Macerata  
Creazioni sposa - Creazione e distribuzione di accessori di alta moda e sposa  
www.divaedonna.it  
info@divaedonna.it  
+39 0733 1835812 +39 338 783 5422  


**VERDENELLI GIUSEPPE - PICCOLE GIOIE DI GIUSEPPE VERDENELLI**  
P.zza Giuseppe Mazzini 16 – 62100 Macerata  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.gioielli-verdenelli.it  
arte.piccolegioie@alice.it  
+39 0733 1831725 +39 348 332 9513  
 

## PESARO URBINO

**AGUZZI GIORGIO, TOPI FLAVIO GREGORIO - ALLGOLD DI AGUZZI OSCARDO, GIORGIO E TOPI SNC**  
Corso Giuseppe Garibaldi 86 – 61034 Fossombrone (PU)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.allgold.it  
info@allgold.it +39 0721 715709  
 

**BATTAZZA DANIELE - FERRODESIGN SRL**  
Via Marche 20 – 61020 Montecchio di Sant'Angelo in Lizzola (PU)  
Metalli comuni - Lavorazione a mano del ferro battuto  
www.ferrodesignletti.it  
info@ferrodesignletti.it  
info@pamaletti.it - ferrodesign2005@libero.it  
+39 0721 491825

**MOROTTI ORMAR - OMMY SRL**  
Via degli Abeti 174 – 61122 Pesaro (PU)  
Sarto - Sartoria e maglieria su misura  
www.ommysrl.it  
info@ommysrl.it - omar@ommysrl.it  
+39 0721 403590 +39 335 381 402  
 

**OTTAVIANI CLAUDIA - OTTAVIANI CLAUDIA ORAFO DESIGNER**  
Via Passeri Giambattista 48 – 61121 Pesaro (PU)  
Orafo - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini  
www.claudiaottaviani.com  
laboratorio@claudiaottaviani.com  
+39 0721 31206 +39 348 563 8237  
   **YouTube**

**1m** **marche**  
**eccellenza**  
**artigiana**

# La retara, un mestiere che non c'è più

*“Appene l'alba schiare le culline  
la prima a sturnellà je' la retare, rrémpie  
de spaghe la languetta finee annòde tante  
maje pe' 'lla mmare”.*

Giovanni Vespasiani

Camminando per le vie del centro o sul molo di **San Benedetto del Tronto**, è facile imbattersi nelle statue in bronzo o in pietra che rappresentano una donna seduta, con in mano un agone, o linguetta di legno, su cui è arrotolata una matassa di spago, intenta a riparare le reti da pesca.

Spesso in **città a vocazione marinara**, il riparo o **rattoppo delle reti** veniva fatto direttamente sulla spiaggia in attesa che rientrassero le *lancette* (barchette utilizzate per la pesca) oppure davanti al *basso*, tipica abitazione posta al piano terra con uno o due vani, in cui il pescatore teneva i suoi attrezzi o addirittura, seppure in piccoli spazi, viveva con la propria famiglia.



La *retara*, come sottintende il termine, era un **mestiere a vocazione prettamente femminile**, e, **tra il finire dell'Ottocento e i primi anni del Novecento**, questa figura contribuì in modo fondamentale all'economia del borgo marinaro di San Benedetto del Tronto: agli uomini era riservata la pesca e alle donne la manutenzione degli attrezzi tra i quali le reti.

Ancora oggi a San Benedetto del Tronto passeggiando per **via Laberinto** si possono trovare le vecchie proprietà dei pescatori che, anche se in disuso, portano indietro nel tempo a quelle immagini di una via viva, animata dalle voci delle *retare* che di buon mattino iniziavano il loro lavoro tra canti, racconti e preghiere, in attesa che i loro mariti tornassero a casa dalla nottata trascorsa in mare a pescare.



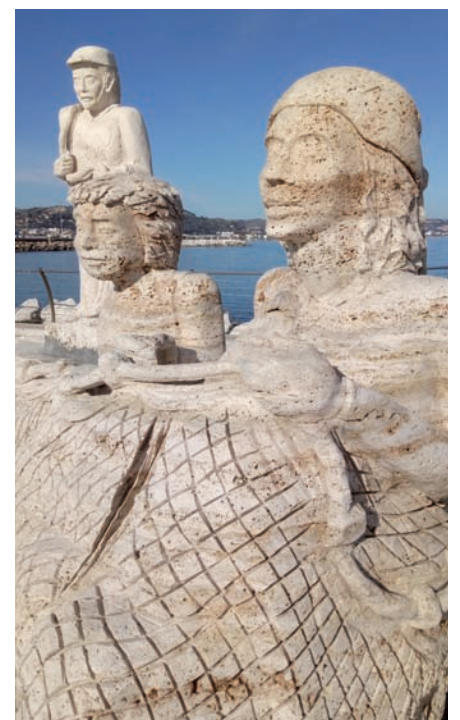
Le **reti da pesca**, una volta realizzate esclusivamente **in corda o spago ottenuti da fibre naturali**, erano soggette ad usura e rotture ogni volta che venivano utilizzate. Per ottimizzare il lavoro di solito **ogni pescatore aveva almeno due reti**: quando la rete tornava a terra dopo la pesca e svuotata del prezioso carico, veniva consegnata alla *retara* che si occupava subito della sua riparazione, in modo da garantire al marito pescatore di avere sempre una rete efficiente da utilizzare.

Il **mestiere della retara** ormai **scomparso da anni** è stato di supporto non solo all'attività propria della pesca, ma ha contribuito per anni allo sviluppo economico e sociale della città.

La *retara* è stata sempre considerata un maestro artigiano di **grande capacità e competenza**: riparare buchi e strappi non è cosa semplice ed è necessaria la giusta conoscenza per poter garantire un buon lavoro. La **scelta del materiale** (canapa, cocco, o altre fibre naturali) e la **tecnica dei nodi** (nodo parlato, nodo a mezza chiave, nodo incrociato o nodo a bandiera) erano i **segreti tramandati** di famiglia in famiglia per eseguire questo compito delicato.

Nel folclore sanbenedettese, la *retara* ha ispirato storie e suggestive poesie di autori locali.

N.M.



# Le città della ceramica nelle Marche

L'arte della maiolica e della terracotta marchigiana è stata per secoli apprezzata in tutte le corti europee e considerata una produzione artigianale d'eccellenza.

Nelle città di **a partire dal 1200** si consolidò un fiorente sviluppo di queste attività, nacquero **forni e botteghe di grandi ceramisti** che, con le loro opere, seppero realizzare oggetti unici sia per lo stile che per le tecniche utilizzate nella lavorazione e nella decorazione.



Nel massimo splendore del **Ducato di Urbino**, con le signorie dei **Montefeltro** e dei **Della Rovere**, le botteghe di **Casteldurante, Pesaro e Urbino**, influenzate anche da artisti che **si ispiravano** direttamente a **Raffaello Sanzio** o ai suoi contemporanei, produssero oggetti di grande livello adoperando un proprio stile, detto **'historiato'**. La decorazione di una ceramica istoriata raffigurava generalmente episodi storici, mitologici, religiosi o le gesta dei signori e dei condottieri delle grandi famiglie nobili.

I soggetti principali dipinti venivano collocati al centro, mentre i soggetti secondari erano posti ai lati o intorno, a seconda della forma (piatti, vasellame, stemmi) e della lavorazione del manufatto. Altre decorazioni tipiche delle terre del Metauro furono i motivi floreali: la **rosa** (che ancora oggi rappresenta la maiolica pesarese) il **'ticchio'** o **'viticchio'**. Le stesse tecniche sono applicate ancora oggi nelle botteghe moderne ed esperti ceramisti continuano a tramandare queste preziose conoscenze.







Sempre nell'Alta Marca, il borgo di **Fratte Rosa**, il cui nome deriva dal tipico colore rosastro dei mattoni utilizzati per le costruzioni, vanta una secolare tradizione nella produzione dei **'cocci'**. L'argilla della zona, ricca di particolari minerali, facilita la realizzazione di vasellame da cucina e complementi d'arredo, brocche, pigne, catini, teglie, marmitte, bicchieri, prodotti rigorosamente dagli artigiani locali.

Ad **Ascoli Piceno**, grazie al contributo dei monaci olivetani di **Sant'Angelo Magno**, a partire dal XV secolo circa, si delineò una distinzione tra l'arte dei **'fornaciari'**, produttori di utensili, mattoni, vasi o laterizi, e l'**arte del decoro** della maiolica.

Con il passare degli anni le decorazioni presenti sui vasi divennero sempre più raffinate, raffigurando composizioni floreali, riproduzioni di paesaggi ed edifici tipici della città (chiese, torri e palazzi gentilizi) e addirittura grandi opere d'arte di pittori illustri, come **Carlo Crivelli** e **Pietro Alemanno**.

Nel 1787 l'**Abate Valeriano Malaspina** ottenne da **Papa Pio VI** l'autorizzazione per realizzare una fabbrica di ceramica nel suo monastero.

Nella prima metà del 900 l'ingegner **Matricardi** fondò la **F.A.M.A.** - Fabbrica Artigiana Maioliche Artistiche, un marchio destinato a rimanere nella storia e nella tradizione locale e internazionale delle maioliche.

A **Montottone**, il grazioso paesino del Fermano conosciuto anche come **"lu paese de li coccià"**, la tradizione di lavorare l'argilla risale al XIII secolo. Oggi, se pur rimasti in pochissimi, gli artigiani del posto, seguendo ancora l'antico procedimento della lavorazione della creta tramandato di generazione in generazione, realizzano terrecotte impiegate per uso quotidiano, come la **brocca**, la **bocchetta**, il **brocchetto**, il **secchio**, il **catinozzo** o la **cacirola**.

Per la storia, la tradizione e l'eccellenza delle **maioliche, Pesaro, Urbania** e **Ascoli Piceno** rappresentano la Regione Marche nell'ambito dell'**AICC - Associazione Italiana delle Città della Ceramica**: l'associazione è nata nel 1999 e ha lo scopo di valorizzare, tutelare e far conoscere le ceramiche artistiche prodotte artigianalmente in Italia.

Nikos Angelis



# Il cantiere del Duomo di Ascoli Piceno: Il restauro del polittico di Carlo Crivelli, del tabernacolo del XVI secolo e i lavori nella cripta

In questo periodo il polittico del pittore rinascimentale **Carlo Crivelli** è oggetto di un attento lavoro di restauro presso la **Basilica Cattedrale di Ascoli Piceno**, nella Cappella del SS. Sacramento. L'operazione è stata resa possibile grazie all'impegno del parroco don **Angelo Ciancotti** e al finanziamento di un anonimo mecenate.

"OPUS KAROLI CRIVELLI VENETI-1473": come reca l'iscrizione nel pannello centrale, la tavola fu commissionata al pittore veneto Carlo Crivelli nel 1472 dal Vescovo **Prospero Caffarelli** che la donò alla Cattedrale. Il Polittico, inizialmente collocato nel coro, fu trasferito nella cappella del SS. Sacramento nel 1894.

In quest'opera il pittore (in quel tempo molto attivo nelle Marche) raggiunge livelli di espressività altissimi: evidente il suo **classicismo rinascimentale** nel dipingere, incastonato in una delle espressioni più salienti dell'arte medievale, il polittico.

La pala di 3 x 2,75 metri circa, divisa in tre parti (cimasa, parte centrale e predella), è caratterizzata da un linguaggio molto personale e coerente fatto di chiaroscuri, di un disegno rigoroso, di una mimica concreta e controllata, ben visibile nell'articolazione incredibile delle mani e di ogni raffinatissimo dettaglio.

I lavori, iniziati il 29 gennaio 2020, sono stati affidati al laboratorio di **Rossana Allegri**. La loro conclusione è prevista per luglio di quest'anno.



Racconta la restauratrice: "Ho iniziato a studiare restauro a 18 anni presso l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, ho dedicato tutta la mia vita a questa arte. Al momento vivo a Rimini. Non è la mia prima volta ad Ascoli, ho tenuto in questa splendida città un corso di restauro nel 1984. Lavoro nelle Marche ormai da diversi anni."

Dalle prime operazioni del 1973 - che avevano restituito al polittico il suo splendore, eliminandone i danni prodotti dal tempo, dal tentato furto, dai tarli e dal movimento delle tavole - a distanza di più di quarant'anni si è manifestata la necessità di intervenire nuovamente.

In primo luogo si sta effettuando la **revisione del supporto ligneo**, valutandone con cura ogni singola anta:

l'incedere del tempo, insieme all'azione combinata degli insetti xilofagi e dell'umidità, ne hanno compromesso in parte il buono stato di conservazione. Pertanto, si stanno eseguendo le operazioni di disinfestazione anossica e pulitura, consolidamento, reintegrazione delle parti danneggiate.

Per quanto riguarda la **pellicola pittorica**: la pala d'altare ha presentato un buono stato di conservazione. Si sta indagando sugli strati pittorici per decidere quali **tecniche e materiali** utilizzare per la pulitura, con test a base di solventi organici, soluzioni acquose ed emulsioni.

La nostra redazione era presente il 29 gennaio 2020 quando la squadra del **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**, formata dall'ispettore **Luigi Scorza**, dai capisquadra **Lorenzo Carassai**, **Graziano Ciotti** e **Andrea Marini**, dei vigili **Daniele Funari**, **Giovanazzo Stefano** e **Andrea De Angelis**, sotto la supervisione del funzionario delegato dalla **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche Pierluigi Moriconi**, ha fatto la delicata e complessa operazione di spostamento del polittico dall'abside della Cappella del SS. Sacramento ai cavalletti dei restauratori: vedere da così vicino i tratti di un capolavoro del genere è stata un'esperienza unica.

*Carlo Crivelli, Polittico di Sant'Emidio, 1473  
Tempera e oro su tavola, 3 x 2,75 m  
Ascoli Piceno, Cattedrale di Sant'Emidio*

*La cimasa del polittico*



Ad essere preservato dai segni del tempo sarà anche il **prezioso tabernacolo ligneo policromo del Vasari**, con il restauro che sarà affrontato da **Rino Altero Angelini**.

Oltre al valore artistico, quest'opera porta con sé il ricordo di un evento particolarmente caro alla fede cristiana: al suo interno sono conservate le 40 ostie ritrovate integre in un tabernacolo sepolto per mesi sotto alle macerie della chiesa di Santa Maria Assunta di Arquata,

distrutta dal terremoto del 2016. Un fatto straordinario che accogliamo come segno di speranza verso le terre che vivono ancora le ferite del terremoto. Il ritrovamento si è reso possibile grazie alla volontà di don Angelo Ciancotti di recuperare "quei pezzi della mia storia (i genitori del parroco sono originari di Arquata e Pescara del Tronto ndr) e della storia di tanti, a cui la gente è affezionata".

Le spese del restauro saranno a carico dell'**Associazione Italia Nostra**.



Continuiamo a parlarvi, dopo il numero precedente, di come proseguono i lavori nella cripta di Sant'Emidio intervistando i protagonisti, l'architetto **Daniele Di Flavio** e i restauratori **Daniela Lenzi, Dario Di Flavio e Rino Altero Angelini**.

**Chiediamo a Daniele Di Flavio, direttore dei lavori, il punto della situazione.**

"È un tesoro ritrovato, la scoperta del secolo. Durante il restauro delle volte, dalla **parete interna del fianco sinistro** del Duomo prospiciente il battistero, sono emersi nuovi dipinti: una **Madonna del latte** databile all'incirca al XV secolo e altre figure, una **Madonna e dei santi** databili tra il XIII e XIV secolo. Tutto il materiale trovato sarà oggetto di ricerca da parte di studiosi e storici dell'arte.

Ad un saggio iniziale, quelle che, su questa parete, ci sono sembrate semicolonne con scopo decorativo, si sono rivelate colonne vere e proprie che probabilmente costituivano un ingresso alla cripta, un accesso laterale decorato da **Angeli, Cherubini e Serafini**, dipinti come a voler creare un percorso ideale che porta verso la figura della **Madonna**. Rimosso dalla parete il paramento di fattura settecentesca (al tempo inserito per coprire disegni ritenuti 'vecchi' e in disarmonia con la simmetria barocca degli spazi), sono apparse su una sepoltura, che potrebbe appartenere a **Sant'Agostino Eremita**, delle figure che hanno la stessa e identica disposizione del polittico del **Crivelli** presente nel Duomo".

**Ciò significherebbe che il Crivelli si sarebbe ispirato a queste pitture per realizzare il celebre polittico?**

"A questo punto potrebbe essere una certezza, all'epoca del Crivelli queste figure erano visibili nella cripta".



Da sinistra a destra: la restauratrice **Rossana Allegri**, restauratrice del polittico del **Crivelli**, il direttore dei lavori nella cripta **Daniele Di Flavio**, la restauratrice **Daniela Lenzi**, il responsabile del progetto pittorico **Rino Altero Angelini** e il restauratore **Dario Di Flavio**



Le ostie ritrovate intatte nelle macerie di Arquata del Tronto dopo il terremoto 2016



Il tabernacolo in legno policromo del **Vasari**, prima metà del XVI secolo



La squadra dei **VV. FF.**

Affresco venuto alla luce durante gli scavi



**Intervistiamo la restauratrice Daniela Lenzi. Qual è stato il suo percorso prima di arrivare alla cripta di Sant'Emidio?**

“Sono nata ad Ascoli, ma ho vissuto a Napoli fino a cinque anni e mezzo fa. Dopo la laurea, ho lavorato in diversi cantieri unendo sempre la parte pratica con quella della ricerca per cercare di capire e studiare meglio i manufatti su cui ‘operavamo’. Ricordo il mio primo lavoro di restauro su dei capitelli di fattura augustea rinvenuti presso la stazione metropolitana Dante di Napoli: da quel momento, toccare la materia con mano, vederla ‘rinnovare’, riprendere vita... mi ha sempre dato una grande emozione. Grazie alla ferma volontà di far ‘rinnovare la cripta’ di **don Angelo Ciancotti**, ho iniziato da un anno questo splendido progetto”.

**Insomma, era destino il suo ritorno qui ad Ascoli. Cosa significa per lei lavorare in cripta?**

“Forse sì... Il lavoro in cripta lo definisco una continua scoperta su un manufatto di eccellente valore storico-artistico. Stiamo riportando alla luce ciò che è stato per più di mille anni nascosto agli occhi di tutti, è una vera soddisfazione ritrovare e riscoprire quello che si pensava fosse dimenticato e perduto. Da essere ‘offuscata’ da intonaci neri a causa del fumo delle antiche torce, da ridipinture e dallo smog, la cripta finalmente scoperta e ‘svelata’, sta ritornando alla luce”.

**“Svelata”, ci spieghi meglio.**

“Svelare, scoprire, stonacare quel luogo significa rileggere e rivedere tutta la storia, ritrovarne l'essenza. I dipinti affrescati sulla parete sinistra del sotterraneo, scoperti recentemente, si pongono come unici in tutto il contesto iconografico marchigiano. Le immagini, in alcuni tratti sembrano riprendere l'impostazione bizantina: si evince una grande forza espressiva nei personaggi, tutti con occhi “penetranti”, sgranati e con le bocche rese sinteticamente con due linee rosse sovrapposte. In alcune vele delle volte, è stato possibile recuperare scritte a caratteri gotici. Ciò ha permesso, in alcuni casi, di individuare con più facilità le attribuzioni dei Santi. ‘Svelare’ significa riportare alla luce tutto questo nel suo spazio e nella sua sacralità, fare in modo che si possa riprendere un dialogo interrotto per secoli dalle vicissitudini storiche”.

**Potremmo definirla una delle cripte più interessanti di tutta l'Italia Centrale?**

“Assolutamente sì!”

**Chiedo al restauratore Dario Di Flavio: qual è l'emozione che più la spinge ad ‘aiutare’ questa cripta ad uscire dall'oscurità che l'ha avvolta per secoli?**

“Lo stupore nel veder rivivere una cripta carica di messaggi, di colori e di storia.

Un'esperienza unica confrontarsi con le pitture che per secoli si sono nascoste agli occhi di tutti.

Un lavoro sicuramente impegnativo dal punto di vista tecnico, a causa delle lacune e dei danneggiamenti creati dal tempo e dall'uomo. Uno studio continuo delle forme nei testi e nelle chiese, per ridare un senso ad una pittura, che spesso vede le lacune prendere il sopravvento sul messaggio che l'arte ci ha lasciato, e ad un colore che sembra essere fuori dal suo contesto.

Ma, al di là del tecnicismo del lavoro, esplode la meraviglia.

Dietro alle mura della parete laterale sinistra abbiamo trovato una **Madonna del latte** con sotto **figurine di santi** somiglianti a codici miniati, poi altre figure dietro un altro muro e poi ancora colonne dipinte e un impianto tombale con immagini di santi ancora più antichi. Questa è l'emozione che dà autenticità al mio lavoro”.

**Oltre che nel campo del restauro la conosciamo anche in quello della creazione.**

“Sono cresciuto immerso nell'arte: ho avuto ed ho come maestro mio padre, l'artista **Fausto Di Flavio**.

La mia formazione accademica è stata arricchita dal mio contesto familiare ed è per questo che mi sono dedicato al mondo dell'arte, sia nel campo della creazione che nel campo del restauro”.

**Tra le sue numerose opere sono rimasto colpito dall'ostensorio monumentale nella chiesa di Santa Maria della Carità ad Ascoli Piceno. Osservandolo volevo chiederle quale valore investe il significato del sacro nelle sue opere?**

"Il sacro mi accompagna nel mio lavoro ed in ogni cosa che compio. L'uomo senza la sua sacralità interiore galleggia nella leggerezza dei contenuti, può spesso esternare messaggi leciti, ma non utili alla creazione".

**Grazie. È il momento di conoscere il responsabile del progetto pittorico Rino Altero Angelini che svolge l'attività di restauratore di opere d'arte da 35 anni nella sua bottega storica, coltivando la passione per l'arte e per il disegno sin dall'infanzia, da quando frequentava la bottega di Dino Ferrari. Ha una carriera di respiro internazionale che l'ha visto attivo in gallerie d'arte negli USA, a Losanna, a Ginevra, a Friburgo, a Parigi e a Milano. Al momento di questa intervista è impegnato sia nella cripta che nel restauro del tabernacolo ligneo nella cappella del SS. Sacramento.**

**Cos'è il restauro per lei?**

"Il restauro è un lavoro che mi entusiasma ma, allo stesso tempo, è un'azione complessa che mi permette di 'incidere' sul bene, dalle opere più importanti a quelle di poco valore, garantendone

quanto più possibile l'integrità materica e rafforzando il valore storico ed artistico. L'obiettivo è conservare le testimonianze materiali del passato senza alterare l'originale. Ho lavorato nel corso degli anni su tele, tavole, dipinti murali a tempera ed affresco, sculture in lapidei, terrecotte e lignee sia sul posto sia in altre regioni."

**C'è un'opera 'curata' da lei a cui è particolarmente affezionato?**

"È difficile dare una risposta. Penso ad una Madonna con Bambino di Raffaello, un'opera giovanile dell'urbinate datata al 1498".

**Come vede il mondo del restauro per le nuove generazioni?**

"È importante dare l'opportunità ai giovani di svolgere corsi di apprendistato e avvicinarli al mestiere dell'artigianato, è una nostra responsabilità verso le nuove generazioni. In questo momento grazie al progetto **Bottega Scuola** - di cui sono sostenitore - sta lavorando con noi in cripta **Daniele Grilli**, un giovane all'inizio della sua professione".

**Dopo un anno dall'inizio dei lavori, quali sono le sue considerazioni?**

"Dopo un anno circa, posso dire che l'ala della cripta in cui abbiamo iniziato ad intervenire ci ha rivelato delle inaspettate e continue sorprese. Quando abbiamo iniziato era tutto completamente nero: intonaci, marmi, sculture, mancavano totalmente luce e spazialità.

Le volte erano costolonate non per sostegno strutturale ma soltanto a scopo 'decorativo'. Abbiamo iniziato dalla pulitura dei marmi scoprendo che sotto tutto quel nero c'erano marmi completamente bianchi e, in alcune epigrafi, policromi; successivamente siamo passati alle volte, scoprendo anche lì i tipici colori delle cripte medievali. **Predominano il rosso ed il blu che indicano l'interazione tra luce ed oscurità.**

Abbiamo fatto saggi alle pareti, scoprendo colonne intonacate ed affreschi nascosti di notevole pregio che erano stati murati nel corso dei secoli. Tutto ciò ci offre una rilettura totale della storia della cripta sia a livello pittorico che strutturale. Pur non avendo ancora un'illuminazione adeguata, ha acquisito notevolmente luce, colore e ampiezza, sembra un nuovo ambiente che ogni giorno ci entusiasma. Tutto ciò, oltre ad essere per me ed i miei collaboratori un'emozione continua, è allo stesso tempo una scoperta di immenso prestigio per la nostra città".

Nikos Angelis



*Il parroco don Angelo Ciancotti illustra i lavori della cripta con il restauratore Dario Di Flavio e la giornalista Piersandra Dragoni*

# I musei delle Marche verso il futuro: nuove proposte di fruizione e conoscenza



A causa del diffondersi del contagio da Coronavirus Covid-19 siamo stati tutti costretti a cambiare abitudini e stili di vita e ad assistere alla chiusura totale di luoghi, attività e istituti culturali. Questo drammatico momento ha rappresentato una opportunità per ripensare **il valore e le funzioni del digitale anche nel contesto dei musei**.

A fronte di una diffusa necessità di stabilire nuove connessioni e comunicare, è stato possibile **comprendere meglio la relazione che unisce i musei e pubblici** - una relazione necessaria e reciprocamente vitale - sottolineando che il coinvolgimento *online* è importante quanto la visita *onsite*.

Il **digitale** si è proposto non solo come **strumento di promozione, ma anche di conoscenza**, capace di fornire attraverso linguaggi differenti contenuti destinati ai diversi tipi di pubblico. Nel mettere in campo risorse e creatività, è stato possibile stabilire nuove relazioni, creare interazioni e coinvolgere nuovi pubblici.

La comune esperienza, vissuta e condivisa e legata alla chiusura dei nostri musei, lascia una ineludibile eredità e pone nuove premesse per lo **sviluppo progettuale del futuro**.

La Regione Marche nel corso degli ultimi anni ha avviato un processo di crescente consapevolezza dell'importanza del digitale attraverso la creazione della **piattaforma di CulturaSmart** e la dotazione di **'punti di accesso digitale'** per la diffusione del Wi-Fi nel territorio in particolare nei musei e nelle biblioteche.

Ciò ha rappresentato la premessa per avviare azioni e progetti condivisi nell'ambito degli istituti culturali.

Anche grazie a questa infrastruttura tecnologica e al prezioso e competente **supporto organizzativo della Fondazione Marche Cultura** è stato possibile realizzare progetti e **percorsi di fruizione digitale innovativi**.

In particolare, a partire dallo scorso mese di marzo, sono state avviate tre diverse iniziative tra loro complementari:

## ***Viaggio straordinario fra i musei delle Marche***

Un racconto inedito di una trentina di musei marchigiani composto da **60 clip video sui canali social e sul blog *destinazionemarche*** proposto da Regione Marche, Fondazione Marche Cultura e ICOM MARCHE, in cui le intenzioni e i registri didascalici e descrittivi lasciano il posto a suggestioni emozionali, a racconti e curiosità sorprendenti. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza delle gravi difficoltà che il mondo delle attività culturali e in particolar modo il sistema dei musei ha dovuto affrontare in questo periodo. La chiusura dei musei, oltre a negare la tradizionale 'accessibilità' alle strutture culturali ha causato danni economici e sacrifici occupazionali.



## Grand Tour Musei 2020

La pubblicazione, in successione, delle clip dei musei marchigiani iniziata con *Viaggio straordinario fra i musei delle Marche* è culminata nella settimana dedicata al *Grand Tour Musei 2020* che, giunto alla sua XII edizione, ha dovuto rinunciare alle consuete modalità operative, per proporre un'offerta alternativa, altrettanto interessante, costituita da ben **120 eventi multimediali e 200 video on line**, proposti al pubblico dal 18 al 24 maggio, secondo un calendario unitario, da parte di oltre 60 Comuni per sottolineare il fondamentale ruolo svolto dalle tecnologie a servizio della conoscenza del patrimonio culturale marchigiano.



## INFoDi: Pillole di in-formazione su cultura e turismo in diretta digitale

L'incremento esponenziale dell'uso del web e dei canali social durante le settimane di lockdown ha sollecitato la Fondazione Marche Cultura, in collaborazione con la Regione Marche, ad utilizzare il web con lo strumento della diretta digitale per proporre un ciclo di **webinar**, di 20/25 minuti l'una, su una serie di temi che afferiscono alla **Cultura** e al **Turismo** e che possano essere di interesse per gli operatori dei due comparti, Enti Pubblici e attività ricettive delle Marche.

Il numero dei partecipanti, sempre molto elevato (intorno ai 300 partecipanti per ogni incontro), gli esiti positivi e i lusinghieri riscontri di pubblico, hanno confermato l'efficacia delle scelte metodologiche e tematiche.



## Potenziamento dei servizi di sistema con particolare riferimento alla promozione unitaria e ai progetti speciali di gestione

Nel corso dell'ultimo anno, numerose sono state le occasioni in cui la Regione Marche si è espressa a favore del rinnovamento dell'immagine del museo, inteso sia come centro di azione culturale e sociale, destinato a valorizzare la memoria e a rafforzare l'identità e la coesione civile, sia come luogo di incontro e 'contenitore' vivace e propositivo.

Entro breve, in collaborazione con il Consorzio Marche Spettacolo, sarà attuata la seconda annualità del **progetto Patrimonio in scena**, sostenuto dalla Regione Marche e che vede la collaborazione di MAB Marche, grazie al quale sarà possibile mettere a confronto diversi generi performativi, dal teatro di prosa al cinema, dalla musica alla danza, creando una **narrazione dei patrimoni dei nostri istituti culturali** (musei, archivi e biblioteche) con linguaggi e strumenti diversi.

In continuità con la programmazione 2019, nel 2020 è previsto il sostegno alle due **reti tematiche** delle **Città Lottesche** e delle **Città Crivellesche**, a cui si affiancano i due progetti speciali rivolti al **Centro Internazionale di Studi e Documentazione su Lorenzo Lotto** a Loreto e il contributo a UNICAM per la **Summer School Carlo Crivelli**.

## Misure straordinarie a sostegno dei musei danneggiati dal sisma e restituiti al territorio

Alla luce dei numerosi interventi sostenuti dalla Regione Marche al fine di rimettere a norma, consolidare o **restituire alle sedi museali del territorio la loro originaria funzione di contenitore culturale** (POR FESR) e allo scopo di favorire una rapida ripresa del ruolo culturale e promozionale delle istituzioni museali non solo come attrattori turistici, ma anche come **strumento di aggregazione, valorizzazione, promozione sociale, economica e produttiva**, con DDPF n. 516/CEI/2019 è stato redatto un bando 'a sportello' con scadenza 31 ottobre 2020, rivolto ai Comuni marchigiani titolari di uno o più istituti museali colpiti dal sisma che abbiano riaperto al pubblico nelle sedi originarie o che, in seguito ai danni subiti, abbiano trasferito o intendano trasferire le proprie collezioni in luoghi diversi.

Privilegiate saranno le proposte progettuali destinate a progetti di riallestimento, restauro del patrimonio, attività di inventariazione e/o catalogazione delle collezioni, nonché tutte quelle azioni destinate all'incremento delle aperture,

al riallestimento delle collezioni e allo sviluppo delle attività didattiche ed educative.

In seguito all'**emergenza Covid-19** e alla conseguente inevitabile chiusura dei nostri istituti museali, è stato rimodulato il Programma annuale della Cultura 2020, prevedendo misure e interventi finalizzati a sostenere la ripartenza, **ampliando le tipologie di attività finanziabili e realizzabili e destinando risorse a progetti di valorizzazione digitale del patrimonio e ad attività di comunicazione digitale**, confermando il sostegno alle consuete attività che vengono svolte all'interno dei musei a favore dei visitatori.

Nei prossimi bandi relativi agli eventi espositivi di particolare interesse regionale, ai festival, rassegne e premi, alle arti visive contemporanee, in considerazione della pandemia Covid-19, saranno riconosciute tra le **spese ammissibili** al finanziamento **anche le misure di sanificazione e di messa in sicurezza per l'emergenza in atto**.

Nell'immediato abbiamo provveduto a garantire le proroghe a bandi e avvisi pubblici con l'estensione della fattibilità dei progetti a tutto il 2021, ad **aumentare le quote di finanziamento a carico della Regione** abbassando nel contempo i tetti di spesa previsti per l'ammissibilità al finanziamento dei progetti e soprattutto ad istituire un **Fondo Regionale di Emergenza** destinato al settore **Cultura** (FEC), con l'obiettivo di sostenere le spese di messa in sicurezza per la fruizione di attività ed istituti culturali, l'acquisto di dotazioni e dispositivi, le consulenze necessarie a progettare la fruizione di eventi pubblici e le iniziative di sostegno di categorie di lavoratori e professionisti particolarmente svantaggiate.

Moreno Pieroni  
Assessore alla Cultura Regione Marche

# I principali eventi dell'Estate - Autunno 2020



## Celebrazioni raffaellesche

Il **Quinto Centenario della morte di Raffaello Sanzio** rappresenta un momento centrale per la città di Urbino, il Montefeltro e per tutta la regione Marche. **Urbino e le Marche** sono la **terra natale di Raffaello**, il luogo dove è nato e si è formato, lo spazio che anima la sua pittura e ne ispira l'arte, che si rispecchia nei suoi dipinti e che ha influenzato in modo significativo tutto il Rinascimento italiano.

L'anniversario rappresenta dunque l'occasione per comunicare l'immagine delle Marche e di Urbino come la terra di Raffaello, attraverso un programma articolato di eventi e la realizzazione di specifiche azioni di promozione culturale e turistica, idonee a favorire una piena valorizzazione del territorio regionale a livello nazionale ed internazionale.

Ad **Urbino** sarà organizzata una serie di **eventi legati al nome di Raffaello**: mostre, convegni, spettacoli, scambi culturali internazionali, manifestazioni sportive, attività ludiche, percorsi di visita. Lo stretto rapporto che si è formalizzato tra il Comune di Urbino e l'Accademia Raffaello, permetterà di costruire un programma culturale perfettamente integrato, che, grazie ad una bigliettazione unitaria, consentirà di visitare la mostra *Raffaello e Baldassarre Castiglione*, la Casa natale di Raffaello Sanzio e partecipare ai numerosi appuntamenti previsti per le celebrazioni, ampliando così il tradizionale circuito di visita cittadino coinvolgendo anche altre istituzioni museali (Oratori, Museo Diocesano).



## Mostra *Baldassarre Castiglione e Raffaello. Volti e momenti della vita di corte* 19 luglio - 1 novembre

La mostra si svolgerà presso le Sale del Castellare di Palazzo Ducale. Attraverso la figura dell'autore del Cortegiano, l'esposizione intende raccontare la cultura di un'epoca. L'arte, gli oggetti, i codici, la diplomazia, la letteratura, le armi, la vita a Corte saranno i temi proposti al grande pubblico, offrendo uno spaccato temporale che illustra le diverse fasi umane e artistiche della produzione del Maestro. La mostra sarà corredata da un catalogo e da una sezione multimediale immersiva.

## *Raffaello Bambino*

Il Comune di Urbino, in collaborazione con l'Accademia Raffaello, ha elaborato un percorso cittadino che propone la scoperta dei luoghi legati all'infanzia di Raffaello Sanzio. L'iniziativa ha lo scopo di raccontare in maniera originale e accattivante la città, la sua storia, i personaggi, la vita quotidiana del Rinascimento, con Raffaello che così diventa una speciale guida per grandi e piccoli. Il progetto prevede la realizzazione di una cartellonistica d'autore che segna le tappe del percorso.

## *Spettacoli dedicati a Raffaello e al Rinascimento*

Di grande qualità sono gli spettacoli dedicati a Raffaello e al Rinascimento, con produzioni originali e interpreti di rilievo: al Teatro Sanzio, Alessandro Preziosi sarà il protagonista di Raffaello. Una vita felice, di Antonio Forcellino, poi David Riondino & Dario Vergassola con *Raffaello, La Fornarina, il Cinquecento e altre storie* e infine *La leggenda del pittore divino*, un progetto di e con Matthias Martelli. Ad agosto, nella Sala degli Angeli di Palazzo Ducale si tiene *Raphael Urbinas. Musica Picta de Divin Pictore*, una anteprima nazionale dei Sonetti di Raffaello e le Rime di Giovanni Santi in musica, a cura di Simone Sorini.

**Per info e date consultare il sito:** [vieniaurbino.it](http://vieniaurbino.it)

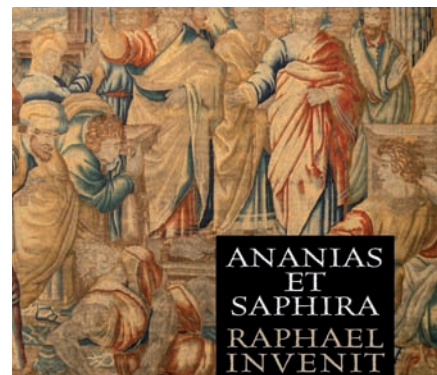
## Mostra *Raphael Ware. I colori del Rinascimento* fino al 27 settembre

La visita alla Galleria Nazionale delle Marche di Urbino include la mostra *Raphael Ware. I colori del Rinascimento* la cui chiusura è stata prorogata fino al 27 settembre 2020. Inoltre, per alcune settimane, sarà ancora possibile ammirare la cosiddetta Predella di Fano, l'opera che il giovane Raffaello realizzò in collaborazione con il suo maestro Perugino, in deposito temporaneo alla Galleria.

## Mostra a Loreto dell'arazzo *Ananias e Saphira di Raffaello* 25 maggio - 31 agosto

La Regione Marche e il Comune di Loreto hanno inaugurato i rinnovati spazi espositivi del Bastione Sangallo rendendo omaggio a Raffaello in occasione del cinquecentenario della morte.

Si può ammirare l'arazzo raffaellesco *Ananias e Saphira*, della Collezione Roberto Bilotti Ruggi d'Aragona, nella splendida cornice del Bastione Sangallo dopo essere stato esposto a Roma a Palazzo Poli, presso l'Istituto Centrale per la Grafica. Sarà un'importante occasione di studio e permetterà al grande pubblico di ammirare per la prima volta la prestigiosa opera. Il beneficiario del contributo è il Comune di Loreto promotore della mostra.





**Mostra *La regione delle madri. I paesaggi di Osvaldo Licini***  
25 luglio - 8 dicembre



La mostra *La regione delle madri. I paesaggi di Osvaldo Licini*, sostenuta dalla Regione Marche, è organizzata dal **Comune di Monte Vidon Corrado** in continuità con l'attività di ricerca ed espositiva del **Centro Studi Licini**, ed è la prima interamente incentrata sul **paesaggio liciniano**.

La rassegna indagherà il rapporto tra Licini e il suo territorio, le vedute francesi e quelle svedesi, le fonti pittoriche e quelle letterarie, il paesaggio descritto nelle lettere e quello disegnato o dipinto, l'interiorizzazione del paesaggio fino alle proiezioni cosmiche degli ultimi anni. L'esposizione costituirà inoltre l'occasione per riflettere sulla cronologia delle opere degli anni venti e per pubblicare documenti inediti importanti per comprendere il passaggio alla fase del figurativismo fantastico. In mostra anche alcune opere mai esposte prima e altre raramente presenti nelle rassegne degli ultimi anni.

**Mostra *Sguardi di Novecento. Giacomelli e il suo tempo***  
fino al 27 settembre



In occasione del ventesimo anniversario della scomparsa di Mario Giacomelli, la Regione intende valorizzare con il Comune di **Senigallia**, *Città della fotografia*, questo importante artista. Il progetto di valorizzazione vede la realizzazione di un evento espositivo di rilievo internazionale *Sguardi di Novecento* che rende omaggio a Giacomelli con una rassegna di numerose **opere fotografiche**, anche di grandi maestri del Novecento. La mostra, inaugurata lo scorso febbraio a Palazzo del Duca e Palazzetto Baviera di Senigallia (AN) e subito chiusa a causa dell'emergenza Covid-19, ha riaperto i battenti mercoledì 27 maggio 2020 e proroga la data di chiusura fino a domenica 27 settembre 2020.

**Mostra *Rinascimento Marchigiano. Opere d'arte restaurate dai luoghi del sisma***  
settembre - dicembre



Dopo Ascoli Piceno e Roma, fa ritorno nelle Marche, a **Senigallia**, la mostra al Palazzo del Duca. Grazie alla collaborazione fra varie istituzioni come Anci Marche, il Pio Sodalizio dei Piceni, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, che ha fornito il supporto tecnico scientifico al restauro delle opere, è stato possibile programmare un evento espositivo che vede in tre diverse sedi - **Ascoli Piceno, Roma e Senigallia** - una rappresentativa selezione di opere provenienti dai luoghi del sisma e che concorrono a tracciare la storia della cultura del territorio. La mostra rappresenta anche un viaggio nella religiosità popolare marchigiana attraverso un affascinante percorso stilistico e iconografico che, coinvolge interamente la regione.

**Mostra *disgregazione e unità di Oscar Piattella***



Nel 2020, anno delle celebrazioni per il cinquecentenario della morte di Raffaello, la Fondazione Pescheria - Centro Arti Visive di Pesaro presenta: *Disgregazione e unità. Solcando la misura rinascimentale di Urbino*, mostra personale dell'artista marchigiano Oscar Piattella (Pesaro 1932). È organizzata in collaborazione con il Comune di **Pesaro** - Assessorato alla Bellezza e la Regione Marche, con main sponsor Inveco Holding Spa.

**Mostra *I tesori di Santa Chiara - La chiesa e il suo cantiere***  
20 giugno - 31 ottobre

La mostra è promossa dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche, dal Comune di **Urbania** e dalla Regione Marche, con il sostegno del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - in qualità di ente proprietario dell'edificio sacro e delle opere in esso contenute. Dalla necessità di trovare una sede durante i lavori sull'edificio a preziosi dipinti, antichi documenti, arredi lignei, libri e reliquiari della chiesa Santa Chiara e del monastero delle Clarisse è nata l'idea di realizzare questa mostra, che va ad arricchire la **tradizione decennale dei grandi eventi artistici dell'Antica Casteldurante**. La mostra di Santa Chiara racconta la vita di un monastero intrecciata alla città di Urbania e alle casate di Ubaldini e Montefeltro.



**Mostra *Giuseppe Chiari - Suono, Parola, Azione***  
27 giugno - 22 novembre

Sabato 27 giugno verrà inaugurata la mostra **Giuseppe Chiari - Suono, Parola, Azione** a Palazzo Bisaccioni di Jesi (AN). La mostra resterà aperta al pubblico fino al 22 novembre 2020.



**Cracking Art a S. Benedetto del Tronto**  
dal 18 luglio



Dal 18 luglio i pacifici animali del collettivo **Cracking Art** tornano ad animare la città di **San Benedetto del Tronto** lanciando un messaggio di speranza, ricostruzione e serenità in un'estate che sarà diversa dalle altre a causa delle restrizioni imposte dal Covid-19. Evento a cura di Stefano Papetti, Elisa Mori e Giorgia Berardinelli. [www.crackingart.it](http://www.crackingart.it)

# Grandi mostre nelle Marche e nel mondo per i 500 anni dalla morte di Raffaello

*Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architettori* di **Giorgio Vasari** racconta un **Raffaello** di grande capacità tecniche, grazia e talento uniti alle migliori doti umane.

“Quanto largo e benigno si dimostri talora il cielo nell'accumulare in una persona sola l'infinita ricchezza de' suoi tesori e tutte quelle grazie è più rari doni che in lungo spazio di tempo suol compartire fra molti individui, chiaramente poté vedersi nel non meno eccellente che grazioso **Raffaello Sanzio da Urbino**. Il quale fu dalla natura dotato di tutta quella modestia e bontà che suole alcuna volta vedersi in coloro che più degl'altri hanno a una certa umanità di natura gentile aggiunto un ornamento bellissimo d'una graziata affabilità, che sempre suol mostrarsi dolce e piacevole con ogni sorte di persone et in qualunque maniera di cose [...] Laonde, si può dire sicuramente che coloro che sono possessori di tante rare doti, quante si videro in **Raffaello** da **Urbino**, sian non uomini semplicemente, ma, se è lecito dire, dèi mortali; e che coloro che nei ricordi della fama lasciano quaggiù fra noi mediante l'opere loro onorato nome, possono ancor sperare d'aver a godere in cielo con degno guidardone alle fatiche e merti loro”.

Sempre per il **Vasari**, **Raffaello Sanzio** sarebbe nato e morto lo stesso giorno alla stessa ora: Venerdì Santo alle ore 3, data e ora della morte di Cristo.

**Raffaello** trovò ad **Urbino** l'ambiente ideale per la sua crescita e per la sua creatività. Fu avviato all'arte fin da bambino, quando nella bottega del padre **Giovanni Santi** imparò a conoscere e sperimentare le tecniche della pittura da un maestro già esperto e abbastanza apprezzato.

Il tirocinio con **Pietro di Cristoforo Vannucci** (detto il **Perugino**), l'influenza di **Piero della Francesca** e il contatto con tanti artisti del tempo che in quel periodo lavorarono alla corte dei **Montefeltro**, fecero di **Raffaello** un indiscusso protagonista del Rinascimento.

**Raffaello**, che molto apprese dal suo maestro, con le sue particolari doti e uno straordinario talento, sviluppò rapidamente uno stile tutto suo: lo studio della prospettiva, il rapporto tra spazio e figure, la luminosità dei colori, la cura del dettaglio e la bellezza dei volti dipinti, fecero ben presto di lui un artista molto amato e apprezzato.

A soli 16 anni **Raffaello** terminò l'apprendistato e fu in grado di aprire una sua bottega. Nella sua breve vita (morì a 37 anni) produsse un numero considerevole di opere e una serie di affreschi, tra i quali quattro stanze in Vaticano volute da Papa **Giulio II**.

Il **2020** è l'anno del **cinquecentesimo anniversario dalla morte** del grande pittore rinascimentale e illustre cittadino marchigiano.



Dunque, con i riflettori puntati su **Raffaello** e le sue straordinarie opere, le maggiori città italiane ed europee festeggiano l'evento con una serie di grandi mostre ed esposizioni.

**Urbino**, sua città natale, dal 3 ottobre 2019 al 19 gennaio 2020 ha dato il via alle celebrazioni nella **Galleria Nazionale delle Marche** con la mostra **Raffaello e gli amici di Urbino**, che ha presentato il giovane artista nel contesto storico e artistico della corte rinascimentale. La mostra è organizzata dal **Polo Museale delle Marche**, in collaborazione con il **Comune di Urbino** e la **Regione Marche**.

In concomitanza con la mostra **Raffaello e gli amici di Urbino**, sempre nella **Galleria Nazionale delle Marche** sono esposte 147 maioliche rinascimentali provenienti da una collezione privata.

Un evento di grande portata, dal titolo **Raphael Ware. I colori del Rinascimento**, che unisce l'altissima qualità delle ceramiche all'espressività delle pitture rinascimentali che tanto hanno influenzato questa arte.

Tutte eccezionali le altre sedi scelte per le mostre, dalla **Pinacoteca Ambrosiana di Milano** ai **Musei Vaticani**, alla **National Gallery di Londra** che dedicherà al maestro rinascimentale la mostra (supportata dal gruppo finanziario svizzero) **The Credit Suisse Exhibition: Raphael** (in programma dal 3 ottobre 2020 al 24 gennaio 2021). La mostra metterà in evidenza il ruolo che l'artista ha avuto nella storia dell'arte occidentale, dai suoi tempi fino a oggi. Oltre 90 le opere in mostra, con prestiti provenienti dal Louvre, Musei Vaticani, Uffizi, National Gallery of Art di Washington DC e Museo Nacional del Prado.

**La Regione Marche** - recentemente nominata da **Best in Travel 2020**, la seconda regione al mondo da visitare - in collaborazione con **ENIT, Aerdorica - Aeroporto delle Marche e Agenzia Nazionale Turismo**, e con il patrocinio del **MIBACT**, ha realizzato **Raffaello - Una mostra impossibile** nel terminal dell'aeroporto di **Falconara**: 45 dipinti fedelmente riprodotti in scala 1:1 (compresa la scuola di Atene) sono stati

esposti al pubblico nello scalo aeroportuale marchigiano dal 22 novembre 2019 al 6 gennaio 2020. Dopo gennaio, la mostra è approdata a **Le Carrousel du Louvre a Parigi** dal febbraio 2020, per poi toccare altre città europee fino a giungere in **Russia**. Nei **Musei Civici di Palazzo Pianetti di Jesi** (in programma per il periodo 6 giugno 2020 - 6 gennaio 2021 e slittata a settembre 2020 - aprile 2021), sarà allestita la mostra **Raffaello e Angelo Colocci. Bellezza e scienza nella costruzione del mito della Roma antica**, con documenti originali del tempo e ausili tecnologici che ricostruiranno alcune opere eseguite durante il periodo romano, con una lettura collegata allo studioso jesino **Angelo Colocci**. Secondo alcune interpretazioni, l'umanista marchigiano avrebbe avuto un ruolo addirittura determinante nella progettazione dei temi e dei contenuti della **Stanza delle Segnature**.

In programma originariamente dal 4 aprile al 5 luglio 2020 è al momento rimandata a data da destinarsi, la mostra **La Madonna di Loreto di Raffaello. Storia avventurosa e successo di un'opera**, nel **Museo Pontificio Santa Casa di Loreto**, organizzata in collaborazione con la Regione Marche e con la consulenza dei **Musei Vaticani**. E' una buona occasione per conoscere la storia della **Madonna del velo o Madonna di Loreto**, soggetto molto caro a Raffaello: una replica, della bottega dello stesso maestro urbinato, fu donata al santuario lauretano nel XVIII secolo, oggi non se ne hanno più tracce. Insieme ad opere di confronto, sarà **esposta** anche una **Madonna attribuita a Raffaello** e appositamente restaurata per l'occasione.

Di particolare rilievo la mostra **Raffaello 1520-1483**, alle **Scuderie del Quirinale**, in collaborazione con gli **Uffizi di Firenze** che mette a disposizione le opere esposte. L'esposizione, che in seguito alla chiusura per effetto del DPCM dell'8 marzo 2020, è stata visitabile online attraverso il suggestivo video-racconto **Una passeggiata in mostra** ([www.scuderiequirinale.it](http://www.scuderiequirinale.it) e canale YouTube delle Scuderie del Quirinale), **apre finalmente al pubblico dal 2 giugno al 30 agosto 2020** per un'estate ricca di arte meravigliosa e un solenne omaggio allo straordinario artista rinascimentale.

N. M.

# Ad Ancona la mostra Toccare la bellezza: Maria Montessori e Bruno Munari

Dal **10 novembre all'8 marzo** la **Mole Vanvitelliana di Ancona** (Sala Vanvitelli) ha ospitato la suggestiva mostra **Toccare la Bellezza**.



La mostra è promossa dal Comune di Ancona, **Museo Tattile Statale Omero**, TACTUS Centro per le arti contemporanee, la multisensorialità e l'interculturalità, in collaborazione con l'Associazione Bruno Munari e la Fondazione Chiaravalle Montessori, con il patrocinio di Regione Marche, Dipartimento di Scienze dell'Educazione *Giovanni Maria Bertin* Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Opera Nazionale Montessori, Istituto Comprensivo *Maria Montessori* di Chiaravalle (AN) e Comune di Chiaravalle.

In esposizione le teorie e le opere di due grandi menti del secolo scorso, **Maria Montessorie Bruno Munari** che, nei rispettivi ambiti, sottolinearono l'importanza della **sensibilità tattile come mezzo per conoscere la realtà**.



10 Novembre 2019  
8 Marzo 2020

La Mole Ancona

Di **Maria Montessori** - pilastro della rivoluzione pedagogica del Novecento - oltre alla riflessione sul celebre metodo che porta il suo nome, sono stati **ricreati gli ambienti educativi incentrati sulla conoscenza tramite il tatto**, partendo dalla sua grande intuizione della **mano come "lo strumento espressivo dell'umana intelligenza"**.

Parlare di Maria Montessori significa parlare di una storia di eccellenza tutta marchigiana che proprio nel 2020 festeggia i **150 anni dalla sua nascita**, a **Chiaravalle** nel 1870.

Di **Bruno Munari** - uno dei protagonisti dell'arte, del design e della grafica del XX secolo - in esposizione oltre 100 opere, pubblicazioni e opere di artisti che si sono ispirati al suo metodo e che hanno come filo conduttore **l'esperienza dell'opera d'arte tramite il tatto**.

N.M

Curatore del percorso espositivo:  
**Fabio Fornasari**

Info: [www.museoomero.it](http://www.museoomero.it)



# A Fermo il fotogiornalismo di Mario Dondero: Le foto ritrovate. Inediti dall'archivio della vita



Il fotoreporter Mario Dondero - nato a Milano nel 1928 - ha trascorso gli **ultimi anni della sua vita a Fermo**, innamorato della bellezza delle terre marchigiane.

Di fama internazionale e degno di essere annoverato **tra i grandi maestri del fotogiornalismo contemporaneo**, Mario Dondero ha saputo raccontare con le sue foto in bianco e nero le **emozioni** degli spaccati di **vita quotidiana** che catturava durante gli innumerevoli viaggi.

Guardare le foto di Dondero è un **percorso nell'anima e nel cuore dei luoghi e dei personaggi** che ha immortalato nei suoi scatti.



Poliedrico e raffinato, Dondero **amava fotografare volti, città, teatri, attori prima di entrare in scena, artisti, pittori** e molto altro ancora: "Gli artisti io li fotografo per pura simpatia [...] il mio obiettivo è stato sempre quello di immortalare il talento ovunque si trovasse, con una preferenza maggiore per quello che consideravo un bene culturale comune, per l'opera di autori che facessero crescere la civiltà, che ci raccontassero quello che spesso non si racconta".

Il **Comune di Fermo** ha celebrato l'artista con la mostra **Le foto ritrovate. Inediti dall'archivio della vita**: 80 foto, di cui molte inedite, sono state esposte al pubblico dal 21 dicembre 2019 fino al 1 marzo 2020.

L'evento è stato il risultato di un **grande lavoro di ricerca a cura della Fototeca Provinciale di Fermo**, realizzato, nel **terminal a lui dedicato**, dalla società **Sistema Museo**, con il patrocinio dall'amministrazione comunale, in collaborazione con Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Umbria e delle Marche, con la curatela della Fototeca Provinciale di Fermo e dell'associazione culturale **Altidona Belvedere**.

Nazzareno Menziotti



# O. Licini

*un angelo in bitico*

La nuova produzione  
di Piceni Art For Job  
in arrivo nel 2021

UN DOCUMENTARIO DI  
**ELIA BEI**  
**MATTIA BIANCUCCI**

DIRETTO DA  
**ELIA BEI**



Comune di  
Monte Vidon Corrado

[www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)

Fondi strutturali  
e di investimento europei

FILM MARCHE  
COMMISSION

**OSVALDO LICINI,  
IL PITTORE RIBELLE  
DEL NOVECENTO  
ARTISTICO ITALIANO,  
RIVIVE ATTRAVERSO  
IL CINEMA**

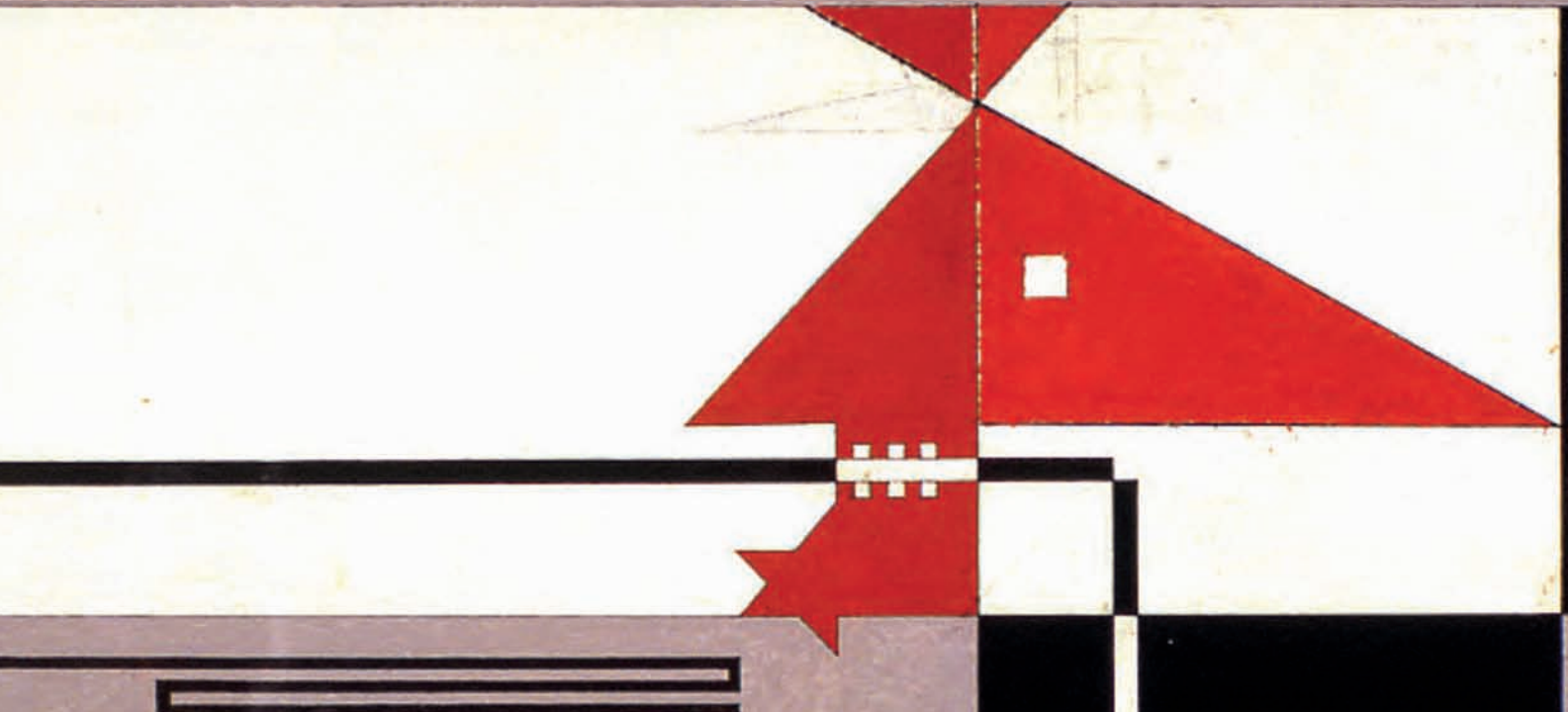
I suoi luoghi, la sua arte,  
il suo universo enigmatico  
fatto di alfabeti simbolici  
e rappresentazioni  
totemiche



Osvaldo Licini nasce nel 1894 a Monte Vidon Corrado, nelle Marche dove trascorre l'infanzia con il nonno Filippo, poiché la sua famiglia si trasferisce a Parigi già nel 1895. Durante gli studi all'Accademia di Belle Arti di Bologna (1908-14) conosce Giorgio Morandi, e sull'onda dell'interesse per il Movimento Futurista, scrive la sua prima e unica opera letteraria, I racconti di Bruto (1913).

Negli anni successivi alla prima guerra mondiale si reca più volte a Parigi (1917-26; 1931; 1935; 1938), dove entra in contatto con Picasso, Modigliani e Kandinskij, abbandona il figurativo a favore dell'astrattismo geometrico ed è fra i protagonisti dell'avanguardia milanese legata alla galleria Il Milione. Numerosi sono i viaggi in Svezia (Goteborg e Stoccolma 1931; 1935; 1938), dove Licini fa visita alla famiglia della moglie Nanny Hellstrom, lasciandosi affascinare dalla natura svedese e dalla sua mitologia. Nel 1926 si sposta definitivamente a Monte Vidon Corrado, dove vive in compagnia della moglie Nanny e diventa il primo sindaco comunista del dopoguerra (1946-1956).

L'isolamento volontario a Monte Vidon Corrado e gli anni della Seconda Guerra Mondiale sono il contesto del figurativismo fantastico, che vede la nascita dei numerosi alter ego del pittore: personaggi che Licini crea e fa vivere nel cielo che lo sovrasta all'interno di un universo pittorico intimo e personale. Durante il periodo marchigiano partecipa alla Quadriennale di Roma (1931; 1935; 1939) e alla Biennale di Venezia (1948; 1950; 1958). Nel 1958, la grande personale al Centro Cultura "Olivetti" e, pochi mesi dopo, il Gran Premio per la pittura alla Biennale di Venezia. Licini muore a Monte Vidon Corrado l'11 ottobre 1958.



*Ti scrivo dalle viscere della terra, la regione delle Madri forse, dove sono disceso per conservare incolumi alcuni valori immateriali, non convertibili, certo, che appartengono al dominio dello spirito umano. In questa profondità ancora verde, la landa dell'originario forse, io cercherò di recuperare il segreto primitivo del nostro significato nel cosmo*

# sogetto

Bologna, Firenze, Parigi e la Svezia sono le tappe che modellano l'universo artistico del pittore e lo conducono verso un'arte misteriosa e fantastica. La vita del pittore Osvaldo Licini è un viaggio che comincia alla fine dell'ottocento a Monte Vidon Corrado nelle Marche e che finisce nello stesso luogo nel 1958

# O. Licini

*un angelo in bilico*

In *Un angelo in bilico* Licini si racconta attraverso le lettere scritte, le testimonianze di chi lo ha conosciuto e il pensiero critico di chi ne ha studiato le opere. Il processo creativo del pittore, inoltre, è analizzato attraverso i numerosi disegni preparatori e la riflettografia infrarossa, la tecnica ottica che, attraverso la scomposizione degli strati della tela, permette di ricostruire la genesi creativa del dipinto.



# la voce narrante

Il racconto di Licini, infine, è anche il racconto di Bruto, il primo e il principale alter ego liciniano. Protagonista de *I racconti di Bruto* (1913), questi è l'archetipo autobiografico che mette provocatoriamente in evidenza la natura ribelle del suo autore.



# Neri Marcorè

UN DOCUMENTARIO DI  
**ELIA BEI**  
**MATTIA BIANCUCCI**

DIRETTO DA  
**ELIA BEI**



# Lo spettacolo dal vivo delle Marche da scoprire

**Gilberto Santini**, direttore Amat - Associazione Marchigiana Attività Teatrali ci racconta l'infinità di sfumature dello spettacolo dal vivo nelle Marche. Una miriade di teatri storici all'italiana distribuiti sul territorio regionale, moltissimi appuntamenti tutto l'anno e una ricchezza di generi capace di attrarre ogni spettatore. Teatro, musica, danza, circo contemporaneo, veramente tante le opportunità di gustare non solo uno spettacolo ma tutte le bellezze di un territorio.

**Il comparto dello spettacolo dal vivo nelle Marche è molto importante e attivo, dal punto di vista della varietà di discipline, generi e professionalità coinvolte: possiamo fare una panoramica?**

“Le Marche hanno una straordinaria vivacità nello spettacolo dal vivo e una varietà molto rilevante di generi, interessante anche per il turista. Basti pensare ai festival estivi, alla lirica, al circuito di eventi TAU - *Teatri Antichi Uniti*, uno dei progetti più importanti di promozione turistica del territorio attraverso il teatro. Le Marche offrono inoltre una densità del tutto peculiare di spettacoli dal vivo, con numeri molto importanti, sia per gli spettacoli organizzati che in termini di partecipazione di pubblico.

È un settore economicamente rilevante per la regione che ha visto anche la nascita nel 2011 del Consorzio Marche Spettacolo, di cui sono il direttore, che coordina il comparto e conta oggi ben 42 realtà associate, soggetti che operano nello spettacolo nella Regione Marche, tra i quali importanti festival e anche piccole giovani compagnie.

Un settore molto ricco e che coinvolge tante professionalità e maestranze. Non si conosce il profondo assetto artigianale che coinvolge ad esempio l'allestimento e la produzione. È grazie agli artigiani che riusciamo a fare tanto bel teatro. Il lavoro che c'è dietro al teatro, e allo spettacolo dal vivo in generale, non è così evidente, e mai come in questo momento è importante far emergere questa dimensione.



Photo: Luigi Angelucci

Stupor Circus

Il teatro manca alla gente come luogo della prossimità sociale, in cui fare comunità. Il distanziamento sociale necessario in questa situazione ha limitato proprio questo essere comunità. Confortano i tanti messaggi arrivati dalle persone che hanno espresso questa mancanza. Basti pensare alle 200.000 presenze dell'anno scorso, solo per il circuito Amat. Sono numeri forti, espressione di un coinvolgimento sociale nel teatro e nello spettacolo da parte di tutte le fasce della popolazione.

Lo spettacolo dal vivo è un settore molto ricco, dicevamo, e lo è anche dal punto di vista dell'offerta che copre tutti i target sociali: dai bambini e ragazzi che iniziano a frequentare il teatro nell'ambito della scuola e proseguono questa frequentazione con l'appuntamento della domenica pomeriggio per le famiglie.

Ai giovani delle scuole superiori e dell'università che abbiamo coinvolto in un progetto di grande interesse e successo, **Scuola di platea**.

È un progetto partito quindici anni fa, e che ci dà moltissime soddisfazioni, in cui chiediamo agli universitari, in una sorta di 'osmosi di passione', di raccontare il teatro ai ragazzi più giovani. Poi, a seguire, la visione dello spettacolo e infine un momento di confronto su quanto si è visto.

La ricchezza dello spettacolo dal vivo nelle Marche è evidente anche nella sua multidisciplinarietà. Dalla musica jazz alla danza, dal teatro per bambini alla lirica. Da due anni Amat si sta occupando anche della promozione e distribuzione del circo contemporaneo. Chi sceglie le Marche come destinazione trova quindi un palcoscenico particolarmente vivo e pronto a offrire infinite occasioni di intrattenimento e cultura”.

**Approfondiamo il discorso della multidisciplinarietà. Tra le discipline coinvolte e delle quali Amat si occupa, quali sono le più apprezzate? Ce ne sono alcune che hanno più bisogno di essere spinte e fatte conoscere al grande pubblico?**

“La multidisciplinarietà dello spettacolo dal vivo è molto importante. Il teatro è ovviamente sempre molto amato e seguito con numeri di grande rilievo. L'exploit in questi anni l'ha avuto la musica. Ci è stata affidata come disciplina da promuovere e distribuire recentemente, sei o sette anni fa. Si conferma come un linguaggio capace di parlare a tutti: dal rock d'autore al jazz, dalla musica classica alla lirica.



Photo: Daniele Fiore

Sono colpito poi dalla favorevolissima accoglienza data al circo contemporaneo. La sua efficacia comunicativa si basa tutta sulla capacità degli artisti di dare forma alla meraviglia del circo, di ricrearne l'atmosfera. Siamo partiti con **Stupor Circus**, Festival internazionale di Circo Contemporaneo, a Pesaro con due settimane di programmazione e abbiamo chiuso la manifestazione arrivando, a grande richiesta, a ben cinque settimane di spettacoli.

E poi la danza, che ha la fama di cenerentola dello spettacolo dal vivo e devo ammettere che purtroppo è vero. È un mondo incredibile che permette di incontrare artisti incredibili. Eppure c'è una sorta di diffidenza da parte del pubblico ad accostarsi ad un linguaggio che in realtà, essendo un linguaggio del corpo, non ha bisogno di particolari decodifiche per essere compreso, perché immediato e molto emozionante".

**Possiamo dire che il successo dello spettacolo dal vivo nelle Marche è legato anche al numero e alla varietà delle sue location, dai teatri storici ai teatri all'aperto, anche in scenari come le aree e i parchi archeologici?**

"Sicuramente. Nelle Marche c'è la più alta concentrazione di teatri storici all'italiana di tutto il territorio nazionale e quindi viene da dire del mondo. Tanti piccoli gioielli belli e suggestivi già solo nel varcare la soglia. È un patrimonio inestimabile. Di questo si deve ringraziare anche la Regione Marche che, già da quando il nostro presidente Amat, il Prof. Gino Trolì, era assessore regionale alla cultura, ha creduto nei teatri come preziosissima ricchezza del territorio e ha investito in un importante piano di recupero di tutti i teatri storici delle Marche, che sono quasi un centinaio. Ogni borgo ha un suo teatro delizioso, bello da vivere e anche da vedere.



Civitanova Danza - Sergei Polunin

Photo: Rankin



Civitanova Danza - Sergei Polunin

Photo: Alice Das Neves

Ecco l'importanza quindi di rendere i teatri dei beni culturali sic et simpliciter, al di là della loro funzione di contenitore culturale e quindi di location per spettacoli dal vivo.

In quest'ottica lo spettacolo è sicuramente dal punto di vista turistico un vettore per far conoscere la bellezza del territorio.

**TAU - Teatri Antichi Uniti** in questo senso è emblematico. Mi piace molto anche un'iniziativa lanciata due anni fa che si chiama **Le belle domeniche**. Ha una collocazione primaverile, stagione in cui è più bello girare per borghi. È una sorta di domenica organizzata in cui portiamo le persone nei borghi, vediamo insieme una cosa bella, una sola, come una sorta di ricordo impresso nella memoria di quel borgo, poi abbiniamo la degustazione di un vino e infine uno spettacolo, un breve concerto. Sono tre assaggi di bellezza. È un format che è piaciuto molto, e si è molto diffuso, rivolto non solo ai turisti ma anche ai cittadini, e quindi al turismo interno che oggi si riscopre molto importante. Non si possono dimenticare, ovviamente, tra i prodotti di maggior successo dell'offerta dello spettacolo dal vivo marchigiano il **Rossini Opera Festival**, il **Macerata Opera Festival** allo Sferisterio, **Civitanova Danza**, sono diventati negli anni grandi attrattori turistici. Ma mi piace anche questa miriade di piccole iniziative che fanno conoscere il territorio in pillole, attraverso la scoperta di piccole chicche e in tanti modi differenti.

Lo spettacolo dal vivo è poi anche un'occasione di rinascita per il territorio. Con il progetto **Marche inVita - Lo spettacolo dal vivo per la rinascita dal sisma**, ad esempio, lo spettacolo vuole farsi stimolo per una ricostruzione del tessuto e della vita sociale e culturale, offrire un'occasione in più per tornare a vivere questi luoghi le cui ferite sono ancora così vive e doloranti.

Questo perché lo spettacolo, in tutte queste sue declinazioni, è una cosa che non finisce in sé, può diventare una sorta di magnete che attira tanti aspetti della vita culturale e sociale, oltre ad attrarre le persone verso la scoperta di molte altre risorse del territorio.

Un altro progetto che incarna questo punto di vista è **Andar per fiabe**, le domeniche pomeriggio da metà ottobre a fine maggio. Allo spettacolo in teatro che ha per protagonista una favola, si affiancano incontri con gli artigiani, piccole cose belle, prodotti tipici, degustazioni".

**Lo spettacolo dal vivo quindi funziona nelle Marche come leva turistica.**

"Sicuramente sì, sta già accadendo. Tieni conto che noi come Amat abbiamo organizzato 823 spettacoli l'anno scorso, un'offerta straordinaria di eventi per cittadini e turisti.

Lancio a questo punto un invito, una proposta agli operatori turistici. Proviamo a sederci a un tavolo per concertare azioni comuni e coordinate. Facciamo sapere che le Marche sono un lungo festival di spettacoli dal vivo tutto l'anno che si svolgono in una regione così maneggevole dal punto di vista degli spostamenti interni. Basando la destagionalizzazione anche sulla diffusione dello spettacolo dal vivo lungo tutto l'arco dell'anno, possiamo offrire una fruibilità del territorio più ricca e appetibile, unendo agli itinerari alla scoperta di bellezze e paesaggi, la possibilità di godere di una serata con un suggestivo spettacolo in teatro.

Sono tutti temi particolarmente utili oggi, in cui pensiamo e costruiamo il teatro e il turismo di domani. Ci vuole un'alleanza forte e mirata per lavorare insieme, per tornare a pensare che muoversi è bello ed è un desiderio innato, e che il teatro è un luogo di bellezza e un desiderio altrettanto innato in ognuno di noi".

Laura Ricci

Info: [www.amatmarche.net](http://www.amatmarche.net)



# Nuovo spazio alla giovane danza d'autore

**Daniele Sepe**, vicedirettore di Amat - Associazione Marchigiana Attività Teatrali, ci parla di un progetto di grande interesse che è realtà da diversi anni e che opera per dare alla danza contemporanea e d'autore spazi, tempi e risorse per creare arte. Anticorpi XL è il network italiano che promuove e diffonde la giovane danza d'autore, per offrire piccole e grandi opportunità concrete alle nuove generazioni di coreografi e consentire al pubblico di conoscerne la ricchezza espressiva.

**Parliamo del network Anticorpi XL dedicato alla giovane danza d'autore. Com'è nato e quali sono le esigenze delle quali si è fatto interprete nel mondo della danza? Il ruolo di Amat al suo interno?**

"Teniamo molto al progetto *Anticorpi XL*. Amat è tra i fondatori nel 2007 insieme all'associazione *Cantieri Danza* di Ravenna. Eravamo 6 o 7 partner all'inizio.

Negli anni il network è andato crescendo e si è fatto via via più corposo. Ora i partner di *Anticorpi XL* sono 37 e coprono 15 regioni italiane.

La scelta di Amat di dare vita e partecipare attivamente al network è nata da un'esigenza concreta riscontrata sul territorio.

Grazie al nostro ruolo di programmazione degli spettacoli, abbiamo una presenza capillare sul territorio marchigiano, conosciamo molti artisti, abbiamo una collaborazione diretta con i teatri e con i Comuni, abbiamo quindi il polso della situazione creativa delle Marche nell'ambito dello spettacolo dal vivo e, in questo caso specifico, della danza.

Il livello di creatività nella danza d'autore è fortissimo nelle Marche. Ci sono molte piccole realtà che avevano e hanno bisogno di strumenti per esprimere la propria arte.



Io, Don Chisciotte

Photo: Gabriele Orlandi

Il nostro ruolo, come quello di ogni partner, è quello di monitorare e analizzare ciò che accade nel proprio territorio, conoscere gli artisti emergenti e selezionarli.

Per analizzare e comprendere concretamente le esigenze degli artisti, tutti i partner partecipano a riunioni periodiche durante le quali si decidono le azioni concrete e specifiche da mettere in campo nell'ambito del network.

L'attività di partenza che ogni partner porta avanti è quindi questa: monitorare la realtà territoriale degli artisti emergenti. E per 'emergente' non si intende necessariamente un artista under 35. Non poniamo quindi limiti di età. Il criterio che adottiamo per definire un artista 'emergente' è che non faccia produzione e creazione artistica da più di cinque anni.

Ci sono infatti molti artisti che lavorano da anni come danzatori per altri coreografi prima di diventare autori e c'è quindi bisogno in questo senso di un criterio legato al percorso di specializzazione artistica piuttosto che all'età".

**Illustriamo nel dettaglio le Azioni di Anticorpi XL: si muovono tra la formazione, lo show-case di performance dal vivo, la valorizzazione della ricerca artistica, e un aiuto nel mettere in piedi nuovi spettacoli che si distinguono per valore creativo.**

"Sì, le Azioni che il network *Anticorpi XL* porta avanti sono diverse. La prima, l'Azione base e continuativa che costituisce l'essenza del network è la **Vetrina della giovane danza d'autore** che si tiene ogni anno a settembre a Ravenna. Viene emanato un bando che è più un invito, una call a presentare proposte, candidature tramite video di uno spettacolo ideato e rappresentato. La commissione in una full-immersion che dura alcuni giorni visiona tutti i video e seleziona i partecipanti alla Vetrina di Ravenna, uno show-case in cui i coreografi emergenti presentano dal vivo le proprie creazioni di fronte a pubblico e critici. La scadenza della call 2020 è stata posticipata, causa emergenza Coronavirus, al 23 maggio.

Le serate di danza programmate nei teatri dei partner con ospiti gli artisti partecipanti alla Vetrina, prendono il nome di **Anticorpi Explo**, sintesi di 'XL' ed 'Expo'. Sono serate generalmente composte da due o tre lavori che hanno principalmente durate brevi.

Nelle Marche in questa stagione tali eventi sono in programma alla Rotonda a Mare di Senigallia e al Teatro Apollo di Mondavio.



**Danza Urbana XL** è invece l'Azione dedicata agli autori che hanno una creazione di danza contemporanea per spazi urbani o non convenzionali. È organizzata anch'essa con una call nazionale ma non prevede una specifica vetrina dal vivo.

L'obiettivo del network *Anticorpi XL* è sempre e comunque favorire la crescita degli artisti con diverse tipologie di strumenti. Uno di questi è uno strumento incentrato sulla formazione. Ci siamo infatti accorti in sede di selezione degli artisti per la *Vetrina* che c'erano alcuni autori con un notevole potenziale creativo ai quali poteva essere utile offrire un percorso ulteriore.

L'Azione **Nuove traiettorie XL** nasce in origine proprio per loro. Nello stesso periodo della *Vetrina* di Ravenna, artisti selezionati hanno l'opportunità di usufruire di "pillole di formazione", ad esempio con esperti di comunicazione e di management, in modo da mettere a fuoco le competenze che da diversi punti di vista sono necessarie per diventare professionisti. Seguiti inoltre da due tutor, hanno la possibilità di lavorare sulla parte artistica e individuare i punti di forza e debolezza delle proprie competenze creative.

**CollaborAction XL** è un'altra Azione di grande interesse. Permette di offrire ad una creazione di un giovane autore emergente, che si è già distinto nel panorama nazionale negli ultimi anni per la qualità artistica del suo percorso autoriale, un sostegno economico e la realizzazione di una tournée nazionale, da parte dei partner aderenti. Infatti solo la *Vetrina* è un'Azione obbligatoria per essere partner del network mentre per tutte le altre Azioni ogni partner può decidere se aderire o meno.



Re-Garde

Photo: Giovanni Vecchi



Photo: Gabriele Onlandi

lo, Don Chisciotte

Una delle ultime Azioni, nata dall'esperienza maturata dal network negli anni e quindi dalla conoscenza diretta degli autori e delle loro esigenze specifiche, è **Prove d'autore XL**. La segnalazione che ci è arrivata, anche da parte di critici, era infatti relativa al fatto che molte creazioni vedevano protagonisti gli artisti 'soli'. I coreografi ad inizio carriera hanno cioè molta difficoltà nel trovare uno staff di artisti per la propria produzione emergente.

Con *Prove d'autore XL* mettiamo a disposizione grandi compagnie italiane con danzatori anche di formazione classica, consentendo quindi ai coreografi emergenti di avere un ensemble di artisti per mettere in piedi il proprio spettacolo. Chiediamo a queste grandi compagnie, come ad esempio il Balletto di Roma, il Balletto di Toscana Junior e altre importanti formazioni, se sono disposte a prendersi il rischio di farsi coreografare da un emergente.

La compagnia che accetta, mette a disposizione gratuitamente i suoi ballerini per dieci giorni. Il network dà un compenso all'autore e sostiene le sue spese di vitto e alloggio per dieci giorni. L'artista dal canto suo deve realizzare e sottoporre un lavoro coreografico di almeno dieci minuti. Il network a questo punto ha esaurito il suo compito. La speranza è che la collaborazione tra la compagnia e l'autore continui e che quindi si arrivi a produrre lo spettacolo finito. In diversi casi si è arrivati a questo risultato. È il caso ad esempio del *De rerum natura* con la compagnia Junior Balletto di Toscana, coreografato dal giovane Nicola Galli, spettacolo che sta girando nei teatri italiani".

## Molto interessante e di grande successo **ResiDance XL**, le residenze creative secondo *Anticorpi XL*.

"L'idea di **ResiDance XL** è quella di mettere a disposizione tempo e spazio per creare, per riflettere, per ricercare. Da questo lavoro di ricerca creativa, che può durare una o due settimane o anche un mese, non deve necessariamente nascere l'idea di uno spettacolo o di una performance artistica.

L'obiettivo è mettere a disposizione degli artisti un luogo ideale per creare, quindi una serie di cose in più oltre al semplice soggiorno: uno spazio per creare appunto, spazi destinati a sale prove, ma anche un compenso per sostenere il periodo in cui l'artista si dedica alla ricerca e al lavoro creativo.

Contatti interregionali tra i partner del network *Anticorpi XL* consentono agli artisti di prendere parte a più residenze in un anno e con queste riuscire in alcuni casi anche a finanziare la produzione di un proprio spettacolo. Sono quindi tutti piccoli strumenti concreti e quotidiani che mettiamo in campo per consentire agli artisti di esprimersi, di produrre, di avviare la carriera, di avere visibilità e risorse.

Le residenze creative nelle Marche sono diverse, collaboriamo ad esempio dal 2004 con il Comune di Civitanova Marche che ha recuperato un ex convento di suore domenicane nel borgo di Civitanova Alta, diventato foresteria, adiacente al Teatro Annibal Caro, luogo ideale per la creazione artistica nell'ambito dello spettacolo dal vivo. Altre esperienze di residenze creative sono state fatte dall'AMAT anche a San Benedetto del Tronto, Recanati, Fabriano e Pesaro".

## In sintesi, *Anticorpi XL* propone una serie di strumenti concreti per aiutare i giovani autori della danza a trovare la propria strada professionale.

"Sono tutte azioni e iniziative che hanno l'obiettivo di agevolare sia quando c'è bisogno di avviare un percorso professionale sia quando c'è necessità di percorsi più strutturati per chi dispone già di una maturità professionale ma non ha i fondi per realizzare e mettere a frutto le proprie competenze, dando una mano a produrre e a circuitare nei teatri. Sono piccoli semi che il network ha lanciato in questi anni e che continuerà a immettere in un terreno fertile e creativo come quello marchigiano, dal quale sono nati frutti importanti, nuove creazioni artistiche, spettacoli dal vivo e carriere professionali".

Laura Ricci

## Info e aggiornamenti:

[www.networkdanzaxl.org](http://www.networkdanzaxl.org)

facebook: [networkanticorpixl](https://www.facebook.com/networkanticorpixl)

instagram: [@networkanticorpixl](https://www.instagram.com/networkanticorpixl)

# Tosca, Don Giovanni e Il trovatore allo Sferisterio di Macerata

Dopo il #verdesperanza del 2018 e il #rossodesiderio del 2019, quest'anno a dominare la stagione del **Macerata Opera Festival** allo **Sferisterio** sarà il #biancocoraggio, con opere di **Puccini, Mozart e Verdi**, dal **17 luglio al 9 agosto 2020**.



**#biancocoraggio: Tosca, Don Giovanni e Il trovatore**, tre opere accomunate dal **tema del coraggio**. Nelle sue molteplici sfumature, **leale, beffardo e valoroso**. Coraggio inteso anche come **desiderio di rinascita** per le popolazioni colpite dal terremoto.

Così la **direttrice artistica Barbara Minghetti** presenta la stagione 2020 e il suo messaggio, con un'immagine e una comunicazione che rappresentano "una dedica alla pittura e al segno pittorico in tema con la città di Macerata, i suoi musei e i suoi numerosi luoghi d'arte."

Sarà **Tosca**, opera di **Giacomo Puccini**, su libretto di **Giuseppe Giacosa e Luigi Illica** ad inaugurare il **17 luglio** la 56ma edizione del festival maceratese. **Rebeka Lokar** sarà la giovane innamorata di Mario Cavaradossi, interpretato da **Piero Pretti** (in debutto di ruolo) e **Roberto Frontali** vestirà il ruolo di Scarpia. Direzione: **Francesco Lanzillotta**. Regia: **Valentina Carrasco**. Lo spettacolo sarà in **replica** nelle serate del **26 luglio**, del **1 e 7 agosto**.



56ª EDIZIONE  
DAL 17 LUGLIO AL  
9 AGOSTO 2020  
SFERISTERIO.IT



Il secondo titolo in cartellone sarà il **di Wolfgang Amadeus Mozart** su libretto di **Lorenzo Da Ponte** in collaborazione con il festival *Les Chorégies* di Orange. L'opera andrà in scena il **18 e 24 luglio, 2 e 8 agosto**.

"Si prospetta un'esecuzione raffinata ed elegante che riprende il mito di Don Giovanni dal 1700 ai giorni nostri", afferma la direttrice artistica.

Nel ruolo da protagonista **Mattia Olivieri**, Leporello sarà **Adrian Sâmpetean**. Donna Anna e Don Ottavio saranno rispettivamente **Valentina Mastrangelo e Giovanni Sala**.

Direzione: **José Miguel Pérez- Sierra**. Regia: **Davide Livermore**.

Il terzo titolo portato in scena sarà la ripresa (l'ultima volta allo Sferisterio nel 2016) de **Il trovatore** di **Giuseppe Verdi** su libretto di **Salvadore Cammarano** e di **Leone Emanuele Bardare**.

Le straordinarie emozioni suscitate dall'opera nelle parole della direttrice Minghetti: "Amore, mistero, oscurità, dispiegati in una partitura che va dal raccoglimento della cavatina *Tacea la notte placida alla frenesia della cabaletta Di quella pira l'orrendo foco*".

L'opera andrà in scena il **19, 25 e 31 luglio e il 9 agosto**.

**Luciano Ganci** sarà Manrico, **Roberta Mantegna** sarà Leonora (in debutto dopo aver interpretato la versione in francese al festival *Verdi* di Parma), **Sonia Ganassi** sarà Azucena e **Massimo Cavalletti** il Conte di Luna.

Direzione: **Vincenzo Milletari**. Regia: **Francisco Negrin**.

Per tutte le serate suonerà l'**Orchestra Filarmonica Marchigiana** con la partecipazione del **Coro Lirico Marchigiano Vincenzo Bellini**, e i maestri di coro **Martino Faggiani** e **Massimo Focchi Malaspina**.

[www.sferisterio.it](http://www.sferisterio.it)

N.M.

# Musica antica e rievocazioni storiche, dal Medioevo al Barocco



Concluso il 2019 con il *Nisi Dominus RV 608* di **Antonio Vivaldi** eseguito nella splendida Basilica Cattedrale di **Sant'Emidio**, in occasione del X anno di Episcopato di S.E.R. Mons. Giovanni D'Ercole, l'**Associazione Culturale Medea** presenta la prossima stagione concertistica internazionale, che si muove tra **Ascoli Piceno e Innsbruck**.

Dopo il concerto dedicato al canto gregoriano a **Roma** il 16 gennaio presso la **Contemporary Cluster**, la grande musica italiana è di nuovo protagonista con lo *Stabat Mater* di **Antonio Vivaldi** e il *Salve Regina* del **grande compositore marchigiano Giovanni Battista Pergolesi**, a fine luglio ad **Innsbruck**.

Il *Salve Regina* di **Pergolesi** scritto nel 1736 (anno della sua morte) è uno degli

ultimi lavori realizzati dal "**compositore bambino**" morto a soli 26 anni, e rappresenta una **summa dell'esperienza musicale del barocco napoletano**, un'opera che continua a comunicare la sua bellezza anche ai nostri giorni.

L'esecuzione ha l'obiettivo di ricostruire le molteplici sfumature che la partitura di Pergolesi pone, alla ricerca di una sintassi comune valida, precisa e lineare, in grado di restituire all'ascoltatore moderno il fascino di quest'opera mediante lo studio della prassi esecutiva del tempo e l'utilizzo di strumenti storici.

Interpreti saranno il **controtenore Nikos Angelis** accompagnato all'organo da **Elisabeth Hubmann**, con la regia di **Nazzareno Menzietti**.

In estate, a data da destinarsi, saranno ancora previsti i concerti legati agli eventi dell'associazione dei Cavalieri Templari Cattolici d'Italia che anche quest'anno torneranno ad animare le vie della città di **Ascoli Piceno**, nell'ambito della manifestazione **I Templari e il Medioevo**, con **rievocazioni storiche, mercatini tipici, convegni, conferenze a tema**. Per l'occasione, i Cavalieri Templari Cattolici garantiranno l'apertura e le **visite delle chiese romanico-medievali della città**.

L.R.



*Nikos Angelis ed Elisabeth Hubmann  
Chiesa di San Nicola - Innsbruck*



*Da sinistra, Nikos Angelis, Sabrina Gentili,  
Nazzareno Menzietti e Sergio Consorti*



## HOMO FABER LE MARCHE DEL SAPER FARE

### Di bottega in bottega nella terra delle eccellenze



*Homo Faber* di CNA Marche e Globe Inside trasforma il lavoro quotidiano degli **artigiani** in **esperienze turistiche** da fruire singolarmente o come servizi turistici aggregati, aggiungendo alle loro competenze specifiche la **passione per l'accoglienza**.

Scoprire **come vengono realizzati i manufatti**, e spesso anche **partecipare** alla loro realizzazione, rende più attrattiva la destinazione, la stessa che ispira l'ingegno dell'artigiano ogni giorno, oltre a rendere più sociale e, perché no, più proficuo il suo lavoro.



Il **turismo esperienziale** è già diventato per molte persone motivo di scelta su come trascorrere il tempo libero! In un fine settimana o durante un soggiorno, infatti, siamo tutti alla ricerca dell'autenticità che ci può dare solo il rapporto con chi, con le proprie mani, costruisce ogni giorno il suo futuro, partendo dalle solide basi del passato.

Un passato che è fatto di **storia, tradizioni, folclore** ma soprattutto **umanità**. Quella dei nostri **artigiani, creatori di esperienze turistiche uniche** e irripetibili!



#### CNA MARCHE

Via Sandro Totti, 4 - Ancona

Tel. 071 286091

[cnamarche@marche.cna.it](mailto:cnamarche@marche.cna.it)

[www.aboutmarche.com](http://www.aboutmarche.com)





**marche**  
eccellenza  
artigiana

[www.unoemme.it](http://www.unoemme.it)



L.R. 20/2003 art.34  
Anno 2019

